Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

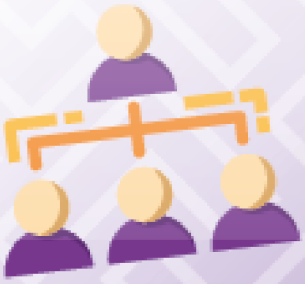
D.D. 2^ CIRCOLO "COMPAROZZI"

PGEE00200L

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D.D. 2^ CIRCOLO "COMPAROZZI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **30/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **circ. 55** del **17/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/10/2025** con delibera n. 26*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
6 Caratteristiche principali della scuola
10 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
12 Risorse professionali

Le scelte strategiche

14 Aspetti generali
17 Priorità desunte dal RAV
18 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
20 Piano di miglioramento
40 Principali elementi di innovazione
46 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

53 Aspetti generali
55 Traguardi attesi in uscita
58 Insegnamenti e quadri orario
62 Curricolo di Istituto
98 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
109 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
116 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
175 Attività previste in relazione al PNSD
191 Valutazione degli apprendimenti
195 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

203 Aspetti generali
204 Modello organizzativo
209 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
210 Reti e Convenzioni attivate
221 Piano di formazione del personale docente
229 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Il Secondo Circolo di Perugia accoglie attualmente 1012 alunni dai 3 agli 11 anni, suddivisi fra scuole primarie (751 alunni) e scuole dell'infanzia (251 alunni). Secondo i dati che Invalsi ci restituisce, il contesto di provenienza dei nostri alunni è generalmente alto, i genitori hanno un buon livello di istruzione e, per la maggior parte, lavorano entrambi, di solito partecipano al percorso formativo dei figli e li sostengono nelle iniziative proposte dalla scuola. Non sono tuttavia assenti situazioni di marginalità, anche perché i quartieri in cui sono ubicate le nostre scuole presentano caratteristiche economiche, sociali e culturali piuttosto eterogenee.

Il rapporto studenti-insegnanti (circa 20 a 1), nonostante sia ancora leggermente al di sopra della media umbra, si è leggermente contratto nel tempo: basti dire che solo all'inizio del triennio precedente lo stesso dato vedeva, per ogni docente, una media di 21,6 alunni. Sicuramente questi dati sono da inquadrare nel fenomeno più ampio di contrazione demografica che coinvolge l'intero Paese; il Circolo, tuttavia, oltre al bacino d'utenza territoriale che gli è proprio, riceve numerose iscrizioni da altre zone di Perugia (circa il 20-30%), grazie all'attrattività e alla credibilità di un'Offerta Formativa ben strutturata e ricca di opportunità.

La percentuale di alunni stranieri dell'istituto si attesta intorno al 17% della popolazione scolastica. Questi alunni, di diversa lingua madre, sono di solito di seconda e terza generazione, ben integrati nei gruppi classe ed con una sufficiente conoscenza della lingua italiana. Negli ultimi anni, però, stiamo assistendo ad un nuovo flusso migratorio che ha portato ad un incremento degli alunni stranieri in tutti i plessi e, in particolare, di alunni NAI, ovvero alunni con cittadinanza straniera che, provenienti dall'estero, decidono di continuare la loro formazione scolastica nel nostro Paese ma ancora non parlano l'italiano o conoscono poco la nostra lingua. Tale aspetto costituisce una spinta ad attuare progetti centrati sull'integrazione e ad offrire occasioni mirate di crescita linguistica e culturale.

In forte aumento anche il numero degli studenti con disabilità, passati da 57 nel 2022 a 84 nel 2024. All'interno di questa crescita numerica esponenziale, quasi come fenomeno nel fenomeno, va sottolineata l'aumento dei casi con disturbi comportamentali, a fronte di una ancora non piena consapevolezza generale del fenomeno. In conseguenza a ciò, è fortemente aumentato anche il numero degli insegnanti di sostegno che lavorano nel Circolo, ormai il 25% dell'intero CD. E' da notare, però, che ad una richiesta decisamente in crescita non corrisponde la necessaria preparazione professionale: molti docenti non di ruolo, nominati dalle graduatorie per un incarico

annuale, sono privi del titolo specifico per il sostegno.

Territorio e capitale sociale

Le diverse scuole della Direzione Didattica insistono sui quartieri di Perugia denominati Bellocchio, Madonna Alta, Via Cortonese e S. Lucia, zone limitrofe a vocazione urbana, strettamente collegate l'una con l'altra, ma con caratteristiche socio – demografiche profondamente disomogenee, alcune a contesto residenziale, altre a più elevata densità urbanistica.

Nel territorio sono presenti servizi e strutture sia pubbliche che private, confessionali e non (asili nido, palestre e centri sportivi, centri di aggregazione parrocchiali, associazioni di quartiere, cooperative di doposcuola) a cui si può fare riferimento per attività in sinergia con la scuola.

Gli enti locali annualmente finanziano, su presentazione di progetti elaborati dalla scuola, attività finalizzate al raggiungimento dello status di pari opportunità culturali. Nel tempo, però, nonostante il rapporto cordiale e la disponibilità al reciproco ascolto, l'insufficienza dei fondi comunali a disposizione ha pesato nell'organizzazione della scuola.

Ad esempio, il budget di ore a disposizione di ciascun alunno L. 104 degli assistenti ad personam risulta talvolta insufficiente rispetto alle esigenze. Anche gli interventi di manutenzione ordinaria sono divenuti sempre più scarni: l'ente, per mancanza di risorse economiche, è costretto a lavorare per emergenze, non riuscendo così sempre a dare seguito a interventi routinari e programmati.

La stessa difficoltà si rileva anche nei rapporto con l'ASL di riferimento: la scarsità di fondi e di personale a disposizione fa sì che, nonostante la passione e la buona volontà, i servizi siano oberati e riescano a garantire solo una minima partecipazione ai GLO.

L'Ufficio della Cittadinanza del Comune di Perugia, infine, supporta situazioni di disagio socio-economico, anche se l'intervento risulta a volte inadeguato a causa degli evidenti cambiamenti che hanno interessato la nostra società in questi ultimi anni; tali mutamenti hanno avuto, tra le tante conseguenze, un aumento esponenziale dei casi di genitorialità assente o inadeguata.

Oltre agli enti pubblici, c'è una rete particolarmente attiva di Associazioni di promozione sociale che agisce nei diversi quartieri. La scuola spesso collabora ad iniziative insieme all'Associazione "Natura Urbana", che ha l'intento di promuovere e valorizzare gli spazi verdi urbani, con particolare attenzione al Parco Chico Mendez nel quartiere di Madonna Alta. Anche il Comitato "Largo Madonna Alta", che nasce con l'obiettivo di riqualificare le aree verdi di Largo Madonna Alta e l'area verde

Strada Pian della Genna, ha spesso dato il suo sostegno alle iniziative scolastiche, così come la "Pro-loco" di Santa Lucia, concedendo spazi e strutture per determinati progetti di comune sensibilità.

Inoltre, l'Associazione "Territorio Istruzione e Cultura (T.I.C.)" , costituita su iniziativa di un gruppo di genitori ed insegnanti del Secondo Circolo di Perugia ed iscritta al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale dal 2016, sostiene la scuola perseguendo finalità educative, formative, sportive, sociali, culturali e ricreative per il nostro Istituto.

Vi sono poi centri specializzati per la diagnosi precoce ed il trattamento dei DSA, con i quali il nostro Circolo collabora per un riconoscimento precoce e un intervento tempestivo.

Alcune cooperative ed enti privati o confessionali offrono servizi a pagamento di post-scuola o aiuto compiti.

Infine, è la scuola stessa a farsi risorsa per il territorio: le nostre due biblioteche scolastiche, aperte al pubblico per due pomeriggi alla settimana, non solo sono disponibili al prestito, ma con la loro intensa attività stanno sempre più guadagnandosi il ruolo di centri aggregativi e di promozione culturale. Ospitano infatti vari eventi di promozione della lettura per bambini, incontri con l'autore, letture animate, laboratori, che coinvolgono un numero sempre crescente dei nostri piccoli utenti.

Risorse economiche e materiali

Gli edifici che ospitano i plessi sono solidi e ben strutturati, nel tempo è stato effettuato l'adeguamento necessario per la totale messa in sicurezza sicurezza degli stessi e per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Il Circolo Didattico è costituito da sedi situate in aree tra loro vicine, con un tempo di percorrenza di massimo 4-5 minuti. L'accesso è garantito sia dalla rete viaria che da percorsi pedonali sicuri. Sono inoltre presenti ampi parcheggi e spazi di sosta per i mezzi di trasporto scolastico e la salita e la discesa dei bambini. Le scuole sono ben collegate con la rete dei mezzi pubblici, anche scolastici, che da quest'anno (2024) è stata implementata permettendo di raggiungere agevolmente il plesso di Santa Lucia, altrimenti scollegato e un po' distante, con delle tratte dedicate.

E' stato completato nell'a.s 2021/22 il processo di implementazione e sostituzione dell'obsolescenza del materiale tecnologico: in tutte le aule della scuola primaria (41) e nei tre plessi della scuola dell'infanzia sono presenti un touch panel ed un PC, in ogni plesso un laboratorio di informatica, fisso o mobile. In tutti i plessi sono presenti spazi laboratoriali dotati di tecnologie didattiche. La nostra scuola ha scelto di creare nei vari plessi nuovi spazi per l'apprendimento, scommettendo su un modello di apprendimento nel quale la centralità della classe viene in parte superata e la lezione

frontale acquista senso in continuità e complementarietà con altri momenti didattici. In questa ottica, la nostra scuola ha marcato una specializzazione dell'aula in chiave disciplinare.

In tal senso, nello scorso triennio, sono stati organizzati i seguenti ambienti di apprendimento:

- L'aule TEAL, nelle quali una ricca dotazione tecnologica di base permette di affrontare temi quali il digital story telling, il tinkering e la robotica educativa attraverso l'apprendimento attivo, il problem solving e il lavoro collaborativo.

- L'Aule Verdi, una vera e propria aula all'aperto dove poter realizzare lezioni curricolari, in un'ottica di outdoor education in cui l'ambiente diviene elemento costitutivo della propria identità.

- Il giardino e la sala multisensoriali di una delle nostre scuole dell'infanzia ad approccio Snoezelen, spazi attrezzati per proporre stimolazioni multiple con l'obiettivo di raggiungere il benessere psico-fisico attraverso la sensorialità; questo oltre ai due plessi di Scuola dell'infanzia ad indirizzo montessoriano, dotati di materiale di sviluppo che favorisce il processo di scoperta e apprendimento.

- Le biblioteche di Circolo, vissute come luoghi di socialità attiva, di sviluppo individuale delle persone, di promozione della lettura come contrasto all'analfabetismo funzionale di ritorno.

- I laboratori STEM, in fase di realizzazione, dotati di materiali per il coding (robot, set per la robotica educativa e per il coding, kit STEM, microscopi...), per educare gli studenti alla comprensione più ampia del presente attraverso la padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici.

- Lo Wild Garden, uno spazio esterno che diventa sia osservatorio scientifico che principio di educazione alla biodiversità.

Ciò fa sì che i docenti, con sempre maggior frequenza, rivalutino il proprio stile di insegnamento integrandolo con metodologie innovative, dato supportato dal fatto che tutti gli insegnanti del Circolo partecipano ai corsi sulle nuove metodologie digitali proposti e organizzati da docenti esperti.

La didattica, quindi, ha acquisito una forte impronta laboratoriale, con largo uso del cooperative learning e della peer education. Vengono effettuate anche esperienze in CLIL e vengono incoraggiate, a fronte di un investimento economico importante, le esperienze didattiche che prevedano l'uso della CAA e di software pensati per la didattica inclusiva, presenti in ogni pc dell'Istituto e a disposizione dell'intero CD.

Questi progetti sono stati resi possibili principalmente grazie a fondi statali e da piani europei, quali

PON e PNRR; fondi esigui ma tuttavia presenti provengono anche da Regione (fondi dall' ex art . 18 RGEC - DGR n. 721 del 12/07/2023) e Comune (contributo su progetti).

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

D.D. 2^ CIRCOLO "COMPAROZZI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE00200L
Indirizzo	VIA MAGNO MAGNINI PERUGIA 06127 PERUGIA
Telefono	0755010600
Email	PGEE00200L@istruzione.it
Pec	pgee00200l@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.secondocircolopg.edu.it

Plessi

V PIAN GENNA/MONTES. "SANTUCCI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA00203E
Indirizzo	VIA PIAN DELLA GENNA PERUGIA 06100 PERUGIA
Edifici	• Strada Pian della Genna snc - 06128 PERUGIA PG

VILLAGGIO KENNEDY "MONTESSORI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA00204G

Indirizzo	VIA COTANI,1 PERUGIA 06100 PERUGIA
Edifici	• Via Alfredo Cotani snc - 06128 PERUGIA PG

IL PICCOLO PRINCIPE V CORTONESE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA00208Q
Indirizzo	VIA MAGNINI,8 PERUGIA 06100 PERUGIA
Edifici	• Via Magno Magnini - del Fosso snc - 06127 PERUGIA PG

LOC. S.LUCIA SUBBORGHI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE00201N
Indirizzo	STR. S.LUCIA LOC. S.LUCIA SUBBORGHI 06125 PERUGIA
Edifici	• Strada Santa Lucia 65 - 06125 PERUGIA PG
Numero Classi	5
Totale Alunni	82

BELLOCCHIO ISTITUTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE00202P
Indirizzo	VIA PIEVAIOLA 48 PERUGIA 06100 PERUGIA
Edifici	• Via Pievaiola 48 - 061xx PERUGIA PG

Numero Classi	5
Totale Alunni	83

MADONNA ALTA "DON MILANI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE00204R
Indirizzo	VIA COTANI,1 PERUGIA 06100 PERUGIA
Edifici	• Via Alfredo Cotani snc - 06128 PERUGIA PG
Numero Classi	10
Totale Alunni	181

VILLAGGIO KENNEDY (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE00207X
Indirizzo	VIA COTANI,1 PERUGIA 06127 PERUGIA
Edifici	• Via Alfredo Cotani snc - 06128 PERUGIA PG
Numero Classi	10
Totale Alunni	214

D.D. 2 CIRC. PERUGIA COMPAROZZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE002137
Indirizzo	VIA MAGNO MAGNINI PERUGIA 06100 PERUGIA
Edifici	• Via Magno Magnini - del Fosso snc - 06127 PERUGIA PG

Numero Classi	12
Totale Alunni	201

Approfondimento

La scuola articola il proprio orario di lavoro docente e ATA su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì. L'orario di lezione delle scuole primarie quest'anno prevede l'ingresso dalle ore 8.00 alle 8.05, mentre l'orario di uscita è alle 13:30 per i plessi a tempo normale (27 ore settimanali). In base alla legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seguenti, l'introduzione dell'insegnamento di Educazione Motoria nelle classi quarte e quinte della scuola primaria, da parte di docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, ha reso necessario il prolungamento del tempo scuola fino a 29 ore settimanali, con un conseguente slittamento dell'orario di uscita fino alle 13.53 (solo per le classi citate). L'orario di funzionamento del plesso Kennedy, a tempo pieno e con un'attività didattica distribuita su 40 ore settimanali, rimane immutato e fa perdurare la propria attività dalle 8.05 alle 16.10. Per quanto riguarda le scuole dell'Infanzia, l'orario di apertura va dalle 8.00 alle 16.00 in tutti i plessi del Circolo. In tutti i plessi è attivabile il Servizio di pre-scuola, che è a pagamento e consiste nell'accoglimento, vigilanza e intrattenimento degli alunni delle Scuole Primarie e delle Scuole dell'Infanzia del circolo in orario antecedente le lezioni e precisamente dalle ore 7,40 circa, fino all'inizio delle stesse.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Elettrotecnica	1
	Informatica	3
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	6
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	75
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	7
	PC e Tablet presenti in altre aule	43

Approfondimento

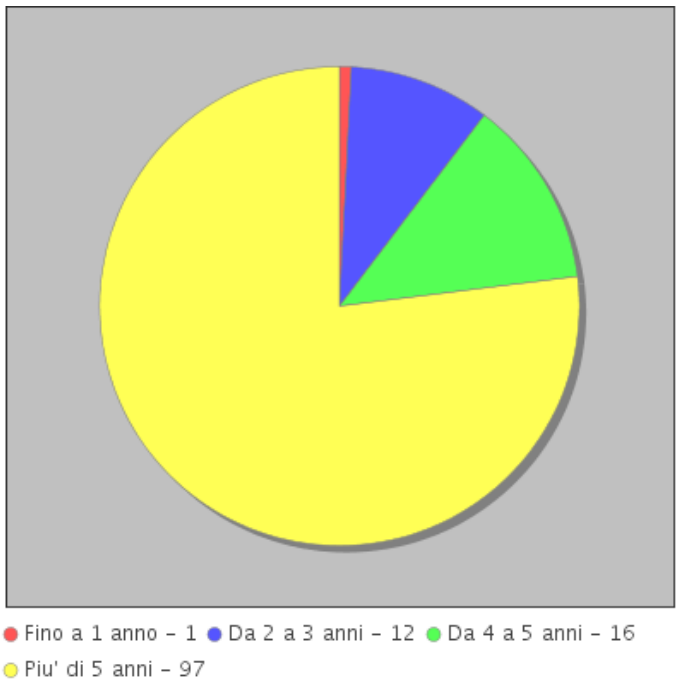
Nel tempo, grazie a progetti PON, partecipazioni a progetti di enti e fondazioni e donazioni di privati, il patrimonio di risorse informatiche a disposizione del Circolo si è andato sempre più incrementando, tanto da riuscire a dotare di un touch panel e di un PC portatile ogni classe di scuola primaria e ogni plesso di scuola dell'infanzia. Negli ultimi anni scolastici, infatti, si è deciso di intraprendere un ulteriore cambiamento del setting digitale delle nostre aule, abbandonando l'uso delle LIM (lavagna multimediale interattiva) e virando sui pannelli touch-screen di ultima generazione, ora presenti nel100% delle classi. Inoltre ogni plesso di scuola primaria ha a disposizione un carrello - stazione di ricarica con diversi tablet (44 in tutto), per attivare in classe percorsi didattici che vedono lo studente "costruttore" del proprio sapere. Importanti investimenti sono stati realizzati anche sui laboratori informatici nei vari plessi (l'aula 2.0 al tempo pieno, due laboratori completamente rinnovati nell'intero parco-macchine alla Comparozzi e al Bellocchio). Ad oggi il protocollo di messa a regime dell'upgrade delle risorse informatiche, sia software che hardware, allo scopo di rendere sempre più efficiente il parco macchine, sta dando i suoi frutti. Il piano prevede la sostituzione di elementi danneggiati od obsoleti, l'ampliamento del numero di portatili per ogni plesso, la già citata sostituzione progressiva delle LIM con dei panel interattivi, obiettivo già raggiunto, l'adeguamento alle novità nel campo dell'educazione digitale. Dall'anno scolastico 2021/22 è pienamente funzionante anche "l'Aula dei Pianeti", realizzata sul paradigma TEAL: uno spazio che vede unite lezione frontale, simulazioni e attività laboratoriali su computer per un'esperienza di apprendimento ricca e basata sulla collaborazione. La classe TEAL è provvista di tre touch-panel, un tavolo I-Theatre, cioè un sistema interattivo integrato per l'invenzione narrativa di storie multimediali, un punto di proiezione interattiva a terra, diversi portatili e materiale legato alle pratiche di coding e di tinkering, una stampante 3d, oltre a varie postazioni che ospitano gruppi di studenti di ogni plesso del Circolo, in modo da consentire l'attuazione di una didattica digitale sempre più collaborativa e attiva. Uno dei plessi della scuola dell'infanzia, inoltre, ha messo a punto un'aula multisensoriale secondo l'approccio Snoezelen dotata di apparecchiature specifiche di stimolazione visiva, uditiva, tattile...

Risorse professionali

Docenti	169
Personale ATA	34

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

I dati statistici evidenziano la notevole stabilità del corpo docente: oltre l'83% degli insegnanti di ruolo lavora nel Circolo da più di cinque anni, mentre un altro 11% vi lavora da almeno tre anni. Questa continuità rappresenta un elemento di valore per la qualità dell'insegnamento, poiché garantisce agli alunni un percorso formativo accompagnato da figure educative costanti e affidabili. Nel tempo, inoltre, si è sviluppata una comunità professionale coesa, caratterizzata da

collaborazione, scambio di buone pratiche e costruzione condivisa di un patrimonio comune di risorse didattiche, frutto anche di un intenso lavoro comune strutturato per classi parallele. La maggior parte dei docenti possiede ormai buone competenze linguistiche, grazie anche ai numerosi percorsi formativi in inglese seguiti negli ultimi anni per il raggiungimento dei livelli A2 e B1, sebbene non tutti abbiano poi sostenuto l'esame finale. Tutti gli insegnanti dispongono inoltre di solide competenze informatiche di base, acquisite attraverso la certificazione EIPASS e i corsi dedicati. Il buon funzionamento della scuola è garantito dalla presenza di diverse figure dedicate all'inclusione, che seguono alunni stranieri, con disabilità e con DSA, permettendo una gestione più attenta e distribuita del lavoro. La dirigenza, stabile da oltre dieci anni, ha progressivamente consolidato uno staff ampio e strutturato, che opera in modo collaborativo suddividendo competenze e responsabilità.

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'atto di indirizzo 2025-2028 configura, pur nella specificità e nella complessità di una realtà variegata, un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare e progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una progettazione educativa e didattica predisposta da team docenti che si riuniscono per classi parallele e in dipartimenti disciplinari, nella prospettiva della continuità per gli alunni frequentanti l'istituzione scolastica dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.

L'approccio metodologico-organizzativo adottato è centrato su una visione sistemica e olistica, si fonda su studi teorici ed esperienze che evidenziano una significativa soddisfazione di tutti i portatori d'interesse (stakeholders) laddove si pone l'apprendimento al centro della cultura organizzativa (learning organization); considera l'organizzazione come comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune; utilizza l'errore come fattore di problematicità e conoscenza per la ricerca di soluzioni alternative.

Tale visione organizzativa prevede una leadership diffusa, tesa a valorizzare e accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi e che faccia leva su conoscenze, abilità, competenze, capacità, interessi, motivazioni attraverso la delega di compiti e il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità. Il presupposto è una visione del docente ispirata all'art. 33 della Costituzione, e della scuola come luogo, ambiente, comunità che educa e forma le bambine ed i bambini.

Le indicazioni esplicitate hanno origine:

- dal costante percorso di riflessione e confronto con gli OOCC;
- dall'elaborazione del Rapporto di autovalutazione (RAV), da cui sono emersi punti di forza ma anche elementi di criticità sulla base dei quali è stato stilato il Piano di miglioramento che vede coinvolti tutti gli attori del sistema scuola portatori di interesse, alunni, docenti, genitori, personale ATA.
- dagli obiettivi strategici di miglioramento da perseguire per il triennio 2025-2028, indicati nell'Atto di indirizzo, che saranno assunti quali indicatori e parametri per ogni attività della scuola. Ci si attende che, nel lungo periodo, i traguardi di miglioramento saranno perlopiù

correlati agli esiti degli studenti (risultati scolastici, risultati nelle prove standardizzate, competenze chiave di cittadinanza e risultati a distanza).

Il Collegio Docenti, nell'ambito delle proprie competenze tecnico – didattiche e culturali, ha tenuto conto di quanto indicato nel predisporre il PTOF, adottando iniziative per l'inclusione, l'integrazione e la valorizzazione delle eccellenze. Ha quindi proposto percorsi per l'ampliamento delle attività formative prettamente curricolari ed extracurricolari, scegliendo di orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento:

- delle competenze linguistiche, sia in Italiano che in Inglese;
- di quelle logico-matematiche, scientifiche e digitali;
- di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili;
- delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia).

Le competenze di base di lettura e scrittura e le conoscenze in campo linguistico, sia nella madrelingua che in Inglese come L2, costituiscono la base per ulteriori studi e un bagaglio essenziale per il lavoro e l'integrazione sociale. La competenza multi linguistica viene intesa non soltanto come comunicazione in lingua straniera poiché le abilità, le conoscenze e le attitudini richieste sono sostanzialmente le stesse della competenza alfabetica funzionale, ma con particolare attenzione allo sviluppo di due ulteriori capacità molto importanti: la mediazione e la comprensione interculturale. L'accento sulle competenze di lettura e comprensione del testo è finalizzato al potenziamento della competenza alfabetica funzionale degli alunni, attraverso attività di lettura consapevole, individuale e condivisa, volte a migliorare la comprensione del testo, l'arricchimento lessicale e la capacità di interpretazione. Tale intervento risponde anche ai dati nazionali e internazionali che evidenziano il fenomeno dell'analfabetismo funzionale, rafforzando precocemente abilità linguistiche fondamentali per la continuità degli apprendimenti e per l'esercizio di una cittadinanza consapevole.

La competenza matematica, cioè la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, e quella scientifica, legata alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda, sono punti imprescindibili della proposta formativa della scuola . Nella competenza digitale in particolare, non si pone più l'accento solo sulla rete come ambiente di ricerca fine a se stesso, ma anche sulla scelta ponderata e consapevole di informazioni e contenuti attendibili, sulla gestione responsabile di dati e identità digitali, sulle abilità di utilizzare efficacemente software, dispositivi, intelligenza artificiale o robot in base ai propri scopi. Al primo posto non tanto gli aspetti tecnici, che pure rimangono (l'alfabetizzazione informatica e digitale, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali e la sicurezza, la capacità di programmare e condividere) ma soprattutto l'intento di sviluppare il pensiero critico di fronte al

digitale, vissuto come strumento e non come fine.

La Scuola inoltre, con il supporto e la collaborazione delle agenzie del territorio, intende sviluppare ed incrementare negli alunni le competenze sociali e civiche affinché siano in grado di agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, collaborando e partecipando alla vita sociale, prendendo in considerazione anche i punti di vista degli altri, in modo da costruire una continuità fra le conoscenze previste dal curricolo dell'ed. civica anche per quanto riguarda la tematica dello sviluppo sostenibile, l'educazione ambientale e la conoscenza e tutela del patrimonio del territorio e i comportamenti degli alunni nel proprio ambiente di vita reale.

Tutto ciò grazie all'adozione di un curricolo verticale di istituto in piena corrispondenza con l'offerta formativa, che assuma la responsabilità dell'educazione in modo unitario e organico, evitando di frammentare la proposta didattica in miriadi di "progetti" talvolta estemporanei e non collegati tra di loro e con il curricolo. I percorsi didattici messi a punto, infine, vengono formalizzati in modelli che li documentino, consentano la verifica, la valutazione e la trasferibilità ad altre classi, nonché la capitalizzazione per gli anni successivi, razionalizzando così le risorse e costruendo progressivamente intenzionali, coordinate e condivise pratiche di istituto.

Saranno inoltre costanti il dovuto rispetto delle norme e dei regolamenti, l'imparzialità di trattamento, la correttezza procedurale, l'attento ascolto e la fattiva collaborazione, l'impegno nell'affrontare incertezze, imprevisti, problemi.

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare i livelli di apprendimento 3, 4 e 5 in italiano e matematica, secondo quanto emerso dalle rilevazioni nazionali, sostenendo la continuita' degli esiti positivi.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti nei livelli 3-4-5 di almeno +3 punti percentuali entro il triennio rispetto ai dati attuali; contestualmente ridurre la quota degli alunni in livelli 1-2.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la competenza alfabetica funzionale degli alunni in lingua madre mediante progetti mirati alla lettura consapevole, individuale e collettiva, al fine di migliorare la comprensione del testo e l'arricchimento del patrimonio lessicale.

Traguardo

Incrementare le attività di lettura condivisa e individuale, aumentando del 10% annuo il numero di prestiti effettuati dalle biblioteche di istituto e favorendo una progressiva crescita della partecipazione degli alunni alle iniziative legate alla lettura.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Leggere che passione!

In coerenza con la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, il Circolo riconosce la competenza alfabetica funzionale come fondamento essenziale per il successo formativo, per la prosecuzione degli studi e per la partecipazione consapevole alla vita sociale e culturale. La capacità di leggere, comprendere e interpretare testi di diversa tipologia rappresenta una competenza trasversale indispensabile per tutti gli ambiti disciplinari e costituisce uno strumento prioritario per contrastare le disuguaglianze educative e prevenire il rischio di fragilità negli apprendimenti. Il potenziamento delle competenze linguistiche in lingua madre consente inoltre di sostenere gli alunni nel percorso di crescita personale, favorendo lo sviluppo del pensiero critico, dell'espressione personale e dell'arricchimento del patrimonio lessicale. Il Progetto Lettura si propone di promuovere la lettura come pratica quotidiana, consapevole e condivisa, attraverso attività di lettura individuale e collettiva, momenti di confronto e rielaborazione, e la valorizzazione della biblioteca scolastica come spazio accogliente e laboratoriale. La biblioteca è intesa non solo come luogo di consultazione, ma come ambiente di apprendimento attivo, di scoperta e di dialogo, in cui la lettura diventa occasione di crescita culturale e relazionale. Attraverso un approccio sistematico e inclusivo, il progetto mira a sviluppare negli alunni la capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti e opinioni in forma orale e scritta, in una pluralità di contesti, ponendo le basi per l'apprendimento permanente e per l'esercizio di una cittadinanza consapevole.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare i livelli di apprendimento 3, 4 e 5 in italiano e matematica, secondo quanto emerso dalle rilevazioni nazionali, sostenendo la continuita' degli esiti positivi.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti nei livelli 3-4-5 di almeno +3 punti percentuali entro il triennio rispetto ai dati attuali; contestualmente ridurre la quota degli alunni in livelli 1-2.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la competenza alfabetica funzionale degli alunni in lingua madre mediante progetti mirati alla lettura consapevole, individuale e collettiva, al fine di migliorare la comprensione del testo e l'arricchimento del patrimonio lessicale.

Traguardo

Incrementare le attività di lettura condivisa e individuale, aumentando del 10% annuo il numero di prestiti effettuati dalle biblioteche di istituto e favorendo una progressiva crescita della partecipazione degli alunni alle iniziative legate alla lettura.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Rendere strutturale la lettura condivisa e individuale in tutte le classi, valorizzando le attività di biblioteca e il prestito librario come strumenti di miglioramento della comprensione testuale.

Aumentare l'utilizzo di metodologie laboratoriali, cooperative e ludiche (lettura guidata, problem solving, giochi matematici, esperimenti scientifici) per favorire un apprendimento più efficace e inclusivo.

Integrare in modo sistematico nella progettazione didattica attivita' mirate allo sviluppo delle competenze di comprensione del testo, logico-matematiche e linguistiche, con particolare attenzione agli alunni collocati nei livelli piu' bassi (categorie 1 e 2).

Ambiente di apprendimento

Promuovere le biblioteche scolastiche come

Inclusione e differenziazione

Attivare percorsi di recupero mirato e consolidamento delle competenze di base in italiano e matematica per alunni stranieri, anche attraverso gruppi di livello flessibili e attività di rinforzo.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare la formazione dei docenti sulle metodologie attive e laboratoriali, favorendo la ricaduta delle competenze acquisite nelle pratiche didattiche quotidiane.

Attività prevista nel percorso: Lettura ad alta voce condivisa

Descrizione dell'attività	Inserire come pratica didattica la lettura ad alta voce, secondo il metodo del prof. Batini, professore associato presso il dipartimento di Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione dell'Università di Perugia. Il Professor Batini ha ideato e sviluppato il metodo dell'orientamento narrativo e il metodo della lettura ad alta voce condivisa ed è stato ed è responsabile scientifico di progetti importanti come Leggimi ancora; Lettrici e lettori forti; Ad Alta voce; Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza. Numerose evidenze empiriche, nazionali e internazionali, hanno dimostrato che l'esposizione all'ascolto e alla lettura favorisce l'aumento della motivazione, dell'interesse e del piacere nei confronti della lettura; incrementa le competenze lessicali, la comprensione del testo e lo sviluppo dei processi cognitivi; permette l'autoregolazione delle emozioni attraverso la stimolazione dell'immaginazione e della creatività; promuove il benessere relazionale dei/lle bambini/e e degli/lle insegnanti, con positive ricadute sul benessere delle famiglie. La lettura ad alta voce viene effettuata dagli insegnanti, non dagli studenti per altri studenti. L'insegnante che legge funge da modello implicito di lettura, rende accessibile a tutti il testo attraverso una lettura che funga da impalcatura alla comprensione, sottolinea l'importanza dell'attività con il suo dedicarvi tempo e facendola in prima persona. Indicazioni sulla metodologia della lettura ad alta voce condivisa: COINVOLGIMENTO DI TUTTI GLI INSEGNANTI: la partecipazione al training di più insegnanti di una classe ha un significato notevole per gli studenti e per gli stessi insegnanti che sperimentano un modo differente di collaborare. BIBLIOVARIETÀ: nello stilare un programma di lettura occorre prevedere un'assoluta varietà di: temi, tipologie, generi, protagonisti, storie, editori, contesti... FREQUENZA: la lettura avviene tutti i giorni o, comunque, per non meno di 3 sessioni a settimana ed è proprio la frequenza a consentire che

	un'esperienza bella e coinvolgente divenga un percorso di crescita, di sviluppo, di potenziamento. SISTEMATICITÀ: Sistematicità: la lettura avviene regolarmente, in un quadro non casuale, organizzato, con una struttura e una programmazione. INTENSITÀ: le singole sessioni di lettura partono dal tempo di attenzione dei bambini e ragazzi con i quali si lavora, incrementando, rapidamente, la loro durata. Dopo poco tempo dall'avvio non sono ritenute significative sessioni inferiori a mezz'ora. PROGRESSIVITÀ: il percorso di lettura ad alta voce deve essere progressivo. Si comincia da storie illustrate brevi, semplici, con linguaggio molto accessibile, si prosegue, poi, con storie con meno immagini, più lunghe, con linguaggio più articolato e complesso e contenuti non necessariamente legati all'esperienza immediata. SOCIALIZZAZIONE: al termine della lettura deve sempre seguire un momento di socializzazione condivisa e aperta, agli alunni non va richiesta nessuna attività da svolgere né durante né dopo (disegno, scheda libro, riassunto ecc...).
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2029
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Responsabile biblioteche di Circolo
Risultati attesi	Il metodo mette al centro gli studenti e si fonda su una didattica a regia del docente, mirata a costruire, recuperare, potenziare gli apparati strumentali linguistici, di comprensione, cognitivi, emotivi e relazionali delle bambine e dei bambini, delle ragazze

e dei ragazzi. Praticata in modo continuativo dall'adulto, la lettura ad alta voce condivisa produce infatti effetti rilevanti sulle abilità cognitive, emotive, di comprensione, facilita la capacità di stare con gli altri e capirli e, influenza le pratiche e le abitudini di lettura autonoma producendo il passaggio dal "saper leggere" a "essere un lettore".

La lettura ad alta voce condivisa consente inoltre di agire su gruppi anche con livelli molto diversi includendo tutti i membri di una classe e offrendo loro gli strumenti per favorire il proprio successo formativo. Il metodo quindi si pone degli obiettivi che vanno oltre la reading literacy ovvero:

Equità delle opportunità;

Lotta alla dispersione scolastica

Empowerment degli studenti e delle studentesse

Il progetto infatti mira all'equità delle opportunità e alla democrazia cognitiva.

Attività prevista nel percorso: Il Passaporto del lettore

Descrizione dell'attività	All'interno del progetto è prevista l'iniziativa Il Passaporto del Lettore, finalizzata a incentivare la continuità e la motivazione nella lettura. A ciascun alunno verrà consegnato il Passaporto del Lettore, sul quale sarà apposto un timbro per ogni libro letto. Al raggiungimento di dieci tappe (corrispondenti a dieci letture, tra fumetti, albi illustrati o romanzi), gli studenti riceveranno un attestato di merito e potranno accedere a un

riconoscimento simbolico. I timbri potranno essere accumulati attraverso la lettura di libri presi in prestito presso la biblioteca scolastica o comunale, nonché di volumi reperiti in autonomia dagli alunni. Scegliere una meta (cioè un libro!): una volta finito, scrivere il titolo nel passaporto e richiedere il timbro per ricordare l'avventura. Obiettivi da esploratore: provare a leggere un libro di ogni genere – fantasy, mistero, avventura, storie vere...

Lettori tutor – Continuità primaria e infanzia Gli alunni delle classi quinte della scuola primaria assumeranno il ruolo di lettori tutor, accogliendo i bambini delle classi prime in biblioteca. Durante gli incontri, illustreranno il funzionamento dello spazio biblioteca e consegneranno le tessere personali ai nuovi lettori. Sono inoltre previste sessioni di lettura condivisa, durante le quali gli alunni più grandi leggeranno ad alta voce per i più piccoli. Modalità, tempi e frequenza degli incontri saranno concordati dagli insegnanti dei team e delle sezioni coinvolte.

Evento finale del Progetto Lettura È prevista l'organizzazione di un evento conclusivo del Progetto Lettura, finalizzato a valorizzare le esperienze realizzate nelle diverse classi. L'evento potrà articolarsi in diverse modalità, tra cui: Sfide tra classi, ispirate al format "Per un pugno di libri"; Creazione di booktrailer e presentazioni digitali dei testi letti; Drammatizzazione di storie e letture sceniche; Realizzazione di libri fatti a mano e piccoli manufatti narrativi; Attività laboratoriali di lettura, scrittura e illustrazione; Altre iniziative proposte dai team docenti. L'evento conclusivo rappresenterà un momento di sintesi, festa e condivisione dell'intero percorso.

Prestito digitale MLOL Entro la fine dell'anno saranno aggiornati gli account per usufruire del prestito digitale MLOL.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2029

Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Responsabile biblioteche di Circolo

Risultati attesi

Attraverso la realizzazione delle attività del Progetto Lettura, si prevede il raggiungimento dei seguenti risultati:

- Incremento della motivazione alla lettura e sviluppo di un atteggiamento positivo e continuativo nei confronti dei libri, grazie a strategie ludiche e di valorizzazione del percorso individuale (Passaporto del Lettore).
- Aumento del numero di libri letti dagli alunni nel corso dell'anno scolastico, con maggiore frequenza di utilizzo della biblioteca scolastica e comunale.
- Sviluppo delle competenze di comprensione del testo, arricchimento lessicale e miglioramento delle abilità espressive orali e scritte.
- Ampliamento degli interessi di lettura, attraverso l'esplorazione di generi diversi (narrativa, fantasy, mistero, avventura, fumetti, albi illustrati, storie vere).
- Rafforzamento della continuità educativa tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, grazie al ruolo attivo degli alunni delle classi quinte come lettori tutor e modelli positivi di comportamento.
- Sviluppo di competenze sociali e relazionali, quali

collaborazione, responsabilità, empatia e capacità di comunicazione, sia nei lettori tutor sia nei bambini più piccoli.

- Miglioramento delle competenze digitali, attraverso l'uso consapevole del prestito digitale MLOL e la realizzazione di prodotti multimediali (booktrailer, presentazioni digitali).
- Valorizzazione delle competenze creative ed espressive, mediante attività di drammatizzazione, letture sceniche, laboratori di scrittura e illustrazione.
- Crescita del senso di appartenenza alla comunità scolastica, attraverso momenti condivisi di festa e restituzione finale del percorso.
- Maggiore inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e degli studenti con background linguistico-culturale diverso, grazie a modalità di accesso alla lettura diversificate, flessibili e inclusive.

Attività prevista nel percorso: Formazione del personale docente

Descrizione dell'attività	Rete Umbra per la lettura ad alta voce condivisa Nell'ambito delle azioni promosse dalla Rete Umbra per la lettura ad alta voce condivisa, alcuni docenti stanno partecipando al percorso di formazione condotto dal prof. Federico Batini e dall'Associazione Nausika, finalizzati all'approfondimento delle metodologie della lettura ad alta voce e della promozione della

	competenza narrativa. Leggimi ancora È prevista la partecipazione del personale docente al percorso di formazione “Leggimi ancora”, promosso da Giunti Scuola e dedicato alla lettura ad alta voce come pratica educativa quotidiana. Il progetto formativo mira a fornire strumenti operativi e metodologici per integrare la lettura espressiva e condivisa nella didattica quotidiana, favorendo lo sviluppo linguistico, emotivo e relazionale degli alunni.
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Responsabile biblioteche di Circolo
Risultati attesi	La partecipazione dei docenti ai percorsi di formazione promossi dalla Rete Umbra per la lettura ad alta voce condivisa e al progetto “Leggimi ancora” è finalizzata a generare ricadute positive e durature sulle pratiche didattiche e sugli apprendimenti degli alunni. In particolare, si prevedono i seguenti risultati: • Rafforzamento delle competenze professionali dei docenti nell’uso consapevole e sistematico della lettura ad alta voce come metodologia didattica quotidiana. • Integrazione strutturata della lettura ad alta voce nella progettazione curricolare, come pratica trasversale alle discipline e ai diversi ordini di scuola. • Miglioramento delle competenze linguistiche e narrative degli alunni, in termini di comprensione del testo, arricchimento lessicale, capacità di ascolto e rielaborazione. • Sviluppo delle competenze emotive e relazionali, grazie alla condivisione di storie e narrazioni che favoriscono

empatia, riconoscimento delle emozioni e capacità di immedesimazione.

- Incremento dell'attenzione, della concentrazione e della partecipazione attiva degli alunni durante le attività didattiche.
- Riduzione delle difficoltà di comprensione e del divario negli apprendimenti, in particolare per gli alunni con fragilità linguistiche o con background non italofono.
- Promozione del piacere della lettura e consolidamento di abitudini di ascolto e lettura continuative nel tempo.
- Miglioramento del clima di classe, attraverso momenti ritualizzati di ascolto condiviso che rafforzano il senso di appartenenza e la qualità delle relazioni.
- Allineamento delle pratiche didattiche alle evidenze della ricerca educativa, in coerenza con le indicazioni nazionali e le priorità del Piano di Miglioramento dell'istituto.

Percorso n° 2: Tutti nessuno escluso

Il percorso di miglioramento "Tutti, nessuno escluso" nasce dall'analisi dei dati emersi dalle rilevazioni nazionali, che evidenziano la necessità di consolidare e rendere stabili gli esiti positivi degli studenti collocati nei livelli di apprendimento 3, 4 e 5 in italiano e matematica, intervenendo al contempo per ridurre la percentuale di alunni nei livelli 1 e 2. La scuola intende pertanto promuovere un'azione sistematica e inclusiva, orientata al potenziamento delle competenze di base, alla valorizzazione delle buone pratiche didattiche e al sostegno degli studenti maggiormente fragili, con particolare attenzione agli alunni stranieri con bassi livelli di apprendimento. Il traguardo fissato consiste nell'incrementare di almeno 3 punti percentuali, nel corso del triennio, la quota di studenti collocati nei livelli 3-4-5, assicurando la continuità e la

stabilità dei risultati raggiunti, e nel ridurre contestualmente la presenza degli alunni nei livelli più bassi. In tale prospettiva, i percorsi individuati – il progetto biblioteche, le attività di recupero e potenziamento per studenti stranieri e la sperimentazione della matematica ludica attraverso l'utilizzo di giochi da tavolo – rappresentano strumenti strategici per favorire motivazione, partecipazione attiva e apprendimento significativo, in un'ottica di equità, inclusione e successo formativo per tutti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare i livelli di apprendimento 3, 4 e 5 in italiano e matematica, secondo quanto emerso dalle rilevazioni nazionali, sostenendo la continuita' degli esiti positivi.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti nei livelli 3-4-5 di almeno +3 punti percentuali entro il triennio rispetto ai dati attuali; contestualmente ridurre la quota degli alunni in livelli 1-2.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la competenza alfabetica funzionale degli alunni in lingua madre mediante progetti mirati alla lettura consapevole, individuale e collettiva, al fine di migliorare la comprensione del testo e l'arricchimento del patrimonio lessicale.

Traguardo

Incrementare le attività di lettura condivisa e individuale, aumentando del 10% annuo il numero di prestiti effettuati dalle biblioteche di istituto e favorendo una progressiva crescita della partecipazione degli alunni alle iniziative legate alla lettura.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Rendere strutturale la lettura condivisa e individuale in tutte le classi, valorizzando le attività di biblioteca e il prestito librario come strumenti di miglioramento della comprensione testuale.

Aumentare l'utilizzo di metodologie laboratoriali, cooperative e ludiche (lettura guidata, problem solving, giochi matematici, esperimenti scientifici) per favorire un apprendimento più efficace e inclusivo.

Integrare in modo sistematico nella progettazione didattica attivita' mirate allo sviluppo delle competenze di comprensione del testo, logico-matematiche e linguistiche, con particolare attenzione agli alunni collocati nei livelli piu' bassi (categorie 1 e 2).

Promuovere l'uso dei giochi didattici per la matematica come strumenti di apprendimento e consolidamento delle competenze logico-matematiche, attraverso il servizio di prestito alle classi.

Inclusione e differenziazione

Attivare percorsi di recupero mirato e consolidamento delle competenze di base in italiano e matematica per alunni stranieri, anche attraverso gruppi di livello flessibili e attività di rinforzo.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare la formazione dei docenti sulle metodologie attive e laboratoriali, favorendo la ricaduta delle competenze acquisite nelle pratiche didattiche quotidiane.

Attività prevista nel percorso: IL GIOCO È UNA COSA SERIA!

Descrizione dell'attività	"Il gioco è una cosa seria" è un progetto di didattica ludica che utilizza giochi da tavolo come palestra per imparare a relazionarsi in modo positivo con l'ambiente circostante e tutti gli elementi che lo compongono; è un laboratorio inclusivo, dove tutti possono esercitare abilità specifiche e sviluppare competenze. In orario scolastico Ogni insegnante competente in materia "Didattica ludica" può chiedere in prestito alcune copie di uno stesso gioco che reputa adatto alla classe, oppure copie di giochi diversi da proporre durante un mese di attività scolastica, consultando il link apposito delle risorse disponibili nella scuola e attenzionando gli obiettivi da perseguire. Ogni classe dovrà avere un numero necessario di copie per

	organizzare il gioco in gruppi da 4 – 6 alunni. Prima di proporre il gioco alla classe, dovrà diventare in primis “esperta” del gioco e preparare il materiale necessario per eventuali adattamenti o facilitazioni al fine di rendere l’attività inclusiva. I laboratori verranno così strutturati: - esplorazione del materiale per individuare le componenti del gioco; - spiegazione delle regole e delle modalità di gioco; - preparazione dei gruppi; - preparazione del materiale sul tavolo da gioco; - gioco degli alunni / osservazione e guida del docente; - attività di debriefing; - valutazione. In orario extrascolastico: Per favorire la socializzazione nella comunità scolastica e sostenere gli studenti con bisogni educativi speciali, alcune docenti esperte attiveranno un percorso di laboratori inclusivi pomeridiani nei locali della Biblioteca “Comparozzi”. Qui sarà permesso l’ingresso di 20 alunni, organizzati in tavoli “di livello”, ognuno dei quali sarà composto da 4/6 bambini seguiti da un’insegnante. Ogni laboratorio avrà la durata di un’ora.
Tempistica prevista per la conclusione dell’attività	6/2029
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA

Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Responsabile	Referente per l'educazione civica
Risultati attesi	- Costruzione di reti e relazioni di natura non gerarchica e interdipendente con associazioni che si impegnino nei processi di scambio per perseguire interessi comuni e per implementare comportamenti che salvaguardino il benessere delle persone; - condivisione di contenuti, abilità, correlati al curricolo trasversale di ed. civica, che supportino una reale ricaduta sugli apprendimenti e sui comportamenti; - attenzione ai processi di inclusione e integrazione e all'educazione alla socialità e alla pace; - miglioramento dei livelli di competenza in matematica.

Attività prevista nel percorso: Progetto per il recupero e il potenziamento delle competenze degli alunni stranieri S2 e NAI

Descrizione dell'attività	Il progetto è finalizzato al recupero e al potenziamento delle competenze linguistiche e comunicative degli alunni stranieri, con particolare riferimento all'Italiano come seconda lingua (L2) , riconosciuto come strumento fondamentale per l'accesso ai saperi disciplinari e per una piena partecipazione alla vita scolastica. L'intervento si propone di creare condizioni favorevoli all'inclusione, alla riduzione delle disuguaglianze educative e al successo formativo, valorizzando le potenzialità di ciascun alunno attraverso percorsi flessibili e personalizzati. Il progetto mira a sostenere l'inserimento e l'integrazione degli

studenti non italofoni, favorendo lo sviluppo delle competenze linguistiche di base (ascolto, parlato, lettura e scrittura) e il progressivo consolidamento del linguaggio dello studio, necessario per affrontare in modo consapevole le diverse discipline. Particolare attenzione è rivolta al rafforzamento delle abilità comunicative funzionali alla relazione con i pari e con gli adulti, alla comprensione delle consegne e alla partecipazione attiva alle attività didattiche.

Le azioni previste includono:

- attività di alfabetizzazione iniziale e di consolidamento linguistico, differenziate in base al livello di competenza linguistica degli alunni e strutturate secondo una progressione graduale degli apprendimenti;
- laboratori linguistici in piccolo gruppo, finalizzati a favorire l'interazione, la comunicazione autentica e l'apprendimento cooperativo, in un clima rassicurante e motivante;
- supporto alla comprensione dei linguaggi disciplinari, attraverso strategie di semplificazione, mediazione linguistica e didattica, e l'uso di mappe concettuali, glossari e schemi;
- utilizzo di materiali didattici semplificati, facilitati e multimodali, nonché di strumenti compensativi e digitali, per sostenere i diversi stili di apprendimento;
- monitoraggio continuo e sistematico dei progressi degli alunni, mediante osservazioni strutturate, prove di verifica iniziali, intermedie e finali, al fine di adattare costantemente gli interventi alle reali esigenze formative.

Il progetto si inserisce in una visione educativa attenta alla centralità della persona, promuovendo il dialogo interculturale,

	il rispetto delle differenze e il senso di appartenenza alla comunità scolastica, con l'obiettivo di garantire a tutti gli studenti pari opportunità di apprendimento e di crescita.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Responsabile	Funzione strumentale all'inclusione
Risultati attesi	Attraverso la realizzazione delle attività previste, il progetto mira al raggiungimento dei seguenti risultati: • Miglioramento delle competenze linguistiche in Italiano L2, in particolare nelle abilità di ascolto, comprensione, produzione orale e scritta, con progressivo passaggio a livelli di competenza più elevati. • Incremento della comprensione delle consegne e dei testi disciplinari, con ricadute positive sugli apprendimenti in tutte le aree di studio. • Riduzione delle difficoltà comunicative e maggiore sicurezza nell'uso della lingua italiana nei contesti scolastici formali e informali. • Aumento della partecipazione attiva alle attività di classe, al lavoro di gruppo e alle interazioni con i pari e con i docenti.

- Miglioramento del rendimento scolastico complessivo, con particolare riferimento agli studenti collocati nei livelli di apprendimento più bassi.
- Maggiore autonomia nello studio, grazie all'acquisizione di strategie di comprensione, organizzazione e rielaborazione delle informazioni.
- Rafforzamento dell'autostima e della motivazione allo studio, attraverso esperienze di successo e di valorizzazione delle competenze individuali.

Attività prevista nel percorso: PROGETTO BIBLIOTECA

Descrizione dell'attività	•Realizzazione di prestiti; •organizzazione di laboratori anche a tema in occasioni particolari (la Giornata della Memoria, dei Diritti dell'Infanzia, dell'Ambiente, la Festa della Donna,ecc); •incontri in biblioteca con le classi, a partire dal primo anno di scuola, allo scopo di suscitare l'interesse per la lettura come attività di svago (leggere per sognare, leggere per divertirsi, leggere per crescere) e di far recepire la biblioteca non solo come luogo di ricerca e consultazione, ma anche come spazio "piacevole" della scuola in cui è possibile scambiarsi impressioni ed idee sui libri e sul mondo. •raccolta e archiviazione di materiale didattico: brevi recensioni compilate dagli alunni e dagli insegnanti come suggerimenti di lettura, reperibili in un raccoglitore in biblioteca; •preparazione di materiale per attività di approfondimento nelle varie discipline; •"Un libro da... spolverare": capolavori trascurati da ri-spolverare, suggeriti con cadenza mensile; •" Patente di lettore": tessera a punti per premiare i lettori più assidui; • gare a gruppi

	in classe su letture comuni; •corsi di formazione per insegnanti sull'organizzazione e la gestione della biblioteca.
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	Responsabile biblioteche di Circolo
Risultati attesi	Il progetto nasce dall'esigenza di allargare l'ambiente formativo supportando attività di promozione della lettura: il piacere di curiosare tra i libri, prendere confidenza, scegliere il testo che più ti convince sono buone pratiche che sensibilizzano il piacere e la scoperta della lettura, soprattutto a livello di Scuola Primaria dove sono davvero pochi gli alunni in grado di scegliere i libri da soli, sia recandosi in una biblioteca pubblica, sia (cosa ancora più rara) entrando in una libreria. E' in biblioteca (non sempre la famiglia insegna a leggere) che gli alunni possono scoprire tanti libri diversi e trovare, magari, quello giusto per loro. E i già lettori possono consolidare la loro abilità, scoprendo attraverso nuovi libri nuovi mondi. La biblioteca avrà una selezione di oltre cinquecento libri, corredati da una serie di strumenti tipici per gli adulti, abbonamenti annuali a riviste specializzati nel settore, app con relativi strumenti informatici per il loro utilizzo.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La nostra scuola ha deciso di puntare con convinzione sulla lettura ad alta voce come pratica didattica strutturata, sistematica e trasversale, fondata su solide evidenze scientifiche e non relegata a interventi episodici o accessori. Tale scelta rappresenta un elemento innovativo in quanto integra stabilmente la lettura nella didattica quotidiana di tutte le discipline. Un ulteriore elemento di innovazione è rappresentato dalla formazione continua e mirata dei docenti, basata su metodologie validate a livello nazionale (Rete Umbra, Leggimi ancora), finalizzata a garantire l'immediata trasferibilità delle competenze nella pratica didattica ordinaria. Il Piano adotta un approccio inclusivo e preventivo, in cui la lettura ad alta voce diventa strumento strategico per la riduzione dei divari linguistici e cognitivi, con particolare attenzione agli alunni con fragilità e con background non italofono. Viene inoltre valorizzata la dimensione narrativa ed emotiva dell'apprendimento, promuovendo lo sviluppo dell'empatia, dell'intelligenza emotiva e delle competenze relazionali. Elemento distintivo è la costruzione di comunità di pratiche professionali tra docenti, attraverso il lavoro in rete, la condivisione di esperienze e la riflessione pedagogica comune, che assicura continuità educativa verticale dalla scuola dell'infanzia alla primaria mediante pratiche condivise e un linguaggio educativo comune. Il Piano introduce inoltre un'integrazione sistematica tra lettura tradizionale e strumenti digitali, ampliando l'accesso a risorse inclusive e diversificate (biblioteche digitali, MLOL) e favorendo una didattica più flessibile e accessibile. Nel complesso, tali azioni favoriscono il passaggio da una didattica prevalentemente trasmissiva a una didattica esperienziale e partecipativa, in cui l'ascolto attivo assume un ruolo centrale nei processi di apprendimento. Si prevedono quindi ricadute positive su tutti gli apprendimenti, grazie al potenziamento della competenza di comprensione dei testi, che favorisce una maggiore autonomia e efficacia nello studio. Contestualmente, il Piano rafforza il rapporto scuola–territorio attraverso iniziative culturali e di promozione della lettura, valorizzando le biblioteche scolastiche come spazi aperti alla comunità anche in orario extrascolastico. Un'ulteriore novità significativa è l'introduzione di una didattica ludica per la matematica, che trasforma l'apprendimento in un'esperienza più coinvolgente e stimolante. Attraverso giochi, attività pratiche e problem-solving applicati a contesti concreti, gli studenti sviluppano non solo competenze logiche e numeriche, ma anche capacità di ragionamento critico, collaborazione e creatività. Questo approccio favorisce la motivazione, riduce l'ansia legata alla disciplina e promuove un apprendimento attivo e duraturo, capace di consolidare le basi

matematiche e stimolare la curiosità verso nuove sfide cognitive. Inoltre, il progetto di potenziamento delle competenze per gli alunni stranieri di prima e seconda generazione rappresenta uno strumento strategico per il raggiungimento del traguardo del RAV, contribuendo alla riduzione del numero di studenti con competenze insufficienti e favorendo una reale inclusione educativa.

.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Lettura ad alta voce.

Inserire come pratica didattica la lettura ad alta voce, secondo il metodo del prof. Batini, professore associato presso il dipartimento di Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione dell'Università di Perugia. Il Professor Batini ha ideato e sviluppato il metodo dell'orientamento narrativo e il metodo della lettura ad alta voce condivisa ed è stato ed è responsabile scientifico di progetti importanti come Leggimi ancora; Lettrici e lettori forti; Ad Alta voce; Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza. Numerose evidenze empiriche, nazionali e internazionali, hanno dimostrato che l'esposizione all'ascolto e alla lettura favorisce l'aumento della motivazione, dell'interesse e del piacere nei confronti della lettura; incrementa le competenze lessicali, la comprensione del testo e lo sviluppo dei processi cognitivi; permette l'autoregolazione delle emozioni attraverso la stimolazione dell'immaginazione e della creatività; promuove il benessere relazionale dei/lle bambini/e e degli/lle insegnanti, con positive ricadute sul benessere delle famiglie. La lettura ad alta voce viene effettuata dagli insegnanti, non dagli studenti per altri studenti. L'insegnante che legge funge da modello implicito di lettura, rende accessibile a tutti il testo attraverso una lettura che funga da impalcatura alla comprensione, sottolinea l'importanza dell'attività con il suo dedicarvi tempo e facendola in prima persona. Indicazioni sulla metodologia della lettura ad alta voce condivisa: COINVOLGIMENTO DI TUTTI GLI INSEGNANTI: la partecipazione al training di più insegnanti di una classe ha un significato notevole per gli studenti e per gli stessi insegnanti che sperimentano un modo differente di collaborare. BIBLIOVARIETÀ: nello stilare un programma di lettura occorre prevedere un'assoluta varietà di: temi, tipologie, generi, protagonisti, storie, editori, contesti...

FREQUENZA: la lettura avviene tutti i giorni o, comunque, per non meno di 3 sessioni a settimana ed è proprio la frequenza a consentire che un'esperienza bella e coinvolgente divenga un percorso di crescita, di sviluppo, di potenziamento. SISTEMATICITÀ: Sistematicità: la lettura avviene regolarmente, in un quadro non casuale, organizzato, con una struttura e una programmazione. INTENSITÀ: le singole sessioni di lettura partono dal tempo di attenzione dei bambini e ragazzi con i quali si lavora, incrementando, rapidamente, la loro durata. Dopo poco tempo dall'avvio non sono ritenute significative sessioni inferiori a mezz'ora. PROGRESSIVITÀ: il percorso di lettura ad alta voce deve essere progressivo. Si comincia da storie illustrate brevi, semplici, con linguaggio molto accessibile, si prosegue, poi, con storie con meno immagini, più lunghe, con linguaggio più articolato e complesso e contenuti non necessariamente legati all'esperienza immediata. SOCIALIZZAZIONE: al termine della lettura deve sempre seguire un momento di socializzazione condivisa e aperta, agli alunni non va richiesta nessuna attività da svolgere né durante né dopo (disegno, scheda libro, riassunto ecc...).

Il gioco è una cosa seria.

Il progetto "Il gioco è una cosa seria!" introduce una metodologia didattica fortemente innovativa, che riconosce il gioco da tavolo come ambiente strutturato di apprendimento e come strumento intenzionale per lo sviluppo di competenze trasversali fondamentali. Il gioco non è inteso come momento accessorio, ma come strategia educativa consapevole, capace di integrare dimensioni cognitive, emotive, sociali ed etiche. L'elemento di innovazione risiede nella centralità della relazione: il gioco "dal vivo" diventa uno spazio educativo in cui gli studenti sono immersi in una rete di comunicazione autentica, regolata e cooperativa, che contrasta l'isolamento e l'individualismo e favorisce inclusione, partecipazione e senso di appartenenza. La metodologia ludica proposta promuove un apprendimento esperienziale e inclusivo, fondato sull'interazione, sull'assunzione di ruoli, sul rispetto delle regole condivise e sulla gestione delle emozioni. In questo contesto, il gioco si configura come una palestra di autoregolazione comportamentale ed emotiva, contribuendo in modo significativo al benessere psicologico degli studenti. Dal punto di vista cognitivo, l'approccio innovativo consente l'esercizio integrato di funzioni esecutive, abilità logiche e linguistiche, potenziando problem solving, creatività e metacognizione. Tali competenze risultano trasferibili ai diversi contesti disciplinari, favorendo apprendimenti più solidi, consapevoli e duraturi. Il progetto rappresenta quindi un superamento della didattica tradizionale trasmissiva, orientandosi verso un modello educativo dinamico, cooperativo e centrato sulle competenze di cittadinanza attiva.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Formazione e documentazione.

La formazione dei docenti sulla lettura ad alta voce costituisce un elemento qualificante del Piano di Miglioramento, in quanto mira a consolidare una pratica didattica strutturata e quotidiana, basata su evidenze scientifiche. Attraverso metodologie validate, la formazione favorisce il trasferimento immediato delle competenze acquisite nella didattica di classe, garantendo coerenza, continuità e ricadute positive sugli apprendimenti. La formazione sulla lettura ad alta voce introduce un cambiamento significativo nelle pratiche didattiche, promuovendo un approccio condiviso e consapevole che valorizza la dimensione linguistica, cognitiva ed emotiva dell'apprendimento. Un passaggio rilevante del percorso, messo in luce dalla formazione, è rappresentato dalla documentazione sistematica delle attività svolte. Al fine di rendere più efficace la documentazione e favorire l'inserimento strutturale della pratica della lettura ad alta voce nella didattica ordinaria, è stato modificato il modello di verbale di programmazione settimanale, prevedendo uno spazio specificamente dedicato a tale attività.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

A tutte STEM.

In particolare nel precedente triennio, la nostra scuola ha scelto di creare, nei diversi plessi, nuovi spazi per l'apprendimento, puntando su un modello didattico in cui la centralità della classe tradizionale viene parzialmente superata. In tale prospettiva, la lezione frontale assume significato solo in continuità e complementarietà con altri momenti didattici, quali attività

individuali o di gruppo, restituzioni e presentazioni in plenaria, discussioni guidate e brainstorming. Questa pluralità di azioni didattiche non può essere efficacemente ospitata esclusivamente nell'aula mono-setting tradizionale; per questo motivo la scuola ha avviato un processo di specializzazione degli ambienti di apprendimento in chiave disciplinare, orientato allo sviluppo della didattica laboratoriale. In tale quadro, permane la necessità di completare l'organizzazione di uno dei laboratori STEM previsti e di mettere pienamente a sistema la laboratorialità, affinché essa diventi una pratica didattica strutturata, condivisa e stabile, capace di incidere in modo significativo sui processi di insegnamento-apprendimento e sull'innovazione metodologica complessiva dell'istituto.

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

APPRENDERE ATTRAVERSO I SENSI.... - Alla scoperta del mondo multisensoriale Snoezelen.

Il processo di apprendimento parte sempre da un'emozione e quindi dalla sperimentazione attraverso i sensi. Attraverso il "fare" e l'esperienza diretta, i bambini diventano i protagonisti del proprio apprendimento e l'insegnante che li accompagna diventa "mediatore" di questo processo. L'ambiente di apprendimento Snoezelen è un ambiente pensato, controllato e modulato dove diviene possibile stimolare i sensi e dove sono facilitati l'esplorazione, la scoperta e il godimento delle esperienze sensoriali. In un ambiente plurisensoriale nel quale tutti i bambini sono messi nella condizione di esprimersi liberamente e di apprendere, le differenze si annullano, non si vedono, perché si lavora su canali che non richiedono né abilità né competenze, non richiedono prerequisiti, prestazioni... richiedono solo la capacità di sentirsi e sentire gli altri. Emozionarsi per concentrarsi e imparare, in un ambiente inclusivo, gentile e individualizzato. Nel nostro Circolo, all'interno dell'Infanzia Il Piccolo Principe, sono attivi sia il giardino multisensoriale, sia una stanza Snoezelen.

I benefici derivanti dall'approccio Snoezelen sono innumerevoli:

- Stimolare l'apprendimento in modo coinvolgente.

- Ridurre l'ansia e migliorare la gestione delle emozioni.
- Favorire l'inclusione di studenti con bisogni educativi speciali.
- Potenziare le capacità cognitive e motorie.

Il personale scolastico con formazione certificata ISNA-MSE di 1° e/o 2° livello sull'Approccio Snoezelen garantisce che le attività svolte rispettino i valori e gli standard internazionali legati all'approccio multisensoriale, di conseguenza può utilizzare con i bambini tutti i percorsi multisensoriali e le attrezzature specifiche presenti nella stanza. Trattandosi di un ambiente di apprendimento che facilita la relazione, che offre sicurezza, che favorisce la comunicazione, l'accompagnatore formato sull'approccio favorirà all'interno della stanza un clima di sicurezza, confidenza, rilassamento, benessere, favorendo nei bambini la relazione con i pari attraverso le esplorazioni sensoriali.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Ex pluribus Unum

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

La scuola, grazie alla linea di investimento finanziata con il PNRR, potrà finalmente apportare un organico miglioramento delle sue caratteristiche tecnologiche, strutturali e, conseguentemente, formative. Gli obiettivi del piano si articoleranno su più assi di investimento con una particolare attenzione alla possibilità di trasformare le aule tradizionali in ambienti innovativi e stimolanti, con la realizzazione di spazi polifunzionali orientati alla sperimentazione laboratoriale per il rafforzamento delle competenze (in particolare STEM); si tratta del primo passo per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. L'ambiente educativo, in una visione ecosistemica ed olistica, partecipa come attante al processo educativo in maniera tangibile ed incisiva: nella convinzione che la qualità degli ambienti vada di pari passo con la qualità degli apprendimenti, grazie alle tecnologie digitali che sfruttano le opportunità offerte da ICT e nuovi linguaggi, si sosterrà l'innovazione didattico-metodologica con la realizzazione di idee volte a rivoluzionare l' organizzazione del Tempo e dello Spazio del fare scuola. Nello specifico più del 50% delle aule della scuola, pur essendo già dotate di un monitor interattivo, necessitano di un ¿potenziamento digitale¿ che rafforzi ed aumenti il coinvolgimento del gruppo classe

nell¿interazione pedagogica. In molte di queste aule l¿inserimento di una workstation con caratteristiche hardware e software specifiche sosterrà e promuoverà una didattica efficace ed innovativa. Software poi come Inprint e/o Symwriter consentiranno il pieno coinvolgimento anche degli alunni BES attraverso la comunicazione aumentativa e strumenti di facilitazione degli apprendimenti e di personalizzazione. I fondi per il digitale, inoltre, saranno destinati all¿acquisto di apparati quali microscopi digitali, kit di robotica e di scienze per la realizzazione in ogni plesso di primaria del Secondo Circolo di un laboratorio fisso o mobile STEM. La possibilità di utilizzare i fondi anche per arredi ed adattamenti edilizi permetterà a questa istituzione scolastica di predisporre ambienti innovativi, accoglienti ed allo stesso tempo esteticamente pregevoli. I nuovi ambienti, realizzati con gli appositi fondi, saranno utilizzati da almeno il 50% delle classi dell¿istituto ed un piano di formazione ad hoc affiancherà tali innovazioni. Alcuni ambienti saranno ¿funzionalizzati¿ ed ¿innovati¿ mediante i fondi PNRR destinati ai nuovi arredi ed alla piccola edilizia.

Importo del finanziamento

€ 149.032,61

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	20.0	0

Progetto: Vai con le STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto ha come priorità quella di creare in ogni plesso di scuola primaria dell'Istituto degli spazi modulari o aule dedicate all'insegnamento delle STEM. Nei 5 plessi saranno realizzate delle aule ad hoc laddove possibile o degli spazi dedicati all'interno di laboratori in cui lavorare con le STEM. Ogni spazio sarà fornito di tutta la strumentazione necessaria per lo svolgimento di attività che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche innovative con particolare riferimento alla didattica digitale e alle discipline STEAM ispirate al protagonismo degli studenti, all'apprendimento attivo e cooperativo ed al benessere relazionale. In quest'ottica il progetto, basato sul TEAL (Technology-Enhanced Active Learning), si propone l'obiettivo di creare spazi che possano coniugare le varie metodologie legate al case-study, al cooperative learning, al tinkering, all'inquiry based learning, ai compiti di realtà, alla didattica laboratoriale abbandonando il concetto di spiegazione frontale passiva. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM è un'occasione privilegiata per il miglioramento dell'efficacia didattica per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Per questo ogni spazio sarà fornito di strumenti per lavorare in tutti i campi che coinvolgono le STEM: coding e robotica educativa, l'osservazione e l'elaborazione scientifica, l'esplorazione tridimensionale, il making e la creazione.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

19/11/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e

digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	31

Progetto: Digitale consapevole

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto prevede una formazione ampia che abbraccia diversi aspetti dell'insegnamento con ausilio del digitale. La Scuola da anni è attiva nel sensibilizzare e formare i propri docenti sfruttando, prima, i fondi PNSD che dal 2016 sono stati disponibili per diverse attività, e poi la formazione d'ambito dei docenti mediante i poli formativi di zona. Il dettaglio dei percorsi è scritto in successione

Importo del finanziamento

€ 64.812,63

Data inizio prevista

18/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	83.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: Ingenium

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'Istituto Scolastico si pone l'obiettivo di potenziare e implementare nuove competenze STEM e multilinguistiche delle studentesse e degli studenti e fornendo nuove competenze anche al corpo docente. I corsi, che si svolgeranno nel corso di più anni scolastici, saranno mirati al coinvolgimento del corpo studentesco, delle famiglie e del corpo docente per potenziare le pratiche didattiche e di insegnamento con varie metodologie trasversali attive e collaborative di natura applicativa, e per le attività multilinguistiche, la metodologia "Content language integrated learning" (CLIL), nonché il conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). L'Istituto

Scolastico si impegna ad offrire un piano corsistico che vanti il potenziamento delle discipline STEM e multilinguistiche.

Importo del finanziamento

€ 101.528,84

Data inizio prevista

15/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Aspetti generali

Il nostro Istituto ha come priorità quello di creare un ambiente di apprendimento inclusivo, cercando di offrire il più possibile opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione e di conoscenza attraverso progetti di vita e percorsi personalizzati di apprendimento. L'intento è quello di fornire quanti più stimoli nei diversi ambiti, cercando così di andare a valorizzare i punti di forza di ciascuno. Nello specifico il nostro Istituto, sulla base di un'attenta analisi del contesto e dei bisogni, ha deciso di arricchire l'attività formativa nei seguenti ambiti:

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

- Ambito linguistico: al fine di potenziare le competenze linguistiche nella madre lingua e le competenze di base di lettura e scrittura, si mira a potenziare il Progetto lettura e ad attivare corsi di formazione per insegnanti e genitori su tecniche pratiche e operative della lettura ad alta voce.
- Ambito matematico-scientifico: con i progetti come Rally Matematico Transalpino, Geometriko e Didattica ludica per la matematica si intendono sviluppare le competenze matematico-scientifiche, privilegiando l'aspetto collaborativo e sociale dell'apprendimento.
- Lingua Inglese: con i progetti Etwinning, Children on stage, English Connection, CLIL, Inglese alla Scuola dell'Infanzia, Certificazione linguistica Cambridge YLE-Starters e Moovers, si vogliono sviluppare le competenze linguistico-comunicative in lingua inglese attraverso attività significative, stimolanti, motivanti ed immersive.
- Ambientale e STEM: attraverso i progetti Orti a scuola , che comprende un ampio ventaglio di attività, GreenComp School , Life Imagine e la realizzazione in ciascun plesso di laboratori, fissi o mobili, forniti di dotazione scientifica, si vuole costruire una continuità fra le conoscenze previste dal curricolo dell'ed. civica per quanto riguarda la tematica "Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio del territorio" (D.M. 35 del 22/06/202) e i comportamenti degli alunni nel proprio ambiente di vita reale.
- Digitale: particolare attenzione viene data allo sviluppo delle competenze in ambito tecnologico e digitale andando a lavorare in particolar modo anche sulle competenze sociali e civiche. (Programma il Futuro, Certificazione EIPASS). La finalità dei percorsi è da un lato di incrementare le competenze digitali degli alunni e dall'altro sviluppare consapevolezza sull'uso

degli strumenti digitali così da prevenire fenomeni di cyberbullismo.

- Espressività, al fine di favorire gli apprendimenti disciplinari specifici e l'integrazione dei linguaggi per ampliare la gamma di possibilità espressive vengono proposti percorsi progettuali di ampliamento dell'offerta formativa in campo artistico ed espressivo attraverso attività teatrali, musicali in particolare di coro e di sviluppo delle competenze motorie (Attività teatrali e musicali, Attività motoria).

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
V PIAN GENNA/MONTES. "SANTUCCI"	PGAA00203E
VILLAGGIO KENNEDY "MONTESSORI"	PGAA00204G
IL PICCOLO PRINCIPE V CORTONESE	PGAA00208Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
D.D. 2^ CIRCOLO "COMPAROZZI"	PGEE00200L
LOC. S.LUCIA SUBBORGHI	PGEE00201N
BELLOCCHIO ISTITUTO	PGEE00202P
MADONNA ALTA "DON MILANI"	PGEE00204R
VILLAGGIO KENNEDY	PGEE00207X
D.D. 2 CIRC. PERUGIA COMPAROZZI	PGEE002137

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

A seguito dell'entrata in vigore della Legge 1° ottobre 2024, n. 150 , e in attuazione dell' Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 , la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria viene espressa, a partire dall'anno scolastico 2024/2025 , attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva di una valutazione formativa e orientata al miglioramento continuo. I giudizi (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente) sono accompagnati da descrizioni analitiche dei livelli di padronanza, costruite in coerenza con gli obiettivi di apprendimento del curricolo di istituto e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Il CD accoglie senza eventuali modifiche l'Allegato A - Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria, riservandosi l'opportunità in futuro di adattare il suddetto allegato se non dovesse corrispondere alle reali esigenze valutative della scuola. Allo stesso tempo, in linea con il D.M. 742 del 3/10/2017, viene mantenuto il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria (allegato A del D.M. 742 del 3/10/2017), tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017. Oggetto della valutazione rimangono il processo formativo ed i risultati dell'apprendimento di alunne ed alunni (D.lgs. n. 62/2017 art. 1). La valutazione ha finalità FORMATIVA ed EDUCATIVA: concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale, promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità, competenze.

Insegnamenti e quadri orario

D.D. 2^ CIRCOLO "COMPAROZZI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: V PIAN GENNA/MONTES. "SANTUCCI" PGAA00203E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VILLAGGIO KENNEDY "MONTESSORI" PGAA00204G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IL PICCOLO PRINCIPE V CORTONESE PGAA00208Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LOC. S.LUCIA SUBBORGHI PGEE00201N

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BELLOCCHIO ISTITUTO PGEE00202P

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MADONNA ALTA "DON MILANI" PGEE00204R

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VILLAGGIO KENNEDY PGEE00207X

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: D.D. 2 CIRC. PERUGIA COMPAROZZI PGEE002137

27 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In ottemperanza a quanto stabilito con la LEGGE 20 agosto 2019, n. 92, art. 3, per ogni anno scolastico sono state previste 33 ore curricolari da destinare all'insegnamento dell'educazione civica, con una scansione temporale di circa un'ora settimanale, modificabile secondo le necessità della classe e le scelte didattiche dei singoli docenti. Per salvaguardare l'interdisciplinarietà di tale insegnamento, si è evitato di individuare una disciplina alla quale affiancare l'esplicazione dei contenuti dell'educazione civica, ma spetta all'intero team di classe o di sezione individuare in sede di programmazione settimanale le conoscenze specifiche dell'educazione civica, opportunamente esplicate nel curricolo verticale del circolo, e coniugarle alle diverse discipline di studio coinvolte di volta in volta, per "evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari".

Approfondimento

La scuola articola il proprio orario di lavoro docente e ATA su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì.

SCUOLE PRIMARIE: Dall'a.s. 2018/19 è stato modificato l'orario di apertura delle Scuole Primarie, con ampio consenso dell'utenza che ha avuto modo di esprimersi attraverso un pubblico sondaggio. Si è quindi passati da una distribuzione su sei giorni, con il sabato di apertura delle scuole a settimane alterne, ad un'organizzazione che accorpa il tempo scuola di 27 ore settimanali su cinque giorni, dal

lunedì al venerdì. L'unica eccezione rimane la scuola primaria Villaggio Kennedy, strutturata come plesso a tempo pieno, con il tempo scuola di 40 ore distribuito su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, per 8 ore quotidiane L'orario di lezione delle scuole primarie prevede che le classi possano entrare in ogni plesso dalle 8:00 alle 8.05, così come l'orario di uscita si pone alle 13:30 per i plessi a tempo normale (27 ore settimanali), solo per le classi quarte e quinte l'orario di uscita si estende sino alle 13,52 in base all'incremento del monte ore previsto per il potenziamento dell'educazione fisica. Il plesso Kennedy, a tempo pieno e con orario di funzionamento distribuito su 40 ore settimanali, inizia la giornata con l'ingresso dalle 8:05 alle 8 .10 e fa perdurare la propria attività fino alle 16.10. È in fase di valutazione la trasformazione del plesso di Santa Lucia in scuola a tempo pieno, con un orario settimanale di 40 ore, a decorrere dall'anno scolastico 2026/2027. In caso di esito positivo, tale nuova disposizione oraria si applicherà esclusivamente alla classe prima e sarà progressivamente estesa alle classi successive negli anni scolastici seguenti, secondo un criterio di gradualità. Le classi attualmente attive continueranno invece a seguire l'attuale scansione oraria.

SCUOLE DELL'INFANZIA: Rimane invariato l'orario delle Scuole dell'Infanzia, aperte dalle 8:00 alle 16:00, dal lunedì al venerdì, per un totale di 40 ore settimanali.

SERVIZIO DI VIGILANZA IN ORARIO EXTRASCOLASTICO: Per tutto l'anno, in orario extrascolastico, è disponibile un servizio di vigilanza da parte del personale ATA, sia nel momento di pre-ingresso giornaliero, nei 20 minuti prima dell'orario di apertura, in tutti i plessi delle Scuole Primarie del Circolo. Tale servizio, ovviamente facoltativo, prevede un piccolo contributo economico da parte delle famiglie che ne fanno richiesta. Per informazioni più dettagliate si invita a visitare la pagina del sito istituzionale della scuola https://secondocircolopg.edu.it

Curricolo di Istituto

D.D. 2^ CIRCOLO "COMPAROZZI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Tra i punti di forza del percorso d'istruzione delineato va evidenziato il metodo seguito, il quale struttura un Curricolo che si genera dai Traguardi delle Indicazioni Nazionali 2012 (“Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, a norma dell’articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89”) e favorisce il dialogo tra i due ordini di scuola. Sulla base dell’esperienza personale e professionale di ogni insegnante dell’istituto, è stato posto in essere un percorso metodologico-operativo che ha portato alla elaborazione di un curricolo verticale calibrato sulle esigenze e sui bisogni formativi della scuola, personalizzato e condiviso. Da segnalare il ruolo dei docenti dell’infanzia che hanno mostrato quanto l’organizzazione di tale ordine di scuola sia indispensabile per formare i prerequisiti verso gli ordini successivi: agganciare i Traguardi dei campi di esperienza ai Traguardi disciplinari, per quanto vincolato sulla carta, è stato fattivo nella realtà, proprio grazie alla flessibilità argomentativa di tali docenti e alla loro capacità di proiettarsi dentro le discipline. Nel 2017 il curricolo verticale è stato arricchito con l’introduzione dell’area di tecnologia e informatica, in quanto la competenza digitale è riconosciuta dall’Unione Europea come competenza chiave per la sua rilevanza e pervasività nella società contemporanea. A partire dal 2022, tale ambito del curricolo è stato ulteriormente rafforzato attraverso l’adozione del percorso di formazione EIPASS Junior. Tuttavia, l’impostazione per discipline prevista dalle Indicazioni nazionali non consente di declinare la competenza digitale secondo modalità analoghe a quelle delle competenze chiave direttamente riferibili alle discipline formalizzate. Le conoscenze e le abilità riconducibili alla competenza digitale risultano infatti trasversali a tutte le discipline, che concorrono congiuntamente alla sua costruzione. La competenza digitale non si limita al possesso di abilità tecniche e operative nell’uso delle nuove tecnologie, ma implica soprattutto la capacità di utilizzarle in modo consapevole, autonomo e

responsabile, nel rispetto degli altri e con attenzione alla prevenzione dei rischi. In tale prospettiva, tutti i docenti e tutti gli ambiti disciplinari sono coinvolti nel processo di sviluppo di questa competenza. Analogamente, il curricolo di Educazione civica, elaborato in via sperimentale dalla nostra istituzione scolastica a partire dal 2019, in attuazione della Legge 20 agosto 2019, n. 92, è stato oggetto di revisione e aggiornamento nel 2024, al fine di adeguarlo alle nuove disposizioni normative introdotte dal Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 e dalle relative Linee guida.

Allegato:

Cu.vert_.definitivopg2.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Introduzione al concetto di democrazia, lettura e riflessioni sui principi e gli articoli della Costituzione.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Partecipare alla vita della classe, condividendo i propri pensieri e le proprie emozioni e ascoltando attivamente gli altri Rilevare ed impegnarsi a rispettare le regole in differenti contesti (la classe, il gioco, la conversazione...) Impegnarsi a portare a termine il lavoro e svolgere semplici compiti per il benessere della comunità- il concetto di rispetto- il turno di parola- la modalità di espressione dei propri sentimenti e stati d'animo attraverso i diversi linguaggi- le regole condivise- il concetto di impegno e cooperazione- il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei Diritti della persona e dell'infanzia- l'ONU, la Carta Internazionale dei Diritti Umani e l'Agenda 2030

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- sviluppare il senso e la necessità del rispetto nella convivenza civile- intervenire in maniera adeguata alle discussioni e alle attività- ascoltare e comprendere i pensieri altrui- concetto di condivisione, rispetto, condivisione e sussidiarietà- il principio di uguaglianza e non discriminazione (art. 3 della Costituzione)

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- la funzione dell'aula scolastica, degli spazi comuni e del materiale scolastico - la cura e il rispetto degli ambienti vissuti- le pratiche di coltivazione di piccole piante- i comportamenti decorosi e le soluzioni concrete per il rispetto dell'ambiente vissuto

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutte le discipline concorrono al raggiungimento di questo obiettivo proponendo attività di discussione guidata, peer tutoring e cooperative learning, in modo che gli alunni si impegnino a portare a termine il lavoro, a svolgere semplici compiti per il benessere della comunità e a consolidare competenze prosociali.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Approfondimenti disciplinari sulle funzioni del Comune, sui servizi pubblici del territorio e le funzioni essenziali- Associazioni attive del territorio

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei

deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- L'organizzazione dello Stato Italiano e delle Istituzioni politiche- Le forma di Governo e la Democrazia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- concetti di Stato, Patria e Nazione- le forme di Governo e la Democrazia- la bandiera dello Stato Italiano- l'Inno dello Stato Italiano

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- storia e funzioni dell'ONU- la Carta Internazionale dei Diritti Umani- l'Agenda 2030- nascita e funzioni del Parlamento Europeo- la moneta unica- l'Inno d'Europa- le bandiere degli stati europei- progetti europei

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita

quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Partecipare alla vita della classe, condividendo i propri pensieri e le proprie emozioni e ascoltando attivamente gli altri- sviluppare il senso e la necessità del rispetto nella convivenza civile- stabilire rapporti corretti con i compagni e con gli adulti- intervenire in maniera adeguata alle discussioni ed alle attività- esprimere le proprie esperienze, sentimenti e opinioni- ascoltare e comprendere i pensieri altrui- confrontare idee ed opinioni con i compagni e con gli adulti. Rilevare ed impegnarsi a rispettare le regole in differenti contesti (la classe, il gioco, la conversazione...) - condividere regole comunemente accettate - elaborare regole idonee ai diversi contesti - comprendere la funzione della regola e della legge nei diversi ambienti di vita quotidiana - le regole condivise - la necessità e la funzione delle regole - le regole da rispettare negli spazi

privati e pubblici.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie ed altrui- avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita- riconoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico- le vie di fuga della

scuola- i comportamenti necessari per una corretta azione di evacuazione dell'edificio in caso di emergenza.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

- i comportamenti corretti sulle strade: la segnaletica stradale.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- le principali routine di igiene della persona- il ruolo dello sport nel benessere personale- l'educazione alimentare- i prodotti nocivi e i prodotti salutari.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il

lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

- i ruoli nella comunità scolastica - la funzione del lavoro e del denaro - i settori produttivi - i servizi a disposizione nel territorio per le persone povere (Progetto "Carità in Circolo").

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Osservazione degli elementi antropici presenti nell'ambiente e il loro impatto nell'ecosistema- l'importanza del rispetto della natura e dell'ambiente vissuto- i comportamenti corretti all'utilizzo moderato delle risorse naturali - la definizione di regole per il rispetto della natura.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- i beni artistici e culturali del territorio- le aree ambientali protette- il ruolo delle istituzioni museali per la conservazione dell'ambiente e del patrimonio culturale

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità

degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- la raccolta differenziata, la classificazione dei materiali degli imballaggi e il ciclo di smaltimento dei rifiuti- la salvaguardia dei beni pubblici- il parco del quartiere: la funzione e il rispetto dei parchi pubblici

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- interdipendenza uomo-natura- i cicli e le trasformazioni- gli ecosistemi- l'inquinamento e i disastri ambientali

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- l'inquinamento e i disastri ambientali

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- i beni culturali e artistici presenti nel territorio- i beni culturali e artistici presenti nelle diverse città italiane- le tradizioni culturali nelle diverse regioni d'Italia- le strutture museali per la conservazione dei beni artistici e culturali

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- le risorse naturali- gli ambienti e gli ecosistemi- gli obiettivi 6, 7, 15 dell'Agenda 2030- i comportamenti corretti per preservare l'ambiente

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

- la storia della moneta- la funzione dell'Euro- la compravendita- il lavoro e le attività umane

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

- la storia della moneta- la funzione dell'Euro- la compravendita- il lavoro e le attività umane

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

-Le regole della convivenza civile e il rispetto delle norme. -Il valore della legalità e della cittadinanza responsabile. -Le principali forme di criminalità e i fenomeni mafiosi. -La storia delle mafie e le azioni di contrasto. -Il ruolo dell'impegno civile nella costruzione di una società giusta.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Le modalità di ricerca delle informazioni sul web.- Le fonti attendibili in rete.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzare diversi dispositivi digitali per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche seguendo le istruzioni dell'adulto- conoscere i diversi strumenti tecnologici e il loro corretto utilizzo- utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Le modalità di ricerca delle informazioni sul web.- Le fonti attendibili in rete- Bibliografia e sitografia.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- I diversi strumenti tecnologici: pannello digitale, tablet, computer.- Le modalità di utilizzo degli strumenti tecnologici a disposizione.- Le istruzioni per lo svolgimento di attività digitali.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Le regole per un corretto uso dei dispositivi digitali.- L'uso dei software.- I software didattici.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Le regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.- La netiquette.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- L'identità digitale e la protezione dei dati personali in rete.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Le regole per la sicurezza in rete.- I rischi della rete e le regole per la sicurezza.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-

fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

· Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

· Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Bullismo e cyberbullismo.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

La felicità è proprio vicino a noi

Nella giornata internazionale della felicità attività di ascolto, grafico-pittorica e discussione finale. Il bambino ascolta racconti, arricchisce il proprio lessico, sa esprimere e comunicare emozioni, utilizza materiali per attività manipolative e di drammatizzazione, interagisce con gli altri.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole

○ Un quartiere tutto nostro

Seguendo l'ottica della sostenibilità che ormai ci coinvolge tutti a pieno e tenendo a mente il Goal 11 dell'agenda 2030 per lo sviluppo Sviluppo Sostenibile che si preoccupa di fornire ad ognuno di noi "un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile ", intendiamo fornire ai nostri alunni la possibilità di sperimentare alcune competenze di cittadinanza attiva partendo dalla conoscenza e valorizzazione del nostro quartiere di Madonna Alta.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche	● Il sé e l'altro

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
mettendosi al servizio degli altri.	Immagini, suoni, colori La conoscenza del mondo

La costituzione raccontata ai bambini e il tricolore della nostra bandiera. (2 Giugno festa della Repubblica)

Proporre ai bambini una prima conoscenza della Costituzione e della bandiera italiana. Pensiamo che i bambini, anche se piccoli, possano già capire i diritti e i doveri di essere piccoli cittadini. L'alunno/a conosce l'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino. Riconosce i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera) e ne ricorda gli elementi essenziali.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	Il sé e l'altro Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Io e l'ambiente

Giornata mondiale dell'ambiente (5 giugno 2021) attività di ascolto con visione video, caccia al tesoro, attività di manipolazione con piantagione bambù, laboratorio grafico-pittorico e discussione in sezione.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

○ Viso e corpo-cambia: triste o felice sempre qualcosa dice

Il percorso trasversale nasce dall'esigenza di sviluppare nei b/i comportamenti e atteggiamenti prosociali (di fiducia, collaborazione e amicizia) attraverso la conoscenza di sé e delle proprie e altrui emozioni per porre le basi di una serena ed equilibrata vita di relazione.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

PERùnALBERO

In occasione della Giornata internazionale dell'Albero (21 novembre), le sezioni dei plessi partecipano ad attività di educazione ambientale finalizzate alla tutela del pianeta e alla sensibilizzazione contro la deforestazione. I bambini vengono coinvolti in percorsi educativi che promuovono il rispetto per l'ambiente attraverso letture, attività espressive, materiali multimediali ed esperienze di osservazione diretta del contesto naturale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale di Istituto, di riferimento per tutti i plessi e gli ordini di scuola, Infanzia e Primaria, è stato elaborato mediante lettura delle Indicazioni Nazionali e scrittura dei curricoli disciplinari, basati sulla definizione delle relative competenze, dall'intero Collegio Docenti diviso in Dipartimenti Disciplinari. Attraverso il Curricolo Verticale si è inteso e si intende perseguire finalità quali: il raccordo tra scuola dell'infanzia e primaria, la certificazione delle competenze secondo l'attuale normativa, l'esplicitazione e la sistematizzazione di quadri di riferimento per modelli di competenza, la definizione di criteri di valutazione per abilità e conoscenze, l'implementazione di buone pratiche in relazione a

competenze, didattica, valutazione. Da segnalare il ruolo dei docenti dell'infanzia, che hanno mostrato quanto l'organizzazione di tale ordine di scuola sia indispensabile per formare i prerequisiti verso gli ordini successivi: agganciare i Traguardi dei campi di esperienza ai Traguardi disciplinari, per quanto vincolato sulla carta, è stato fattivo nella realtà, proprio grazie alla flessibilità argomentativa di tali docenti e alla loro capacità di proiettarsi dentro le discipline.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra proposta formativa mira a promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali degli alunni, riconosciute come fondamentali per affrontare con successo i percorsi scolastici, personali e sociali. Le azioni educative e didattiche previste includono:

1. Competenze sociali e civiche: attività di educazione civica, lavori di gruppo, progetti di cittadinanza attiva e laboratori interdisciplinari volti a sviluppare collaborazione, rispetto delle regole e partecipazione consapevole alla comunità (progetti Carità in circolo o Il gioco è una cosa seria, oltre alle varie attività proposte già in archivio).

2. Competenze comunicative e linguistiche: esercitazioni di espressione orale e scritta, partecipazione a dibattiti e presentazioni, percorsi di storytelling e lettura critica, con particolare attenzione alla capacità di ascolto e alla comunicazione efficace, tutte attività previste all'interno del Progetto Lettura.

3. Competenze digitali e tecnologiche: uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali, laboratori di informatica e coding, EIPASS Junior, educazione alla sicurezza in rete e alla cittadinanza digitale.

4. Competenze di autonomia e iniziativa personale: progettazione e realizzazione di percorsi individualizzati, lavori di problem solving (grazie anche al Rally della matematica, progetto di Circolo), attività di ricerca e approfondimento disciplinare, favorendo la capacità di pianificazione e decisione autonoma.

5. Competenze metodologiche e di apprendimento: strategie di studio, laboratori

interdisciplinari, lavoro per gruppi di livello e classi aperte, attività di tutoraggio tra pari e auto-valutazione per sviluppare consapevolezza dei propri processi di apprendimento.

Obiettivo generale: costruire cittadini consapevoli, responsabili e competenti, capaci di affrontare con efficacia e autonomia le sfide della vita quotidiana e del contesto sociale e culturale contemporaneo.

Allegato:

CUVERTINFOOK.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale. Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, all'educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria. Le Linee guida, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1 della Legge, mirano innanzitutto a favorire e sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana – riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come riferimento prioritario per identificare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese – nonché delle istituzioni dell'Unione Europea. La conoscenza della Costituzione – nelle sue dimensioni storiche, giuridiche, valoriali – rappresenta il fondamento del curricolo di educazione civica. La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti della classe/del consiglio di classe, tra i quali è individuato un coordinatore. Nell'arco delle 33 ore annuali i docenti potranno proporre attività che sviluppino con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al

benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto e ai nuclei fondamentali che saranno oggetto di ulteriore approfondimento, di riflessione e ricerca in unità didattiche di singoli docenti e in unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Al fine di favorire l'unitarietà del curricolo e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti di classe o del consiglio di classe, le Linee guida sono impostate secondo i nuclei concettuali di cui all'articolo 3 della Legge che, per loro natura interdisciplinari, attraversano il curricolo e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente:

1. COSTITUZIONE

2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'

3. CITTADINANZA DIGITALE

Tenuto conto della Legge e delle Linee guida sopra descritte, nonché dei quattro anni di sperimentazione del curricolo verticale per l'insegnamento dell'educazione civica attuato dalla nostra scuola, quest'ultimo è stato aggiornato e ridefinito.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE TRASVERSALE ED. CIVICA.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

In attuazione della Legge n. 107/2015, che ha introdotto l'organico dell'autonomia al fine di rispondere in modo flessibile alle esigenze didattiche e formative della comunità scolastica e del territorio, nonché di ampliare le opportunità progettuali dell'istituzione scolastica, la quota di autonomia assegnata al nostro Circolo viene impiegata per le seguenti finalità:

1. organizzazione di attività di insegnamento per gruppi di livello, di lavoro o di approfondimento, anche mediante classi aperte, in particolare negli ambiti matematico, linguistico e antropologico;
2. utilizzo dello strumento informatico in contesti caratterizzati da un numero di alunni

superiore alla disponibilità delle postazioni, attraverso l'impiego di un'ora di contemporaneità: durante tale ora, metà della classe svolge attività al computer, mentre l'altra metà è impegnata in attività di tecnologia o di approfondimento disciplinare; nella settimana successiva i gruppi si alternano;
3. realizzazione di interventi di insegnamento individualizzato, sia all'interno della classe sia in contesti di lavoro a piccoli gruppi o in spazi dedicati;
4. attivazione di laboratori nell'area espressiva, anche mediante gruppi organizzati per classi aperte;
5. copertura delle sostituzioni dei docenti temporaneamente assenti, al fine di garantire la continuità didattica e la regolare erogazione del servizio scolastico.

Tali modalità organizzative consentono una maggiore personalizzazione dei percorsi di apprendimento, un uso flessibile delle risorse professionali e una risposta efficace ai bisogni educativi e organizzativi dell'istituzione scolastica.

Approfondimento

Tra i punti di forza del percorso d'istruzione delineato va evidenziato il metodo seguito, il quale struttura un Curricolo che si genera dai Traguardi delle Indicazioni Nazionali 2012 ("Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89") e favorisce il dialogo tra i due ordini di scuola. Sulla base dell'esperienza personale e professionale di ogni insegnante dell'istituto, è stato posto in essere un percorso metodologico-operativo che ha portato alla elaborazione di un curricolo verticale calibrato sulle esigenze e sui bisogni formativi della scuola, personalizzato e condiviso. Da segnalare il ruolo dei docenti dell'infanzia che hanno mostrato quanto l'organizzazione di tale ordine di scuola sia indispensabile per formare i prerequisiti verso gli ordini successivi: agganciare i Traguardi dei campi di esperienza ai Traguardi disciplinari, per quanto vincolato sulla carta, è stato fattivo nella realtà, proprio grazie alla flessibilità argomentativa di tali docenti e alla loro capacità di proiettarsi dentro le discipline. Il Curricolo Verticale di Istituto, di riferimento per tutti i plessi e gli ordini di scuola, è stato elaborato mediante lettura delle Indicazioni Nazionali e scrittura dei curricoli disciplinari, basati sulla definizione delle relative competenze,

dall'intero Collegio Docenti diviso in Dipartimenti Disciplinari. Attraverso il Curricolo Verticale si è inteso e si intende perseguire finalità quali: il raccordo tra scuola dell'infanzia e primaria, la certificazione delle competenze secondo l'attuale normativa, l'esplicitazione e la sistematizzazione di quadri di riferimento per modelli di competenza, la definizione di criteri di valutazione per abilità e conoscenze, l'implementazione di buone pratiche in relazione a competenze, didattica, valutazione.

Nel 2017 il curricolo verticale è stato arricchito con l'introduzione dell'area di tecnologia e informatica, in quanto la competenza digitale è riconosciuta dall'Unione Europea come competenza chiave per la sua rilevanza e pervasività nella società contemporanea. A partire dal 2022, tale ambito del curricolo è stato ulteriormente rafforzato attraverso l'adozione del percorso di formazione EIPASS Junior. Tuttavia, nonostante l'impostazione per discipline prevista dalle Indicazioni nazionali consente di declinare la competenza digitale secondo modalità analoghe a quelle delle competenze chiave direttamente riferibili alle discipline formalizzate, le conoscenze e le abilità riconducibili alla competenza digitale risultano infatti trasversali a tutte le discipline, che concorrono congiuntamente alla sua costruzione. La competenza digitale non si limita al possesso di abilità tecniche e operative nell'uso delle nuove tecnologie, ma implica soprattutto la capacità di utilizzarle in modo consapevole, autonomo e responsabile, nel rispetto degli altri e con attenzione alla prevenzione dei rischi.

Analogamente, il curricolo di Educazione civica, elaborato in via sperimentale dalla nostra istituzione scolastica a partire dal 2019, in attuazione della Legge 20 agosto 2019, n. 92, è stato oggetto di revisione e aggiornamento nel 2024, al fine di adeguarlo alle nuove disposizioni normative introdotte dal Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 e dalle relative Linee guida.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: D.D. 2^ CIRCOLO "COMPAROZZI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: ETWINNING

I progetti eTwinning si rivolgono agli alunni di tutte le scuole Primarie e dell'Infanzia del Circolo e si inseriscono all'interno di un curricolo educativo e formativo che, oltre a promuovere la massima espressione delle potenzialità dei bambini, si apre alla dimensione europea ed internazionale della scuola. Tutti i progetti in essere in tale ambito si propongono di aumentare e costruire sia nei docenti che negli alunni l'identità Europea e il senso di appartenenza all'Unione anche attraverso la promozione, lo sviluppo e il potenziamento dell'apprendimento delle lingue, tramite percorsi formativi ed esperienze nuove, significative e coinvolgenti, quali partenariati, scambi, gemellaggi elettronici, corrispondenze e mobilità con alunni e docenti di scuole europee. Nelle scuole del circolo sono già attivi da alcuni anni progetti di gemellaggio elettronico eTwinning grazie ai quali docenti ed alunni entrano in contatto, condividono e lavorano con coetanei e colleghi di altre scuole europee promuovendo così la costruzione di un'identità nazionale e sovranazionale, sperimentando la cooperazione, la diversità culturale e le potenzialità delle nuove tecnologie. I progetti eTwinning favoriscono l'innovazione didattica attraverso una efficace integrazione delle TIC, dimensione europea, capacità imprenditoriale e creatività. Le attività si diversificheranno a seconda dei progetti di volta in volta presentati e realizzati. Ogni docente o gruppi di docenti in accordo con le scuole partners struttureranno,

secondo le modalità e i tempi previsti dalla Virtual Community Etwinning, il loro percorso formativo evidenziando per ogni progetto gli obiettivi, la procedura di lavoro e i risultati attesi. I progetti in programma nel primo e secondo quadrimestre coinvolgono e coinvolgeranno tutti i plessi dell'Istituto Scolastico

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE STARTERS e MOOVERS

Il progetto si rivolge agli alunni delle classi IV e V delle scuole Primarie del Circolo e si inserisce all'interno di un curricolo educativo e formativo che, oltre a promuovere la massima espressione delle potenzialità degli alunni e delle alunne, si apre alla dimensione europea ed internazionale della scuola. Diventa imprescindibile una formazione linguistica che porti all'acquisizione di competenze comunicative in una o più lingue comunitarie in particolar modo quella inglese, lingua veicolo a livello globale. Tutti i progetti in essere in tale ambito si propongono dunque di promuovere la sensibilizzazione, l'alfabetizzazione e l'acquisizione delle competenze linguistiche in L2. Per rendere significativo il percorso effettuato durante tutta l'esperienza scolastica, gli alunni avranno la possibilità di vedere

riconosciute, secondo parametri di riferimento europeo, le loro abilità e competenze linguistiche misurandosi con una vera e propria prova d'esame la Certificazione YLE Starters. L'esame prevede la verifica e la valutazione standardizzata delle quattro skills fondamentali: listening, speaking, reading and writing. L'organizzazione didattica si articola in: − Incontri informativi/formativi per docenti di L2 in modalità online/in presenza − Strutturazione del percorso didattico in collaborazione con l'Accademia Britannica di Perugia (unico centro provinciale autorizzato per la certificazione Cambridge) in funzione dell'esame finale. − Attività didattiche in classe con focus sui contenuti e sulle strategie metodologiche previste dal syllabus della certificazione YLE- STARTERS e MOVER, esercitazione e simulazione prove d'esame con specifici libri di testo e materiale reperibile nel sito http://www.cambridgeenglish.org/exams/young-learners-english/ − n.3 interventi in modalità online di due ore ciascuno per ogni classe IV con esperti madrelingua dell'Accademia Britannica di Perugia con simulazione dell'esame-sezione Listening and Speaking − Esame conclusivo livello STARTERS degli alunni che ne hanno fatto specifica richiesta. Agli alunni di quinta che vorranno affrontare il percorso di certificazione MOOVERS, tenuto in orario extrascolastico previo accertamento delle competenze pregresse, il test permette di comprendere istruzioni basiche, di interagire in semplici conversazioni, di completare informazioni, scrivere brevi note su date, luoghi e tempi.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Attività n° 3: CHILDREN ON STAGE

Il progetto si rivolge agli alunni delle classi IV e V delle scuole Primarie del Circolo e si inserisce all'interno di un curricolo educativo e formativo che, oltre a promuovere la massima espressione delle potenzialità dei bambini, si apre alla dimensione europea ed internazionale della scuola. Tutti i progetti in tale ambito si propongono di promuovere la sensibilizzazione, l' alfabetizzazione e l'acquisizione delle competenze linguistiche in L2 attraverso percorsi formativi ed esperienze nuove, significative ed emotivamente coinvolgenti. L'attività di drammatizzazione è uno strumento formidabile di cui ci si può avvalere per perseguire molteplici finalità didattiche ed educative. Avvicinarsi al testo teatrale, alla lettura ad alta voce, allo storytelling consente di vivere davvero le situazioni concrete e reali permettendo al bambino di vivere attivamente la lingua, anziché assimilarla. Il progetto si articolerà 8 incontri di un' ora ciascuno e uno spettacolo finale. Il percorso formativo si svilupperà partendo da una lezione introduttiva e conoscitiva dell'esperto e del percorso da svolgere. In una seconda fase l'esperto e le insegnanti concorderanno il copione da rappresentare in base ai contenuti interdisciplinari, al livello di conoscenza della lingua inglese e al numero degli alunni. Negli ulteriori incontri l'esperto procederà al lavoro di drammatizzazione con gli alunni per la messa in scena dello spettacolo finale. L'esperto sarà costantemente supportato dall'insegnante di L2 in orario curricolare per consentire e consolidare la memorizzazione e l'interiorizzazione delle parti assegnate durante gli incontri. L'esperto e il docente di classe lavoreranno in completa sinergia durante le lezioni curriculari di L2.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Attività n° 4: CLIL-CONTENT AND LANGUAGE

Il progetto si rivolge agli alunni di tutte le classi delle scuole Primarie del Circolo e si inserisce all'interno di un curricolo educativo e formativo che, oltre a promuovere la massima espressione delle potenzialità dei bambini e a costruire l'unitarietà del sapere, si apre alla dimensione europea ed internazionale della scuola. Diventa imprescindibile una formazione linguistica che porti all'acquisizione di competenze comunicative in una o più lingue comunitarie in particolar modo quella inglese, lingua veicolo a livello globale. Tutti i progetti in essere in tale ambito si propongono dunque di promuovere la sensibilizzazione, l'alfabetizzazione e l'acquisizione delle competenze linguistiche in L2 attraverso percorsi formativi didattici e metodologici innovativi, significativi e coinvolgenti. I progetti CLIL rappresentano un tassello importante per la costruzione di un sapere unitario e integrato nell'ottica di una acquisizione sempre più consapevole e significativa delle competenze linguistiche e comunicative in una lingua straniera. Le attività si diversificheranno a seconda dei progetti di volta in volta presentati e realizzati nelle singole classi. Potranno essere coinvolte tutte le discipline di insegnamento (Arte, Educazione Fisica, Geografia, Italiano, Matematica, Scienze, etc...) scegliendo tra i contenuti via via proposti durante l'intero anno scolastico. I tempi settimanali andranno da 1 a 3 ore a seconda della classe, del contenuto proposto e delle attività da realizzare. Per ogni percorso proposto e realizzato saranno previste attività di verifica e valutazione attraverso la predisposizione di

prove scritte ed orali. Si realizzeranno prodotti finali e di documentazione.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

- Studenti

Attività n° 5: ENGLISH CONNECTION

"English Connection" è un percorso formativo rivolto alle classi terze del circolo e si inserisce all'interno di un curricolo educativo e didattico che, oltre a promuovere la massima espressione delle potenzialità dei bambini, si apre alla dimensione europea ed internazionale della scuola. Tutti i progetti in tale ambito si propongono di promuovere la sensibilizzazione, alfabetizzazione e acquisizione delle competenze linguistiche in L2 attraverso percorsi formativi ed esperienze nuove, significative e coinvolgenti. Il progetto nello specifico è volto a promuovere l'aspetto comunicativo e funzionale nel processo di insegnamento-apprendimento della lingua inglese, superando i modelli didattici uniformi e lineari per favorire processi inclusivi di apprendimento che intendono offrire risposte adeguate ed efficaci a tutti e a ciascuno mirando al successo formativo di ognuno dei nostri alunni. Il percorso intende partire dalla lettura delle preconoscenze e dagli interessi emersi nei diversi gruppi classe per muoversi nell'ottica di un apprendimento attivo con il ricorso ad attività ludiche ed interattive che attivano la capacità di attenzione, la creatività e il desiderio di essere parte di un gruppo. Il percorso prevede l'intervento settimanale di

un'ora da parte di un docente madrelingua esperto di didattica della lingua inglese che, in collaborazione con l'insegnante di classe, arricchisce l'offerta formativa con contributi specifici e stimolanti. Gli interventi dell'esperto madrelingua saranno di 10 ore totali per ogni gruppo classe e avverranno in presenza. L'esperto esterno in linea con il format progettato e in sinergia con i docenti di classe, programmerà settimanalmente i contenuti linguistici da proporre nelle classi durante gli incontri settimanali di L2.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 6: LINGUA INGLESE (SCUOLA DELL'INFANZIA)

Canti, filastrocche, dialoghi, giochi motori, giochi di memoria, giochi di abbinamento parola immagine e movimento, attività grafico-pittoriche e schede operative. Si intende dare a tutti i bambini della scuola dell'infanzia l'opportunità di ampliare, attraverso la conoscenza di un'altra lingua, il proprio patrimonio linguistico; promuovere la conoscenza di una seconda lingua; avvicinare il bambino alla lingua inglese in modo piacevole e divertente; favorire la motivazione all'apprendimento di una seconda lingua; avviare la capacità di ascolto, comprensione ed espressione dei primi elementi orali della lingua inglese attraverso proposte ludiche che appartengono al mondo del bambino; usare semplici

strutture e vocaboli in situazioni comunicative; familiarizzare con gli elementi di una nuova lingua confrontandoli con quelli della lingua italiana in un contesto di interazione affettivo relazionale; attivare percorsi didattici adeguati alle effettive potenzialità dei bambini per favorire l'inclusione.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 7: Formazione linguistica e metodologica lingua inglese

La scuola si propone di: implementare le competenze linguistiche in inglese della maggior parte dei docenti sia della scuola dell'infanzia che della scuola primaria attraverso corsi di formazione di livello A2, B1 e B2; potenziare le competenze linguistiche dei docenti di lingua inglese; innovare le metodologie didattiche d'insegnamento della lingua inglese attraverso percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti

○ Attività n° 8: Mobilità azione KA120 del programma ERASMUS+

Implementare l'accreditamento ottenuto in base all'azione KA120 del programma ERASMUS+ . Tale accreditamento permette al personale docente e non docente dell'istituto scolastico di partecipare ad esperienze di mobilità transnazionali per partecipare a corsi strutturati o attività di job shadowing. La partecipazione a tali mobilità innalzerà qualitativamente le competenze relative agli ambiti formativi evidenziati nel piano di sviluppo europeo.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti

○ Attività n° 9: Italiano L2: strumenti per l'apprendimento e la partecipazione

Il nostro Circolo propone un corso di formazione dedicato all'Italiano come seconda lingua (L2), finalizzato a supportare l'inclusione e l'integrazione degli alunni stranieri o con cittadinanza non italiana. Il corso ha l'obiettivo di sviluppare le competenze linguistiche di base e avanzate necessarie per favorire la partecipazione attiva e il successo scolastico.

Le principali caratteristiche del corso sono:

Apprendimento linguistico mirato: potenziamento delle abilità di ascolto, parlato, lettura e scrittura in contesti scolastici e quotidiani;

Approccio inclusivo: attività differenziate in base al livello di competenza linguistica degli alunni, con percorsi personalizzati e tutoraggio individuale;

Integrazione culturale: laboratori e attività interdisciplinari che favoriscono la conoscenza della cultura italiana e la valorizzazione delle identità culturali degli studenti;

Collaborazione tra docenti: coordinamento con gli insegnanti curricolari per integrare le competenze linguistiche nei diversi ambiti disciplinari;

Valutazione formativa: monitoraggio continuo dei progressi degli alunni, con strumenti di valutazione che tengano conto del livello di partenza e dei progressi individuali.

Obiettivo generale: favorire la piena inclusione degli alunni stranieri, promuovendo la padronanza della lingua italiana come strumento fondamentale per l'apprendimento, la comunicazione e la partecipazione alla vita scolastica e sociale.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2

Destinatari

- Docenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

D.D. 2^ CIRCOLO "COMPAROZZI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: Ex pluribus unum

La scuola, grazie alla linea di investimento finanziata con il PNRR, potrà finalmente apportare un organico miglioramento delle sue caratteristiche tecnologiche, strutturali e, conseguentemente, formative. Gli obiettivi del piano si articoleranno su più assi di investimento con una particolare attenzione alla possibilità di trasformare le aule tradizionali in ambienti innovativi e stimolanti, con la realizzazione di spazi polifunzionali orientati alla sperimentazione laboratoriale per il rafforzamento delle competenze (in particolare STEM); si tratta del primo passo per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. L'ambiente educativo, in una visione ecosistemica ed olistica, partecipa come attante al processo educativo in maniera tangibile ed incisiva: nella convinzione che la qualità degli ambienti vada di pari passo con la qualità degli apprendimenti, grazie alle tecnologie digitali che sfruttano le opportunità offerte da ICT e nuovi linguaggi, si sosterrà l'innovazione didattico-metodologica con la realizzazione di idee volte a rivoluzionare l' organizzazione del Tempo e dello Spazio del fare scuola. Nello specifico più del 50% delle aule della scuola, pur essendo già dotate di un monitor interattivo, necessitano di un ¿potenziamento digitale¿ che rafforzi ed aumenti il coinvolgimento del gruppo classe nell'interazione pedagogica. In molte di queste aule l'inserimento di una workstation con caratteristiche hardware e software specifiche sosterrà e promuoverà una didattica efficace ed innovativa. Software poi come Inprint e/o Symwriter consentiranno il pieno coinvolgimento anche degli alunni BES attraverso la comunicazione aumentativa e strumenti di facilitazione degli apprendimenti e di personalizzazione. I fondi per il digitale, inoltre, saranno destinati all'acquisto di apparati quali microscopi digitali, kit di robotica e di scienze per la realizzazione in ogni plesso di primaria del Secondo Circolo di un laboratorio fisso o mobile STEM. La possibilità di utilizzare i fondi anche per arredi ed adattamenti edilizi permetterà a questa istituzione

scolastica di predisporre ambienti innovativi, accoglienti ed allo stesso tempo esteticamente pregevoli. I nuovi ambienti, realizzati con gli appositi fondi, saranno utilizzati da almeno il 50% delle classi dell'istituto ed un piano di formazione ad hoc affiancherà tali innovazioni. Alcuni ambienti saranno funzionalizzati ed innovati mediante i fondi PNRR destinati ai nuovi arredi ed alla piccola edilizia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La scuola intende:

- motivare gli studenti perché valorizzano il loro protagonismo, privilegiando il lavoro di gruppo e potenziando l'interdipendenza positiva;
- coniugare la teoria e la pratica, realizzando il giusto equilibrio tra astrazione e applicazione;
- personalizzare l'apprendimento: l'alunno viene guidato nel suo processo di maturazione umana e culturale nel rispetto dei suoi ritmi di apprendimento, delle sue caratteristiche personali, delle sue attitudini.

Azione n° 2: Vai con le STEM

Il progetto ha come priorità quella di creare in ogni plesso di scuola primaria dell'Istituto degli spazi modulari o aule dedicate all'insegnamento delle STEM. Nei 5 plessi saranno realizzate delle aule ad hoc laddove possibile o degli spazi dedicati all'interno di laboratori

in cui lavorare con le STEM. Ogni spazio sarà fornito di tutta la strumentazione necessaria per lo svolgimento di attività che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche innovative con particolare riferimento alla didattica digitale e alle discipline STEAM ispirate al protagonismo degli studenti, all'apprendimento attivo e cooperativo ed al benessere relazionale. In quest'ottica il progetto, basato sul TEAL (Technology-Enhanced Active Learning), si propone l'obiettivo di creare spazi che possano coniugare le varie metodologie legate al case-study, al cooperative learning, al tinkering, all'inquiry based learning, ai compiti di realtà, alla didattica laboratoriale abbandonando il concetto di spiegazione frontale passiva. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM è un'occasione privilegiata per il miglioramento dell'efficacia didattica per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Per questo ogni spazio sarà fornito di strumenti per lavorare in tutti i campi che coinvolgono le STEM: coding e robotica educativa, l'osservazione e l'elaborazione scientifica, l'esplorazione tridimensionale, il making e la creazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La scuola si propone di:

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

Far sperimentare la soggettività delle percezioni.

Sviluppare il pensiero creativo.

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

Dettaglio plesso: D.D. 2^ CIRCOLO "COMPAROZZI"

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: Ex pluribus unum

La scuola, grazie alla linea di investimento finanziata con il PNRR, potrà finalmente apportare un organico miglioramento delle sue caratteristiche tecnologiche, strutturali e, conseguentemente, formative. Gli obiettivi del piano si articoleranno su più assi di investimento con una particolare attenzione alla possibilità di trasformare le aule tradizionali in ambienti innovativi e stimolanti, con la realizzazione di spazi polifunzionali orientati alla sperimentazione laboratoriale per il rafforzamento delle competenze (in particolare STEM); si tratta del primo passo per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. L'ambiente educativo, in una visione ecosistemica ed olistica, partecipa come attante al processo educativo in maniera tangibile ed incisiva: nella convinzione che la qualità degli ambienti vada di pari passo con la qualità degli apprendimenti, grazie alle tecnologie digitali che sfruttano le opportunità offerte da ICT e nuovi linguaggi, si sosterrà l'innovazione didattico-metodologica con la realizzazione di idee volte a rivoluzionare l' organizzazione del Tempo e dello Spazio del fare scuola. Nello specifico più del 50% delle aule della scuola, pur essendo già dotate di un monitor

interattivo, necessitano di un ¿potenziamento digitale¿ che rafforzi ed aumenti il coinvolgimento del gruppo classe nell'interazione pedagogica. In molte di queste aule l'inserimento di una workstation con caratteristiche hardware e software specifiche sosterrà e promuoverà una didattica efficace ed innovativa. Software poi come Inprint e/o Symwriter consentiranno il pieno coinvolgimento anche degli alunni BES attraverso la comunicazione aumentativa e strumenti di facilitazione degli apprendimenti e di personalizzazione. I fondi per il digitale, inoltre, saranno destinati all'acquisto di apparati quali microscopi digitali, kit di robotica e di scienze per la realizzazione in ogni plesso di primaria del Secondo Circolo di un laboratorio fisso o mobile STEM. La possibilità di utilizzare i fondi anche per arredi ed adattamenti edilizi permetterà a questa istituzione scolastica di predisporre ambienti innovativi, accoglienti ed allo stesso tempo esteticamente pregevoli. I nuovi ambienti, realizzati con gli appositi fondi, saranno utilizzati da almeno il 50% delle classi dell'istituto ed un piano di formazione ad hoc affiancherà tali innovazioni. Alcuni ambienti saranno funzionalizzati ed innovati mediante i fondi PNRR destinati ai nuovi arredi ed alla piccola edilizia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza
- Sviluppare l’autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La scuola intende:

- motivare gli studenti perché valorizzano il loro protagonismo, privilegiando il lavoro di gruppo e potenziando l’interdipendenza positiva;
- coniugare la teoria e la pratica, realizzando il giusto equilibrio tra astrazione e

applicazione;
- personalizzare l'apprendimento: l'alunno viene guidato nel suo processo di maturazione umana e culturale nel rispetto dei suoi ritmi di apprendimento, delle sue caratteristiche personali, delle sue attitudini.

Azione n° 2: Vai con le STEM

Il progetto ha come priorità quella di creare in ogni plesso di scuola primaria dell'Istituto degli spazi modulari o aule dedicate all'insegnamento delle STEM. Nei 5 plessi saranno realizzate delle aule ad hoc laddove possibile o degli spazi dedicati all'interno di laboratori in cui lavorare con le STEM. Ogni spazio sarà fornito di tutta la strumentazione necessaria per lo svolgimento di attività che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche innovative con particolare riferimento alla didattica digitale e alle discipline STEAM ispirate al protagonismo degli studenti, all'apprendimento attivo e cooperativo ed al benessere relazionale. In quest'ottica il progetto, basato sul TEAL (Technology-Enhanced Active Learning), si propone l'obiettivo di creare spazi che possano coniugare le varie metodologie legate al case-study, al cooperative learning, al tinkering, all'inquiry based learning, ai compiti di realtà, alla didattica laboratoriale abbandonando il concetto di spiegazione frontale passiva. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM è un'occasione privilegiata per il miglioramento dell'efficacia didattica per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Per questo ogni spazio sarà fornito di strumenti per lavorare in tutti i campi che coinvolgono le STEM: coding e robotica educativa, l'osservazione e l'elaborazione scientifica, l'esplorazione tridimensionale, il making e la creazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La scuola si propone di:

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

Far sperimentare la soggettività delle percezioni.

Sviluppare il pensiero creativo.

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

ETWINNING

I progetti eTwinning si rivolgono agli alunni di tutte le scuole Primarie e dell'Infanzia del Circolo e si inseriscono all'interno di un curricolo educativo e formativo che, oltre a promuovere la massima espressione delle potenzialità dei bambini, si apre alla dimensione europea ed internazionale della scuola. Tutti i progetti in essere in tale ambito si propongono di aumentare e costruire sia nei docenti che negli alunni l'identità Europea e il senso di appartenenza all'Unione anche attraverso la promozione, lo sviluppo e il potenziamento dell'apprendimento delle lingue, tramite percorsi formativi ed esperienze nuove, significative e coinvolgenti, quali partenariati, scambi, gemellaggi elettronici, corrispondenze e mobilità con alunni e docenti di scuole europee. Nelle scuole del circolo sono già attivi da alcuni anni progetti di gemellaggio elettronico eTwinning grazie ai quali docenti ed alunni entrano in contatto, condividono e lavorano con coetanei e colleghi di altre scuole europee promuovendo così la costruzione di un'identità nazionale e sovranazionale, sperimentando la cooperazione, la diversità culturale e le potenzialità delle nuove tecnologie. I progetti eTwinning favoriscono l'innovazione didattica attraverso una efficace integrazione delle TIC, dimensione europea, capacità imprenditoriale e creatività. Le attività si diversificheranno a seconda dei progetti di volta in volta presentati e realizzati. Ogni docente o gruppi di docenti in accordo con le scuole partners struttureranno, secondo le modalità e i tempi previsti dalla Virtual Community Etwinning, il loro percorso formativo evidenziando per ogni progetto gli obiettivi, la procedura di lavoro e i risultati attesi. I progetti in programma nel primo e secondo quadrimestre coinvolgono e coinvolgeranno tutti i plessi dell'Istituto Scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare i livelli di apprendimento 3, 4 e 5 in italiano e matematica, secondo quanto emerso dalle rilevazioni nazionali, sostenendo la continuita' degli esiti positivi.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti nei livelli 3-4-5 di almeno +3 punti percentuali entro il triennio rispetto ai dati attuali; contestualmente ridurre la quota degli alunni in livelli 1-2.

Risultati attesi

Sviluppare il lavoro in rete tra scuole europee. Creare un'apertura affettiva, cognitiva ed emotiva nei confronti di culture e ambienti diversi sia negli alunni che nei docenti; Costruire l'identità Europea e il senso di appartenenza all'Unione; Sviluppare un ambiente di apprendimento collaborativo e innovativo; Aumentare in maniera reale e significativa la motivazione all'apprendimento e allo studio della lingua Inglese sia come veicolo comunicativo sia come possibilità di aprirsi al mondo globale. Offrire agli insegnanti uno strumento per l'aggiornamento professionale, specialmente in relazione alla didattica collaborativa e agli aspetti pedagogici collegati all'uso delle tecnologie in un contesto internazionale; Contribuire a modernizzare i sistemi scolastici rendendoli più attraenti ai giovani. L'impatto educativo e formativo del percorso e dei singoli progetti dovrà evidenziarsi in termini di: a.

aumentodell'interesse, del coinvolgimento e della motivazione degli insegnanti e degli alunni alla partecipazione ai progetti di gemellaggio elettronico; b. innovazione della didattica relativa all'insegnamento della lingua inglese con particolare riferimento alle nuove tecnologie e al lavoro collaborativo; c. numero crescente di classi partecipanti ai progetti; d. coinvolgimento di tutta l'istituzione scolastica nell'ambito della dimensione europea; e. aumento dell' interesse, del coinvolgimento e della motivazione degli alunni e degli insegnanti verso l'apprendimento e l'insegnamento della lingua inglese non solo come veicolo comunicativo ma anche come strumento di conoscenza culturale. Competenze Chiave e di Cittadinanza: Promuovere la didattica per competenze- promuovere le competenze sociali e civiche Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: Promuovere l'istituzione di nuove reti con altre scuole/enti per raggiungere obiettivi comuni e strategie condivise.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

PROGETTO CERTIFICAZIONE LINGUISTICA CAMBRIDGE YLE-“STARTERS”

Il progetto si rivolge agli alunni delle classi IV delle scuole Primarie del Circolo e si inserisce all'interno di un curricolo educativo e formativo che, oltre a promuovere la massima espressione delle potenzialità degli alunni e delle alunne, si apre alla dimensione europea ed internazionale della scuola. Diventa imprescindibile una formazione linguistica che porti all'acquisizione di competenze comunicative in una o più lingue comunitarie in particolar modo quella inglese, lingua veicolo a livello globale. Tutti i progetti in essere in tale ambito si propongono dunque di promuovere la sensibilizzazione, l'alfabetizzazione e l'acquisizione delle competenze linguistiche in L2. Per rendere significativo il percorso effettuato durante tutta l'esperienza scolastica, gli alunni avranno la possibilità di vedere riconosciute, secondo parametri di riferimento europeo, le loro abilità e competenze linguistiche misurandosi con

unavera e propria prova d'esame la Certificazione YLE Starters. L'esame prevede la verifica e la valutazione standardizzata delle quattro skills fondamentali: listening, speaking, reading and writing. L'organizzazione didattica si articola in: − Incontri informativi/formativi per docenti di L2 in modalità online/in presenza − Strutturazione del percorso didattico in collaborazione con l'Accademia Britannica di Perugia(unico centro provinciale autorizzato per la certificazione Cambridge)in funzione dell'esame finale. − Attività didattiche in classe con focus sui contenuti e sulle strategie metodologiche previste dal syllabus della certificazione YLE- STARTERS, esercitazione e simulazione prove d'esame con specifici libri di testo e materiale reperibile nel sito http://www.cambridgeenglish.org/exams/young-learners-english/ − n.3 interventi in modalità online di due ore ciascuno per ogni classe IV e V con esperti madrelingua dell'Accademia Britannica di Perugia con simulazione dell'esame-sezione Listening and Speaking − Esame conclusivo livello STARTERS degli alunni che ne hanno fatto specifica richiesta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare i livelli di apprendimento 3, 4 e 5 in italiano e matematica, secondo quanto emerso dalle rilevazioni nazionali, sostenendo la continuita' degli esiti positivi.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti nei livelli 3-4-5 di almeno +3 punti

percentuali entro il triennio rispetto ai dati attuali; contestualmente ridurre la quota degli alunni in livelli 1-2.

Risultati attesi

Migliorare gli esiti degli studenti con bassi livelli di competenza.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interne e esterne (docenti L2, esperti esterni madrelingua)

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

CHILDREN ON STAGE

Il progetto si rivolge agli alunni delle classi IV e V delle scuole Primarie del Circolo e si inserisce all'interno di un curricolo educativo e formativo che, oltre a promuovere la massima espressione delle potenzialità dei bambini, si apre alla dimensione europea ed internazionale della scuola. Tutti i progetti in tale ambito si propongono di promuovere la sensibilizzazione, l'alfabetizzazione e l'acquisizione delle competenze linguistiche in L2 attraverso percorsi formativi ed esperienze nuove, significative ed emotivamente coinvolgenti. L'attività di drammatizzazione è uno strumento formidabile di cui ci si può avvalere per perseguire molteplici finalità didattiche ed educative. Avvicinarsi al testo teatrale, alla lettura ad alta voce, allo storytelling consente di vivere davvero le situazioni concrete e reali permettendo al bambino di vivere attivamente la lingua, anziché assimilarla. Il progetto si articolerà 8 incontri di un' ora ciascuno e uno spettacolo finale. Il percorso formativo si svilupperà partendo da una lezione introduttiva e conoscitiva dell'esperto e del percorso da svolgere. In una seconda fase l'esperto e le insegnanti concorderanno il copione da rappresentare in base ai contenuti interdisciplinari, al livello di conoscenza della lingua inglese e al numero degli alunni. Negli

ulteriori incontri l'esperto procederà al lavoro di drammatizzazione con gli alunni per la messa in scena dello spettacolo finale. L'esperto sarà costantemente supportato dall'insegnante di L2 in orario curricolare per consentire e consolidare la memorizzazione e l'interiorizzazione delle parti assegnate durante gli incontri. L'esperto e il docente di classe lavoreranno in completa sinergia durante le lezioni curriculari di L2.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare i livelli di apprendimento 3, 4 e 5 in italiano e matematica, secondo quanto emerso dalle rilevazioni nazionali, sostenendo la continuita' degli esiti positivi.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti nei livelli 3-4-5 di almeno +3 punti percentuali entro il triennio rispetto ai dati attuali; contestualmente ridurre la quota degli alunni in livelli 1-2.

Risultati attesi

Il progetto persegue i seguenti obiettivi formativi: Supportare e potenziare l'apprendimento della lingua inglese curricolare attraverso l'utilizzo del corpo, la gestualità e la voce; attivare e consolidare la conoscenza della lingua inglese con la produzione orale, affiancato dal linguaggio corporeo espressivo; creare uno spazio comunicativo, attivo ed espressivo per connettere gli alunni fra di loro. Tale percorso formativo inoltre si pone ulteriori obiettivi: - aumento di una reale e significativa motivazione all'apprendimento/studio della lingua Inglese sia come veicolo comunicativo sia come possibilità di aprirsi al mondo globale; - Valorizzazione delle competenze linguistiche in L2; - Potenziamento delle competenze espressive (arte, musica, cinema, media), comunicative e creative anche e attraverso una lingua straniera; - Favorire e promuovere il senso di appartenenza ad un gruppo che persegue un obiettivo comune e condiviso, accrescendo il senso di responsabilità individuale interdipendenza positiva all'interno del gruppo. Da un punto di vista linguistico si prevede un arricchimento lessicale, l'acquisizione e il consolidamento di strutture linguistiche, la sensibilizzazione all'ascolto e alla comprensione in L2. Competenze Chiave e di Cittadinanza: Promuovere la didattica per competenze, promuovere le competenze sociali e civiche. Ambiente di apprendimento: Potenziare le risorse materiali e le infrastrutture tecnologiche per rispondere ai bisogni formativi degli alunni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interne e esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

CLIL-CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING

Il progetto si rivolge agli alunni di tutte le classi delle scuole Primarie del Circolo e si inserisce all'interno di un curricolo educativo e formativo che, oltre a promuovere la massima

espressione delle potenzialità dei bambini e a costruire l'unitarietà del sapere, si apre alla dimensione europea ed internazionale della scuola. Diventa imprescindibile una formazione linguistica che porti all'acquisizione di competenze comunicative in una o più lingue comunitarie in particolar modo quella inglese, lingua veicolo a livello globale. Tutti i progetti in essere in tale ambito si propongono dunque di promuovere la sensibilizzazione, l'alfabetizzazione e l'acquisizione delle competenze linguistiche in L2 attraverso percorsi formativi didattici e metodologici innovativi, significativi e coinvolgenti. I progetti CLIL rappresentano un tassello importante per la costruzione di un sapere unitario e integrato nell'ottica di una acquisizione sempre più consapevole e significativa delle competenze linguistiche e comunicative in una lingua straniera. Le attività si diversificheranno a seconda dei progetti di volta in volta presentati e realizzati nelle singole classi. Potranno essere coinvolte tutte le discipline di insegnamento (Arte, Educazione Fisica, Geografia, Italiano, Matematica, Scienze, etc) scegliendo tra i contenuti via via proposti durante l'intero anno scolastico. I tempi settimanali andranno da 1 a 3 ore a seconda della classe, del contenuto proposto e delle attività da realizzare. Per ogni percorso proposto e realizzato saranno previste attività di verifica e valutazione attraverso la predisposizione di prove scritte ed orali. Si realizzeranno prodotti finali e di documentazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il progetto intende perseguire i seguenti obiettivi: - Aumento di una reale e significativa motivazione all’apprendimento/studio della lingua Inglese sia come veicolo comunicativo sia come possibilità di aprirsi al mondo globale; - Sviluppare e valorizzare negli alunni una migliore

padronanza della lingua straniera attraverso lo studio in L2 di contenuti disciplinari in situazioni di apprendimento “reale”; -Educare ad un approccio interculturale del sapere; -Favorire l'educazione plurilingue; -Formare ed educare le nuove generazioni secondo una conoscenza "complessa" e “integrata” del sapere; -Offrire agli insegnanti uno strumento per l'aggiornamento professionale, specialmente in relazione alla didattica collaborativa e agli aspetti pedagogici e metodologici collegati all'uso del CLIL; -Sviluppare e valorizzare nei docenti, L2 e curricolari, una migliore padronanza della lingua inglese; - Contribuire a modernizzare i sistemi scolastici rendendoli più attraenti ai giovani. Competenze Chiave e di cittadinanza: Promuovere la didattica per competenze- promuovere le competenze sociali e civiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

CONTINUITA’ SCUOLA PRIMARIA/INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA/SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto nasce in risposta all’esigenza di supportare il bambino nel delicato momento del passaggio dalla Scuola dell’Infanzia alla Scuola Primaria e dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria I° per prevenire e limitare lo svantaggio e rinforzare la motivazione offrendogli l’opportunità di conoscere gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, gli insegnanti e il metodo di lavoro. Per facilitare l’accesso/inserimento nei nuovi ordini di scuola agli alunni delle sezioni e delle classi quinte di Scuola Primaria vengono organizzati nel periodo Dicembre/Gennaio percorsi di conoscenza delle scuole viciniore attraverso la partecipazione ad attività laboratoriali. Inoltre, per quanto riguarda la continuità tra Scuola Primaria e Secondaria di I° grado, a conclusione del primo quadrimestre, in un ulteriore incontro, gli insegnanti dei due ordini di scuola saranno impegnati a lavorare insieme su obiettivi e contenuti comuni ai fini della predisposizione delle prove di ingresso da somministrare in Settembre; nel periodo Marzo/Maggio in ciascuna classe quinta sarà svolta da un docente di Scuola Secondaria di I° una

lezione frontale di ca. 2 ore; in Maggio è fissato un momento finale di scambio e valutazione delle esperienze realizzate; in Giugno un incontro finalizzato alla presentazione degli alunni ai fini della formazione delle classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Prevenire il disagio e conseguire il successo formativo. Riduzione dello scarto tra le valutazioni in uscita Scuola Primaria e termine della prima classe della Scuola Secondaria di primo grado. Continuità e orientamento: Realizzare un progetto articolato, condiviso e sistematico in continuità verticale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI UN OSSERVATORIO DELLA SCUOLA A PIENO TEMPO

Organizzazione di una rete di scuole a pieno tempo della regione finalizzata a promuovere e valorizzare le peculiari componenti valoriali e pedagogico-didattiche di un tale sistema educativo; Gestione di esperienze di formazione-aggiornamento per le figure professionali impegnate in tali scuole; monitoraggio di alcune esperienze particolarmente interessanti in atto in vari contesti scolastici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare i livelli di apprendimento 3, 4 e 5 in italiano e matematica, secondo quanto emerso dalle rilevazioni nazionali, sostenendo la continuita' degli esiti positivi.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti nei livelli 3-4-5 di almeno +3 punti percentuali entro il triennio rispetto ai dati attuali; contestualmente ridurre la quota

degli alunni in livelli 1-2.

Risultati attesi

La scuola a pieno tempo in questo ultimo decennio non ha vissuto stimolanti occasioni di rinforzo motivazionale, organizzativo e pedagogico-didattico tali da essere considerata una vera e propria opportunità educativa e didattica di eccellenza, nonché una peculiarità formativa di valore, per le numerose famiglie che hanno maturato nel tempo questa scelta. Emerge l'esigenza di organizzare occasioni di incontro, di confronto e di riflessione che, con cadenze temporali, possano offrire stimoli professionali e motivazionali a sostegno di contesti educativi e istituzionali fortemente impegnativi e coinvolgenti come quelli del pieno tempo. Competenze Chiave e di Cittadinanza: Promuovere la didattica per competenze, promuovere le competenze sociali e Civiche.

Destinatari	Altro

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

LEGGERE CHE PASSIONE

•Realizzazione di prestiti; •organizzazione di laboratori anche a tema in occasioni particolari (la Giornata della Memoria, dei Diritti dell'Infanzia, dell'Ambiente, la Festa della Donna,ecc); •incontri in biblioteca con le classi, a partire dal primo anno di scuola, allo scopo di suscitare l'interesse per la lettura come attività di svago (leggere per sognare, leggere per divertirsi, leggere per crescere) e di far recepire la biblioteca non solo come luogo di ricerca e consultazione, ma anche come spazio "piacevole" della scuola in cui è possibile scambiarsi impressioni ed idee sui libri e sul mondo. •raccolta e archiviazione di materiale didattico: brevi recensioni compilate dagli alunni e dagli insegnanti come suggerimenti di lettura, reperibili in un raccoglitore in biblioteca; •preparazione di materiale per attività di approfondimento nelle varie discipline; •"Un libro da... spolverare": capolavori trascurati da ri-spolverare, suggeriti con

cadenza mensile; •" Patente di lettore": tessera a punti per premiare i lettori più assidui; • gare a gruppi in classe su letture comuni; •corsi di formazione per insegnanti sull'organizzazione e la gestione della biblioteca.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il progetto nasce dall'esigenza di allargare l'ambiente formativo supportando attività di promozione della lettura: il piacere di curiosare tra i libri, prendere confidenza, scegliere il testo che più ti convince sono buone pratiche che sensibilizzano il piacere e la scoperta della lettura, soprattutto a livello di Scuola Primaria dove sono davvero pochi gli alunni in grado di scegliere i libri da soli, sia recandosi in una biblioteca pubblica, sia (cosa ancora più rara) entrando in una libreria. E' in biblioteca (non sempre la famiglia insegna a leggere) che gli alunni possono scoprire tanti libri diversi e trovare, magari, quello giusto per loro. E i già lettori possono consolidare la loro abilità, scoprendo attraverso nuovi libri nuovi mondi. La biblioteca avrà una selezione di oltre cinquecento libri, corredati da una serie di strumenti tipici per gli adulti, abbonamenti annuali a riviste specializzati nel settore, app con relativi strumenti informatici per il loro utilizzo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

PROGETTO ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Il progetto mira a garantire il successo formativo degli alunni attraverso il riconoscimento delle proprie emozioni, la capacità di saperle gestire, e lo sviluppo di competenze socio-relazionali; proseguire il processo di costruzione di una cittadinanza attiva; orientare gli alunni nella costruzione del proprio percorso formativo. Le attività che verranno svolte saranno: disegni e attività grafico-pittoriche; visione e uso di materiale multimediale attività ed esperienze che facciano riferimento alle Indicazioni di Cittadinanza e Costituzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

L'insegnamento delle attività alternative costituisce un servizio strutturale obbligatorio per gli alunni che non intendono avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. La nota MEF del 7 marzo 2011 chiarisce che l'attività alternativa deve svolgersi in di gruppo o individualmente, con la presenza di docenti appositamente designati e all'interno dei locali della scuola. E' compito del collegio dei docenti definire i contenuti delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, ma è nell'ambito delle classi parallele che la programmazione viene declinata per renderla didatticamente fruibile in base alla fascia d'età degli alunni coinvolti. La finalità del progetto è di contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze ed il superamento della tendenza all'omologazione culturale, attraverso la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri e sviluppando atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente. Il progetto persegue i seguenti obiettivi: - sviluppare una iniziale consapevolezza verso i valori della vita - promuovere e sviluppare il senso di autonomia e la fiducia in se stessi migliorando l'autostima - valorizzare forme concrete di educazione alla relazione, alla comprensione reciproca e alla socialità - prendere consapevolezza della propria identità personale, sociale e culturale - promuovere i rispetto di s[e degli altri e la disponibilità alla collaborazione, acquisendo autocontrollo nei comportamenti socio-affettivi ed emotivi - promuovere atteggiamenti orientati all'accettazione, al rispetto e all'apertura verso le differenze culturali, religiose, sociali, etniche e di disabilità - rafforzare le capacità critiche e creative - imparare a vivere le regole di comportamento come elaborazione comune di regole condivise - favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto egli altri - sviluppare atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

PROGETTO CONTITOLARITA'

Attività previste: - insegnamento alternativo alla religione cattolica; - insegnamento per gruppi di livello, di lavoro o approfondimento, per classi aperte in ambito matematico, linguistico, antropologico. - uso dello strumento informatico per classi con numero di alunni superiori alla disponibilità di macchine; parte della classe usa le macchine mentre l'altra parte può svolgere una attività di tecnologia o di approfondimento disciplinare. - insegnamenti individualizzati in classe o fuori, - gruppi, anche per classi aperte, per laboratori dell'area espressiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare i livelli di apprendimento 3, 4 e 5 in italiano e matematica, secondo quanto emerso dalle rilevazioni nazionali, sostenendo la continuita' degli esiti positivi.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti nei livelli 3-4-5 di almeno +3 punti percentuali entro il triennio rispetto ai dati attuali; contestualmente ridurre la quota degli alunni in livelli 1-2.

Risultati attesi

Il progetto contitolarità prevede che gli insegnanti assegnati alla classe collaborino entrambi in orario frontale con gruppi di alunni o con interventi individualizzati per quegli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e/o ritmi e tempi di lavoro più dilatati. Le finalità del progetto sono quelle di: - prevenire l'insuccesso scolastico e garantire l'inclusione, - supportare e migliorare l'attività didattica attraverso l'utilizzo di metodologie innovative e stimolanti, - migliorare il processo di insegnamento-apprendimento attraverso percorsi significativi. Gli obiettivi del progetto sono: - Sviluppare un'iniziale consapevolezza verso i valori della vita; - Promuovere e sviluppare il senso di autonomia e la fiducia in se stessi migliorando l'autostima; - Valorizzare forme concrete di educazione alla relazione, alla comprensione reciproca e alla socialità, - Prendere consapevolezza della propria identità personale, sociale e Culturale; - Promuovere il rispetto di sé e degli altri e la disponibilità alla collaborazione, acquisendo autocontrollo nei comportamenti nei comportamenti socioaffettivi ed emotivi; - Promuovere atteggiamenti orientati all'accettazione, al rispetto e all'apertura verso le differenze culturali, religiose, sociali, etniche e di disabilità; - Rafforzare le capacità critiche e creative; - Imparare a vivere le regole di comportamento come elaborazione comune di valori condivisi; - Favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri; - Sviluppare atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente. Obiettivi formativi e competenze attese: Competenze chiave e di cittadinanza - Promuovere le competenze sociali e civiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

PROGETTI L.18/1990 REGIONE UMBRIA

Verranno utilizzate diverse modalità operative: tecniche artistiche, narrative, fotografiche, audiovisive. ATTIVITA' PREVISTE: - Visite guidate, dinamiche, interattive e animate - Laboratori fotografici e interattivi - Attività ludiche - Simulazioni archeologiche e di produzione artistica - Laboratori artistici: Action painting, Autoritratti e ritratti, Pittura en plein air, Terracotta e lavorazione argilla, Graffito antico moderno, Frottage, Camaieu, Papier Collé, Cartapesta, Collage, Intaglio vegetale, Gesso e materiali plasmabili, Origami e papercraft, graffitismo, pannelli pittorici e grandi composizioni. - Fiabe motorie e animate - Giochi di ruolo - Laboratori audiovisivi - Linea plastica e animata del tempo - Laboratori con materiali poveri e naturali - Costruzione di plastici - Scrittura creativa e collettiva - Laboratori di narrazione e teatrali - Tecniche di scrittura antica (scrittura cuneiforme, geroglifici, lettere capitali su argilla, papiro, carta di gelso, gesso e pietra) Il metodo proposto è attivo, secondo la metodologia del learning by doing, ovvero imparare facendo, con l'obiettivo di sostenere la comprensione dei processi didattici e di potenziare la rielaborazione critica di quanto appreso. In ogni laboratorio storico ed artistico, verrà data massima attenzione ai percorsi interculturali. L'arte e la storia diventeranno mezzi di incontro interculturale e di integrazione in cui si potranno incrociare e approfondire percorsi artistici e popolazioni di diversi paesi del mondo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare i livelli di apprendimento 3, 4 e 5 in italiano e matematica, secondo quanto emerso dalle rilevazioni nazionali, sostenendo la continuita' degli esiti positivi.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti nei livelli 3-4-5 di almeno +3 punti percentuali entro il triennio rispetto ai dati attuali; contestualmente ridurre la quota degli alunni in livelli 1-2.

Risultati attesi

Risultati attesi: - Fornire nuovi strumenti e chiavi di lettura agli alunni partecipanti; - Attivare percorsi di incontri interculturale e di integrazione attraverso l'arte e la storia; - Essere di supporto e sostegno all'attività didattica tramite l'apprendimento attivo dei laboratori; - Far diventare i partecipanti consapevoli del patrimonio storico e culturale; - Rendere i partecipanti attori del patrimonio storico e culturale.

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
	Musica

PRE E POST-SCUOLA: INSIEME PER L'ACCOGLIENZA

Il Progetto PRE E POST-SCUOLA: INSIEME PER L'ACCOGLIENZA è finalizzato all'accoglienza degli alunni al fine di venire incontro alle necessità delle famiglie e soprattutto per creare un clima sereno e piacevole in cui i bambini si sentano accolti. Sarà svolta attività di accoglienza e sorveglianza dei minori pre e post scuola, 20 minuti prima dell'ingresso scolastico e 20 minuti dopo l'orario di uscita degli alunni. Obiettivi del progetto sono: -Provvedere all'accoglienza ed alla sorveglianza dei minori all'interno di uno spazio attrezzato e specificamente programmato, che permetta forme d'intrattenimento creativo e di socializzazione; - Agevolare le famiglie degli utenti, nella gestione del tempo ed in particolare degli impegni quotidiani; - Offrire una risposta alla domanda di diversificazione e flessibilità degli orari degli uffici e dei servizi per conciliare gli orari di lavoro e degli spostamenti con i tempi della genitorialità e del lavoro di cura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Rafforzare gli apprendimenti degli spazi di autonomia personale, andando a sviluppare la competenza di gestione di sé che rende ogni alunno in grado di costruirsi un bagaglio personale che gli permetterà di orientarsi nel mondo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

“LA SCUOLA PER TUTTI IN UMBRIA ” PROGETTO DI RICERCA-AZIONE PER UNA INDIVIDUAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO COME PREVISTO DALLA LEGGE 170/10 E DALL'ART 7 DEL DECRETO MIUR N. 5669 DEL 12 LUGLIO 2011

La scuola attua attività di screening per l’individuazione precoce dei Disturbi Specifici dell’Apprendimento (DSA), al fine di intercettare tempestivamente eventuali difficoltà e predisporre adeguati interventi di supporto. In particolare, sono previste le seguenti azioni: classe prima: somministrazione di prove di dettato di parole e non parole, finalizzate all’individuazione di indicatori di rischio per la dislessia; classe seconda: attività di lettura monitorata, con il medesimo obiettivo di rilevare precocemente difficoltà riconducibili alla dislessia; classe terza: somministrazione di prove specifiche per l’individuazione di indicatori di rischio per la discalculia. Tali attività si inseriscono in una prospettiva di prevenzione e di promozione del successo formativo, nel rispetto dei tempi di sviluppo e delle esigenze educative di ciascun alunno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare i livelli di apprendimento 3, 4 e 5 in italiano e matematica, secondo quanto emerso dalle rilevazioni nazionali, sostenendo la continuita' degli esiti positivi.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti nei livelli 3-4-5 di almeno +3 punti percentuali entro il triennio rispetto ai dati attuali; contestualmente ridurre la quota degli alunni in livelli 1-2.

Risultati attesi

Nelle prime fasi di apprendimento della letto-scrittura un numero rilevante di bambini del primo anno della Scuola Primaria incontra difficoltà di vario genere, molte di queste sono recuperabili sul piano scolastico, altre vanno controllate con interventi mirati e specifici. L'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento ed il conseguente intervento mirato al recupero delle difficoltà individuate, contribuiscono concretamente non solo a prevenire il disagio e la dispersione scolastica, ma anche a distinguere gli aspetti più specificatamente legati agli apprendimenti rispetto a quelli più condizionati dallo sviluppo psicologico e relazionale. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni di classe prima e seconda del Circolo. Individuare le difficoltà di apprendimento ed il conseguente intervento mirato al loro recupero per contribuire concretamente non solo a prevenire il disagio e la dispersione scolastica, ma anche a distinguere gli aspetti più specificatamente legati agli apprendimenti rispetto a quelli condizionati dallo sviluppo psicologico e relazionale. Affrontare in forma multidisciplinare le difficoltà di apprendimento provvedendo all'individuazione precoce e intervenire con strumenti

adeguati acquisiti mediante la formazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interne e esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

ACCOGLIENZA (SCUOLA DELL'INFANZIA)

Allestimento di un ambiente confortevole e accogliente, attività ludiche all'interno della scuola e all'aperto in giardino, attività didattiche (lettura di racconti, storie, canti, conversazioni, manipolative, grafico-pittoriche, di ruolo, utilizzo della LIM), attività motorie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Accoglienza rispettosa dei bisogni dei bambini nel segno del benessere dei nuovi iscritti e della continuità degli altri bambini già frequentanti. Positivo inserimento dei bambini del primo anno. Attivare percorsi didattici adeguati alle effettive potenzialità degli alunni per favorire l'inclusione. Accettare il nuovo ambiente extra-familiare e le nuove figure di riferimento.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

ENGLISH CONNECTION - NICE TO MEET YOU

"English Connection" è un percorso formativo rivolto alle classi terze del circolo e si inserisce all'interno di un curricolo educativo e didattico che, oltre a promuovere la massima espressione delle potenzialità dei bambini, si apre alla dimensione europea ed internazionale della scuola. Tutti i progetti in tale ambito si propongono di promuovere la sensibilizzazione, alfabetizzazione e acquisizione delle competenze linguistiche in L2 attraverso percorsi formativi ed esperienze nuove, significative e coinvolgenti. Il progetto nello specifico è volto a promuovere l'aspetto comunicativo e funzionale nel processo di insegnamento-apprendimento della lingua inglese, superando i modelli didattici uniformi e lineari per favorire processi inclusivi di apprendimento che intendono offrire risposte adeguate ed efficaci a tutti e a ciascuno mirando al successo formativo di ognuno dei nostri alunni. Il percorso intende partire dalla lettura delle preconoscenze e dagli interessi emersi nei diversi gruppi classe per muoversi nell'ottica di un apprendimento attivo con il ricorso ad attività ludiche ed interattive che attivano la capacità di attenzione, la creatività e il desiderio di essere parte di un gruppo. Il percorso prevede l'intervento settimanale di un'ora da parte di un docente madrelingua esperto di didattica della lingua inglese che, in collaborazione con l'insegnante di classe, arricchisce l'offerta formativa con contributi specifici e stimolanti. Gli interventi dell'esperto madrelingua saranno di 10 ore totali per ogni gruppo classe e avverranno in presenza. L'esperto esterno in linea con il format progettato e in sinergia con i docenti di classe, programmerà settimanalmente i contenuti linguistici da proporre nelle classi durante gli incontri settimanali di L2.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il progetto ha l'obiettivo prioritario di introdurre la lingua inglese attraverso esperienze situate e in contesti reali e significativi nell'ottica dell'inclusione. Attraverso l'uso di strumenti tecnologici e digitali si vogliono inoltre potenziare le competenze comunicative perseguendo i seguenti obiettivi: ridurre le disparità di opportunità formative; incrementare il coinvolgimento emotivo e l'interesse nei confronti della comunicazione in una lingua straniera; favorire la fiducia reciproca e l'interazione mediante attività motivanti che tengano conto della dimensione collettiva del gruppo; sostenere la consapevolezza della lingua come strumento di comunicazione. Da un punto di vista linguistico si prevede l' arricchimento lessicale, il consolidamento e l'acquisizione di strutture linguistiche, l' innalzamento dei livelli di istruzione, il potenziamento dei saperi e delle competenze, la sensibilizzazione all'ascolto e alla comprensione in L2. Competenze Chiave e di Cittadinanza: Promuovere la didattica per competenze. promuovere le competenze sociali e civiche. Ambiente di apprendimento: Potenziare le risorse materiali e le infrastrutture tecnologiche per rispondere ai bisogni formativi degli alunni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interne e esterne

GREENCOMP SCHOOL

Il progetto europeo GreenCom School, in accordo con documenti di raccomandazione politica "European Skills Agenda for Sustainable Competitiveness, Social Fairness and Resilience" (2020) e "European Education Area by 2025" (2020) editi dalla Commissione Europea, mira alla formazione dei docenti intesi come i principali promotori e attori chiave del cambiamento educativo e del passaggio ad un ambiente più ecosostenibile e ad un'economia "più verde". Dato che i sistemi di istruzione e formazione hanno il compito di sostenere l'intero processo di transizione è necessario sostenere lo sviluppo di competenze verdi in tutti gli attori del sistema scuola in accordo con il quadro di riferimento europeo "GreenComp: the European

sustainability competence framework".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto ha l'obiettivo di sostenere e favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza globale richieste dalle raccomandazioni dell'UNESCO del 2015 e dall' Agenda 2030. Attraverso le azioni messe in atto ci si pone l'obiettivo prioritario di formare cittadini consapevoli della loro possibilità di immaginare futuri alternativi e di incidere sulle sorti del pianeta, attraverso l'esercizio dei propri diritti e doveri in un mondo fortemente interrelato, in costante evoluzione. Il progetto si pone l'obiettivo di implementare le competenze degli insegnanti delle scuole primarie in materia di sostenibilità ambientale affinché possano strutturare, all'interno del curriculo, percorsi formativi integrati e capaci di sviluppare negli alunni la capacità di immaginare e progettare un futuro sostenibile, attento al consumo delle risorse, agli impatti ambientali, all'inquinamento e alla qualità della vita.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interne e esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
	Scienze

PARTICIPACTION

ParticipAction intende affrontare alcune problematiche comportamentali (isolamento volontario, bullismo e cyberbullismo, illegalità) che riguardano i minori della fascia di età 11/17 del territorio di Perugia, cercando anche di prevenire tali problematiche fin dalla fascia di età 6/10. Tali problematiche comportamentali portano molto spesso all'abbandono scolastico e comunque a un basso rendimento, una scarsa propensione a proseguire gli studi oltre l'obbligo ed una pressoché nulla partecipazione culturale. Gli obiettivi del progetto, quindi, si possono riassumere nella prevenzione e nel contrasto a fenomeni di isolamento, bullismo e illegalità attraverso un insieme coordinato di attività basate su metodologie partecipative che coinvolgeranno, in maniera complementare, sia i bambini e i ragazzi beneficiari diretti, sia le loro famiglie, sia le comunità in cui essi vivono. La partecipazione diventa un modo innovativo di vivere la comunità e di costruire una comunità davvero educante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

  valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Con riferimento ai bambini e ragazzi minorenni (tra i 6 e i 17 anni) che vivono nei quartieri individuati si vuole: - Prevenire e ridurre i fenomeni di auto-isolamento; - Prevenire e ridurre i fenomeni di bullismo e cyber bullismo; - Prevenire e ridurre comportamenti devianti, illegalità e dipendenze; - Favorire la partecipazione culturale anche nei piccoli centri; - Coinvolgere e fornire supporto a genitori e familiari; - Coinvolgere e attivare la comunità di quartiere come comunità educante. .Le competenze di tipo cognitivo su cui il progetto si concentra sono, quindi: - le competenze tecniche necessarie a sviluppare alcuni prodotti digitali o ad usufruire di alcune tecnologie hardware e software, trasmesse attraverso gli "Spazi aperti" e la realizzazione partecipata delle mappe di comunità; - la conoscenza del territorio e delle realtà che in esso si muovono, perseguita attraverso la realizzazione partecipata di una "mappa di comunità" (http://www.mappadicomunita.it/); - le tecniche di redazione e lettura di un testo normativo, promosse attraverso la realizzazione partecipata di codici di comportamento condivisi a livello di scuole partner; - le competenze tecniche ed artistiche necessarie a mettere in scena uno spettacolo teatrale, promosse attraverso la metodologia del Teatro d'Animazione Pedagogico (Pini G., Il Teatro d'Animazione Pedagogico, 2011); - le competenze tecniche necessarie a registrare un brano musicale di qualità professionale, quelle necessarie a realizzare un progetto in 3D e poi stamparlo, quelle necessarie ad utilizzare una Lavagna Interattiva Multimediale mettendo a disposizione dei destinatari spazi attrezzati all'interno delle scuole; - la cultura generale (arti espressive, musica, teatro, cinema, letteratura, etc.) attraverso la costruzione di una Rete di operatori culturali, i "Contact Point" e dei servizi volti a facilitare la partecipazione culturale.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interne e esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica

Multimediale

RALLY MATEMATICO TRANSALPINO

I problemi presentati, motivanti per gli alunni, propongono situazioni per le quali non si dispone di una soluzione immediata e che conducono ad inventare una strategia, a fare tentativi, a verificare, a giustificare la soluzione. La classe si suddivide in gruppi ognuno dei quali si assume il compito di risolvere uno o più problemi. Gli alunni hanno l'occasione di imparare ad organizzarsi, dividersi il lavoro, gestire il tempo, apportare il proprio contributo, accettare quello degli altri e poter comprendere i loro punti di vista, lavorare insieme per un fine comune. Gli alunni hanno l'occasione di discutere sull'interpretazione del testo del problema, sulla scelta delle strategie risolutive e sulla rappresentazione più opportuna, di sostenere le proprie affermazioni, di verificare il lavoro svolto. Le attività previste sono le seguenti: esercitazioni in gruppo usando i problemi proposti gli anni precedenti, prove di allenamento con simulazione della gara, partecipazione a due prove ufficiali con la presenza della coordinatrice della sezione territoriale di ARMT, in base ai punteggi riportati nelle prime due prove, eventuale partecipazione alla competizione finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare i livelli di apprendimento 3, 4 e 5 in italiano e matematica, secondo quanto emerso dalle rilevazioni nazionali, sostenendo la continuita' degli esiti positivi.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti nei livelli 3-4-5 di almeno +3 punti percentuali entro il triennio rispetto ai dati attuali; contestualmente ridurre la quota degli alunni in livelli 1-2.

Risultati attesi

Competenze chiave e di cittadinanza: Promuovere la didattica per Competenze Traguardo di risultato: Attraverso le classi parallele, implementare metodologie, strumenti di verifica e criteri di valutazione condivisi e correlati al curricolo Verticale Obiettivo di processo: Curricolo, progettazione e valutazione: Formalizzare un nuovo curricolo verticale riferibile al profilo dell'allievo ed ai traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interne e esterne

GEOMETRIKO

Geometriko è uno strumento didattico che si integra efficacemente nella didattica quotidiana della scuola primaria e secondaria, in coerenza con le più recenti linee guida, e si presta anche ad attività di ampliamento dell'offerta formativa, corsi pomeridiani e percorsi pluriclasse. Il progetto mira a rendere più motivante e innovativo lo studio della geometria piana, con particolare riferimento alla teoria dei quadrilateri, attraverso un approccio ludico-didattico e laboratoriale che stimola curiosità, partecipazione e motivazione degli studenti. Le attività

prevedono l'organizzazione di tornei didattici di classe e di istituto, in orario curricolare o extracurricolare, accompagnati da materiali didattici dedicati e da una formazione specifica per docenti e studenti. I migliori studenti possono partecipare a fasi successive di confronto a livello nazionale. Il progetto risponde alla diffusa crisi motivazionale nei confronti della matematica, promuovendo strategie finalizzate a: migliorare la qualità dell'insegnamento attraverso la formazione dei docenti; creare contesti di apprendimento più stimolanti e partecipativi; favorire l'applicazione concreta delle competenze matematiche acquisite.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare i livelli di apprendimento 3, 4 e 5 in italiano e matematica, secondo quanto emerso dalle rilevazioni nazionali, sostenendo la continuita' degli esiti positivi.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti nei livelli 3-4-5 di almeno +3 punti percentuali entro il triennio rispetto ai dati attuali; contestualmente ridurre la quota degli alunni in livelli 1-2.

Risultati attesi

Maggiore motivazione e interesse degli studenti verso la matematica e la geometria; potenziamento del pensiero logico, del problem solving e delle competenze geometriche; miglioramento degli esiti di apprendimento attraverso metodologie ludico-didattiche; sviluppo della partecipazione attiva e del lavoro collaborativo; arricchimento delle competenze didattiche dei docenti e dell'offerta formativa dell'istituto.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Aula generica

ATTIVITA' MOTORIA

L' attività motoria sarà proposta secondo itinerari graduali e processi di apprendimento organici e commisurati all'età, allo sviluppo e alle effettive potenzialità. A tal fine le attività saranno programmate pensando non solo alle finalità didattiche, ma anche alle acquisizioni e ai successi pregressi, alle difficoltà incontrate, alle manifestazioni di interesse. Perché nulla sia lasciato al caso, anzi...per valorizzare e arricchire con competenze specifiche questi "momenti di apprendimento" si richiedono interventi di esperti individuati tra personale qualificato (Laurea in Scienze motorie/Diploma ISEF con formazione specifica documentata) che offrano effettiva consulenza e Collaborazione al docente della disciplina. E' inoltre prevista la strutturazione, attraverso l'azione pacifica del gioco e l'interiorizzazione dei valori insiti nello spirito sportivo, di percorsi d'apprendimento (lezioni frontali, lavori di gruppo, gioco di squadra, simulazioni, laboratori e altre modalità...) adeguati ai livelli di partenza e rispettosi delle specifiche identità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Offrire a ciascun alunno il diritto di praticare attività motoria che gli consenta di esprimere il suo innato bisogno di movimento e, al tempo stesso, sensibilizzare le famiglie sull'importanza dei benefici derivanti dal suo regolare svolgimento, implementando sinergie con la cultura del territorio atta a supportare i processi di inclusione e di integrazione. Far conoscere e valorizzare l'educazione al movimento e tutte le componenti della globalità espressiva nel rispetto delle differenze individuali e peculiarità dei bambini in difficoltà.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

ORTI A SCUOLA

La natura del progetto è laboratoriale con frequenti occasioni di uscita dall'aula per vedere, osservare, toccare, odorare, sentire, raccogliere, per poi tornare in classe che è il luogo della riflessione da condividere in gruppo, della classificazione di dati, dello studio più approfondito, della verifica. Molteplici i linguaggi utilizzati: verbale, iconico, fotografico, sensoriale, manipolativo e le tecniche linguistiche: la relazione, la mappa, lo schema, la scheda tecnica, il questionario, il grafico, la poesia, la visione di filmati. Il progetto prevede una serie di attività che porteranno alla realizzazione finale di uno spazio di apprendimento basato sulla biodiversità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Competenze chiave e di cittadinanza: Promuovere la didattica per Competenze, Promuovere le competenze sociali e civiche Obiettivo di processo- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: Promuovere l'istituzione di nuove reti con altre scuole/enti per raggiungere obiettivi comuni e strategie condivise. Inclusione e differenziazione: Implementare sinergie con realtà territoriali per supportare i processi di inclusione e di integrazione Attivare percorsi didattici

adeguati per favorire l'integrazione di tutti gli alunni. Incrementare il processo di ascolto, attenzione e osservazione diretta e potenziare il rispetto delle regole attraverso lo stare bene insieme, la condivisione, la collaborazione, modificando e smussando aspetti individualistici e prevaricatori insiti in alcuni alunni. Promuovere un'efficace ed effettiva collaborazione tra scuola e famiglia.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interne e esterne

A TEATRO... CON CLASSE

Il carattere pratico degli incontri laboratoriali rende i partecipanti i veri protagonisti dell'esperienza. Attraverso esercizi di improvvisazione verbale, mimico gestuale, di concentrazione sarà potenziata l'attitudine all'ascolto e la capacità di intervenire nei modi e nei tempi opportuni. Gli incontri laboratoriali saranno essenzialmente di carattere pratico: i partecipanti stessi saranno i veri protagonisti dell'esperienza. La musica accompagnerà le azioni teatrali per dare il ritmo e movimento agli esercizi. Si focalizzeranno tecniche per acquisire la capacità di associare le pause teatrali all'uso corretto della punteggiatura. Sarà potenziata l'attitudine all'ascolto e la capacità di intervenire nei modi e nei tempi opportuni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Per la sua altissima ricaduta socializzante il progetto intende facilitare la sinergia tra l'espressione della propria individualità e l'attitudine a familiarizzare, promuovere l'integrazione, aiutare a scoprire e migliorare il proprio stile comunicativo. Si propone inoltre di rendere partecipativo il percorso educativo di tutti gli alunni incrementando la motivazione all'apprendimento, la fiducia in se stessi, l'attitudine alla cooperazione ai fini di un'efficace azione inclusiva, maturando competenze efficaci che possano sostenere l'alunno nel proseguimento dei suoi studi e nella vita adulta. Si prospetta infine di favorire l'inclusione e l'integrazione attraverso strategie didattiche che promuovono il pluralismo e l'intercultura. Competenze chiave e di cittadinanza: Promuovere la didattica per Competenze- Promuovere le competenze sociali e civiche Inclusione e differenziazione: Implementare sinergie con realtà territoriali per supportare i processi di inclusione e di integrazione. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: Promuovere l'istituzione di nuove reti con altre scuole/enti per raggiungere obiettivi comuni e strategie condivise.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

OFFERTE CULTURALI E OPPORTUNITA' EDUCATIVE

Il Comune di Perugia predispone da anni un Programma di Offerte Culturali e di Opportunità Educative rivolte alla scuola dell'infanzia e dell'obbligo, con l'intento di favorire la maturazione dei processi di conoscenza e socializzazione e la lettura del territorio ai fini educativi, per garantire la piena realizzazione del diritto allo studio. Questo progetto è rivolto al mondo della

Scuola e alle sue specifiche esigenze con spirito di aperta collaborazione e nella prospettiva di un sistema formativo integrato. Le proposte sono distinte per aree progettuali, e in particolare riguardano: IL CORPO E IL MOVIMENTO L'UOMO E L'AMBIENTE I LINGUAGGI ESPRESSIVI E CONOSCITIVI LA CITTA' A MISURA DI BAMBINO Ogni singola classe, in base alle proprie caratteristiche e necessità sia formative che educative, si attiverà in autonomia sia per modalità che per tempistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Rafforzare gli apprendimenti degli ambiti disciplinari a seconda della tematica di interesse, andando a sviluppare le competenze di ogni alunno e rendendolo così in grado di costruirsi quel bagaglio personale che gli permetterà di orientarsi nel mondo. Favorire la consapevolezza di sé; promuovere riflessioni critiche sui propri comportamenti rispetto alle regole di convivenza civile, dell'impegno responsabile e dell'alterità, privilegiando il dialogo quale dimensione costitutiva della relazione. Aprirsi al territorio, comprendendone la realtà naturale, storico-artistica e sociale, in un'ottica di prosocialità attiva.

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

IN... CANTO PER INFANZIA E PRIMARIA

I contenuti musicali seguono la progettualità delle classi e si intersecano con gli argomenti trattati nel corso dell'anno. La metodologia adottata privilegia la laboratorialità e il lavoro di gruppo. Il progetto intende avvicinare gli alunni alla musica e agli elementi musicali (suono, ritmo, melodia e armonia) attraverso un approccio ludico ed esperienziale, che possa valorizzare al meglio le competenze già in possesso dei ragazzi. Verranno proposte attività sul ritmo, sul canto corale, giochi di ascolto che permettano di migliorare la coordinazione, stimolare la fantasia, la collaborazione, la comunicazione e la comprensione dei vari linguaggi e fonti sonore. La pratica musicale corale rappresenta una vera e propria strategia che può aiutare concretamente il superamento di eventuali difficoltà di linguaggio, di comprensione, sociali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Intento del progetto è rendere partecipativo il percorso educativo di tutti gli alunni incrementando la motivazione all'apprendimento, la fiducia in se stessi, l'attitudine alla cooperazione ai fini di una efficace azione inclusiva. Risultati didattico-educativi attesi: maggior interesse, coinvolgimento e motivazione verso la musica, maggior coesione nel gruppo classe, maggior consapevolezza di sé e delle proprie capacità espressive, corretta impostazione della voce e dell'intonazione, sviluppo dell'orecchio musicale, sviluppo della percezione sensoriale, sviluppo della sfera affettiva ed emotiva, sviluppo delle capacità interpretative, sviluppo delle capacità espressive, potenziamento delle capacità comunicative, socializzazione, integrazione.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

LINGUA INGLESE (SCUOLA DELL'INFANZIA)

Canti, filastrocche, dialoghi, giochi motori, giochi di memoria, giochi di abbinamento parola, immagine e movimento, attività grafico-pittoriche e schede operative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Si intende dare a tutti i bambini della scuola dell'infanzia l'opportunità di ampliare, attraverso la conoscenza di un'altra lingua, il proprio patrimonio linguistico. Promuovere la conoscenza di una seconda lingua. Avvicinare il bambino alla lingua inglese in modo piacevole e divertente. Favorire la motivazione all'apprendimento di una seconda lingua Avviare la capacità di ascolto, comprensione ed espressione dei primi elementi orali della lingua inglese attraverso proposte ludiche che appartengono al mondo del bambino Usare semplici strutture e vocaboli in situazioni comunicative. Familiarizzare con gli elementi di una nuova lingua confrontandoli con quelli della lingua italiana in un contesto di interazione affettivo-relazionale. Attivare percorsi didattici adeguati alle effettive potenzialità dei bambini per favorire l'inclusione.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

MINDnART-Progetto Erasmus+ KA220

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS EURO, 2021), lo stress è attualmente il rischio più pronunciato per la salute dei bambini, in età scolare, possono subire pressioni da diverse fonti, genitori, insegnanti, coetanei e dalla società in generale. Questa pressione può assumere molte forme, alle quali i bambini devono rispondere e adattarsi. Il continuo stress e l'incertezza creati dalla pandemia COVID-19 hanno pesato molto sui bambini e molti di loro hanno difficoltà ad affrontare le difficoltà emotive. Gli studenti con scarse opportunità a causa delle loro difficoltà socioeconomiche, che vivono in zone rurali o vulnerabili hanno maggiori probabilità di manifestare sintomi di stress o addirittura depressione. Gli studenti di età inferiore ai 12 anni non hanno ancora sviluppato tutte le capacità necessarie per gestire l'incertezza pertanto hanno bisogno di sostegno e guida da parte degli adulti per capire ed affrontare il cambiamento e l'incertezza. Questo progetto dunque prende in considerazione la grande necessità di potenziare gli studenti vulnerabili con meccanismi di coping psicologico e di progettare interventi artistici creativi per migliorare la loro soddisfazione di vita, il senso di benessere e la capacità di sviluppare abilità decisionali, elementi importanti per l'apprendimento permanente e per condurre una vita significativa. Pertanto, le organizzazioni coinvolte in questa proposta credono fermamente che, rafforzando le capacità degli insegnanti della scuola primaria di sostenere il benessere dei bambini, i tratti caratteriali e la resilienza allo stress all'interno del programma scolastico combinato e innovativo, aiuterà gli studenti a gestire lo stress per diventare adulti indipendenti e gestire le sfide future. MindnART è un progetto finanziato dal programma Erasmus+ azione KA220-SCH - Cooperation partnerships in school education.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Revisione curriculo di istituto -realizzazione guida per docenti con attività strutturate già implementate nelle classi che prendono parte al progetto -acquisizione competenze socioemotive dei docenti -abbassamento livello dello stress negli alunni della scuola primaria e innalzamento del proprio benessere.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

PROGETTO EIPASS

Il programma EIPASS Junior prevede 7 moduli con una selezione di argomenti adatta alla fascia di età compresa tra i 7 e i 10 anni (livello base) e alla fascia di età compresa tra gli 11 e i 13 anni (livello avanzato). All'esito dell'esame viene rilasciata la Certificazione EIPASS Junior.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il metodo didattico utilizzato nel programma EIPASS Junior da un lato fornisce le informazioni e gli strumenti utili ad acquisire competenze ICT di base, in linea con quanto previsto dal Syllabus di Elementi di Informatica per la scuola dell'Obbligo (documento MIUR, 2010), dall'altro stimola la riflessione dei protagonisti del percorso formativo, indicando i possibili utilizzi degli strumenti ICT in ottica metodologica. Fra le 8 competenze chiave indicate, le due che maggiormente trovano cittadinanza in questo percorso, senza escludere le altre, sono: • la competenza digitale

• la competenza alfabetica funzionale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Elettrotecnica
	Informatica
	Multimediale

ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'Istruzione Domiciliare (ID) si propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli alunni/alunne colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per gravi motivi di salute. Il servizio è erogato per gli alunni che, a causa della temporanea malattia, non possono frequentare la scuola per più di 30 giorni. L'intento del progetto è mantenere il filo rosso della vita garantendo agli alunni percorsi formativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

  potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e

dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare i livelli di apprendimento 3, 4 e 5 in italiano e matematica, secondo quanto emerso dalle rilevazioni nazionali, sostenendo la continuita' degli esiti positivi.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti nei livelli 3-4-5 di almeno +3 punti percentuali entro il triennio rispetto ai dati attuali; contestualmente ridurre la quota degli alunni in livelli 1-2.

Risultati attesi

Garantire una scuola che sia un ambiente di tutela dei processi di crescita e salvaguardia dell'integrità psico-cognitiva e relazionale e non solo come luogo privilegiato degli apprendimenti disciplinari. Ascoltare ed accogliere i bisogni educativi speciali e a pianificare metodi e strategie personalizzate.

Risorse professionali	Interno

SNOEZELEN

In una nostra scuola dell'infanzia, dove è presente il giardino sensoriale, nel corso dell'anno sono state realizzate due stanze ad approccio Snoezelen: White Room e Black Room. Si tratta di due veri e propri ambienti di apprendimento interattivi, innovativi e inclusivi, dove vengono proposte attività didattiche finalizzate a stimolare i sensi (vista, udito, olfatto, tatto, gusto, propriocezione e sistema vestibolare) e a generare piacere e benessere attraverso proposte di attivazione o rilassamento. Nelle stanze multisensoriali Snoezelen sono presenti dispositivi e attrezzature più o meno sofisticate che forniscono stimolazioni di tipo sensoriale: luci, colori, suoni, odori, vibrazioni, oscillazioni. Sono ambienti progettati per essere spazi "caldi", contenitori emotivi accoglienti e orientati al gusto estetico, con tempi distesi, dove le relazioni tra i pari e tra pari e insegnanti sono finalizzate all'ascolto reciproco per condividere emozioni e pensieri, per esprimere le proprie idee riconoscendo anche quelle degli altri. In un ambiente così concepito viene consentito al bambino di esprimere le sue potenzialità, curiosità, scoperte, di sviluppare la sua identità, autonomia e sicurezza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Intento del percorso è quello di stimolare l'ascolto reciproco per condividere emozioni e pensieri, per esprimere le proprie idee riconoscendo anche quelle degli altri. In un ambiente così concepito viene consentito al bambino di esprimere le sue potenzialità, curiosità, scoperte, di sviluppare la sua identità, autonomia e sicurezza.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Elettrotecnica
	Informatica
	Multimediale
	Musica

Scienze

Bauli di memorie e scrigni di fantasia: una storia da raccontare

La proposta progettuale si sostanzia nella pianificazione di incontri e sessioni sia laboratoriali che esperienziali che coinvolgano anziani e bambini in un contesto di significato condiviso per l'elaborazione di una storia a più voci, scritta nella sua trama in "imaginatio coniuncta" (immaginazione congiunta), e guidata nella sua struttura da semplici parole-chiave che possano fungere quali fari-guida. A tale fase inventiva si accompagnerà, in alternanza, una esperienziale in cui gli utenti sperimenteranno in prima persona, quali non solo autori e narratori ma anche protagonisti della storia che creano, attraverso setting accuratamente predisposti dagli educatori e dagli operatori coinvolti, le azioni, le sensazioni, le emozioni e i vissuti che il plot della storia creata prevede.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere l'incontro e il confronto generazionale per la costruzione di un universo di significato comune e condiviso. Stimolazione dei pensieri creativi divergenti e dei circuiti di ragionamento induttivi. Rinforzo delle abilità attinenti alla comprensione e produzione linguistica del linguaggio verbale parlato. Stimolazione alla rivisitazione dei vissuti personali, sensoriali ed emotivi. Potenziamento delle capacità espressive personali attraverso le mediazioni simbolico-iconografiche rappresentate dall'immagine e dalla pittura. Incentivazione delle abilità di motricità fine, coordinazione oculo-manuale, controllo della precisione del movimento fine e della prensione (grasping della mano nelle sue variegate articolazioni). Stimolazione della sensorialità nell'attivazione dei suoi canali costituenti visivi, olfattivi, gustativi, tattili e uditivi. Arricchimento del bagaglio esperienziale relativo a percetti, sensazioni e vissuti emotivi

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

CARITÀ IN CIRCOLO

Il progetto "Carità in Circolo" è finalizzato a promuovere i principi di solidarietà e a sensibilizzare gli alunni alle problematiche della povertà, intesa non solo come una questione puramente economica, ma considerando l'uomo nella sua interezza come soggetto titolare di diritti e di doveri. Questo progetto intende incoraggiare la costruzione di una società più giusta, ridonando la dignità a chi l'ha perduta e vuole educare gli alunni a riconoscere il bene come qualcosa di contagioso che arricchisce il singolo e la comunità. Attraverso la collaborazione con la Caritas, i bambini faranno un'esperienza pratica per comprendere come le persone povere vengono

aiutate a soddisfare i bisogni primari, scoprendo la differenza tra superfluo e necessario. Il progetto promuove anche la conoscenza degli empori della Caritas. Il percorso previsto approfondisce concretamente i seguenti obiettivi dell'Agenda 2030: 1. Povertà zero, 2. Salute e benessere, 10. Ridurre le disuguaglianze, 12. Consumo e Produzione responsabili. Per le classi quarte è previsto un incontro a scuola con Don Marco Briziarelli ed alcuni operatori della Caritas che prevede una presentazione dell'emporio della Caritas e un'attività pratica di role playing, in cui i bambini si troveranno nella condizione di simulare una spesa in un emporio Caritas. Per le classi quinte è prevista una visita al Centro "Caritas Diocesana" di Perugia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

L'Istituto, con il supporto e la collaborazione della Caritas del territorio, intende sviluppare ed incrementare negli alunni le seguenti competenze: - comprendere l'importanza delle regole della convivenza civile, della partecipazione democratica e della solidarietà, assumere atteggiamenti attivi nella comunità ed acquisire consapevolezza dei di essere titolari di diritti e soggetto a doveri; - assumere comportamenti corretti e consapevoli all'utilizzo moderato delle risorse, alla salvaguardia dell'ambiente e della salute e al rispetto dei beni pubblici e comuni - imparare ad imparare attraverso attività pratiche lo spirito di iniziativa a risolvere problemi reali. Le finalità educative dei percorsi didattici rispettano i criteri di: collegialità per la condivisione delle scelte e dei contenuti; continuità per agevolare i passaggi fra la famiglia e la scuola con una ricaduta reale sul territorio; uso delle metodologie del gioco-con esperti, attività socializzanti e diverse strategie che ogni insegnante ritenga opportuno adottare; promozione e valorizzazione dello sviluppo integrale dell'uomo e della giustizia sociale con particolare attenzione agli ultimi;

sensibilizzazione al bene comune, al rispetto altrui, alla solidarietà e all'ospitalità.

Risorse professionali	Interne e esterne

IL GIOCO È UNA COSA SERIA!

Il progetto "Il gioco è una cosa seria!" è finalizzato a favorire lo sviluppo di competenze etiche, cognitive e relazionali necessarie per la vita degli studenti nella prospettiva dell'acquisizione di un ruolo attivo e consapevole all'interno della società. Le attività previste sono volte a recuperare la socialità attraverso i giochi da tavolo, dove ogni partecipante si trova immerso in una rete di comunicazione attiva, aperta all'altro ed accogliente, in contrapposizione all'individualismo e alla solitudine, purtroppo dilaganti nel mondo contemporaneo. Questo progetto intende garantire un'istruzione inclusiva ed equa e promuove un apprendimento permanente, mediato da una metodologia didattica ludica e dinamica, immerso nelle relazioni e nelle emozioni, caratteristiche fondamentali che assicureranno il benessere psicologico di tutti gli alunni. Giocare "dal vivo" insieme agli altri favorirà inoltre lo sviluppo di una consapevolezza emotiva e sarà un'importante palestra di autoregolazione del comportamento. Verranno esercitate inoltre diverse funzioni esecutive, abilità logiche e linguistiche e verranno potenziati problem solving, creatività e metacognizione, strumenti importanti per poter affrontare in maniera sempre più adeguata i diversi contesti di apprendimento e acquisire molteplici contenuti disciplinari. Attraverso la collaborazione con l'Associazione di Promozione Sociale "Territorio Istruzione Cultura", i bambini potranno avere a disposizione giochi da tavolo certificati e utili a promuovere specifiche competenze, nonché insegnanti formate per utilizzarli in modo proficuo e consapevole nella didattica disciplinare. Il percorso previsto approfondisce concretamente i seguenti obiettivi dell'Agenda 2030: 3. Salute e benessere, 4. Istruzione di qualità, 16. Pace, giustizia e istituzioni solide.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

 Costruzione di reti e relazioni di natura non gerarchica e interdipendente con associazioni che si impegnino nei processi di scambio per perseguire interessi comuni e per implementare comportamenti che salvaguardino il benessere delle persone; condivisione di contenuti, abilità, correlati al curricolo trasversale di ed. civica, che supportino una reale ricaduta sugli apprendimenti e sui comportamenti; attenzione ai processi di inclusione e integrazione e all'educazione alla socialità e alla pace.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Progetto per il recupero e il potenziamento delle competenze degli alunni stranieri S2 e NAI

Il progetto è finalizzato al recupero e al potenziamento delle competenze linguistiche e comunicative degli alunni stranieri, con particolare riferimento all'Italiano come seconda lingua (L2). L'intervento mira a favorire l'inclusione scolastica, la partecipazione attiva alla vita della classe e il successo formativo, attraverso percorsi personalizzati e attività mirate. Le azioni previste includono: attività di alfabetizzazione e consolidamento linguistico, differenziate per livello di competenza; laboratori linguistici in piccolo gruppo; supporto alla comprensione dei linguaggi disciplinari; utilizzo di materiali semplificati e strumenti compensativi; monitoraggio continuo dei progressi degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche in Italiano L2, maggiore autonomia nello studio, incremento della partecipazione alle attività didattiche e rafforzamento del processo di integrazione scolastica e sociale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interne e esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

LIFE IMAGINE

Il progetto LIFE IMAGINE propone percorsi didattici rivolti alle scuole della Regione Umbria, finalizzati a sensibilizzare gli studenti sui temi della biodiversità e della tutela ambientale. Le attività si svolgono durante il I e II quadrimestre e sono condotte da esperti educatori ambientali, attraverso incontri in classe della durata di un'ora ciascuno. Il percorso intende favorire la conoscenza e la consapevolezza del patrimonio naturale, con particolare attenzione agli ecosistemi e al loro valore ecologico, stimolando negli studenti un atteggiamento responsabile e rispettoso nei confronti dell'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,

della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Al termine del percorso gli studenti: acquisiranno una maggiore consapevolezza del valore della biodiversità e dell'importanza della sua tutela; conosceranno il ruolo delle aree naturali protette e degli ecosistemi locali, con particolare riferimento alle zone umide; comprenderanno il significato e le finalità della Rete Natura 2000; svilupperanno atteggiamenti di rispetto e responsabilità ambientale; rafforzeranno competenze di osservazione, ascolto e partecipazione attiva; manifesteranno maggiore interesse verso i temi della sostenibilità e della salvaguardia dell'ambiente. Risultati in termini educativi Sviluppo di competenze di educazione civica e ambientale. Promozione di comportamenti consapevoli e sostenibili nella vita quotidiana.

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
Aule	Aula generica

IN CAMMINO CON LE CREATURE

Il progetto propone un percorso educativo rivolto agli studenti, finalizzato a promuovere il benessere relazionale, emotivo e sociale attraverso la relazione guidata con gli animali. Le attività, condotte da operatori specializzati dell'Associazione Amici di Leos, utilizzano gli Interventi Assistiti con gli Animali (IAA) come strumento educativo per favorire la crescita personale, l'inclusione e il rispetto delle regole. Il progetto si inserisce nel contesto scolastico come Educazione Assistita con gli Animali (EAA) e Attività Assistite con gli Animali (AAA), con proposte strutturate e adeguate all'età degli studenti, svolte in piccolo gruppo o in classe. Tutti gli interventi sono realizzati nel pieno rispetto delle Linee Guida nazionali sugli IAA, con animali idonei e operatori qualificati, garantendo sicurezza, tutela del benessere animale e degli

studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Riduzione di ansia e stress; Stimolazione delle capacità cognitive e motorie; Miglioramento della comunicazione e socializzazione; Sviluppo dell'autostima e della motivazione; Promozione del benessere emotivo; Creazione di ambienti di cura più empatici e sereni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Progetto Beepark - Oasi per la biodiversità

Il progetto Beepark – Oasi per la biodiversità nasce dalla collaborazione tra la scuola e la Fattoria Didattica Agriyla e si propone di avvicinare gli studenti ai temi della biodiversità, della tutela degli impollinatori e della sostenibilità ambientale. Attraverso attività didattiche ed esperienziali, gli studenti scopriranno il ruolo fondamentale delle api e degli insetti impollinatori negli ecosistemi e nell'agricoltura, comprendendo l'importanza della loro salvaguardia per l'equilibrio naturale e la sicurezza alimentare. Le attività, condotte da educatori e operatori della fattoria didattica, prevedono momenti di osservazione, laboratorio e partecipazione attiva, in un contesto naturale che favorisce l'apprendimento diretto e consapevole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere la conoscenza della biodiversità Sensibilizzare alla tutela degli impollinatori Sviluppare comportamenti ecosostenibili Rafforzare il legame tra scuola, territorio e ambiente

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
Aule	Aula generica

Natura e Tecnologia: Un Viaggio STEAM verso la

Sostenibilità - sySTEAM

Si ipotizza la realizzazione di 11 percorsi da 12 ore di attività dedicati alla Scuola dell'Infanzia, replicabili due volte l'anno, 20 percorsi da 12 ore di attività dedicati alla Scuola Primaria e 3 percorsi di formazione per gli insegnanti. Per gli alunni della Scuola dell'Infanzia: esplorazione e scoperta attraverso il gioco, la manipolazione diretta di materiali e l'utilizzo di strumenti tecnologici. Il tema del riciclo, ad esempio, diventa un'occasione per sensibilizzare i piccoli sull'importanza della sostenibilità ambientale attraverso l'uso di materiali di recupero, trasformando semplici oggetti di scarto in elementi creativi, con il supporto di tecnologie semplici e intuitive come i robot educativi ed altri dispositivi. Storie interattive legate agli ambienti naturali, in cui i bambini possono animare personaggi e paesaggi creati da loro stessi. Puzzle tridimensionali ispirati alla natura, progettati per essere manipolati e risolti, incoraggiando lo sviluppo del ragionamento spaziale e della capacità di risolvere problemi in modo creativo. Per gli alunni della Scuola Primaria: attività di esplorazione degli ecosistemi e della biodiversità utilizzando strumenti innovativi come il coding, la progettazione digitale e tecnologie avanzate quali il taglio laser e la stampa 3D. Storytelling, in cui tecnologia e narrazione si incontrano: gli alunni utilizzeranno strumenti digitali per raccontare storie ambientali, approfondendo il loro legame con il territorio e le tematiche di sostenibilità. Attività laboratoriali settimanali, condotte in collaborazione tra insegnanti, esperti esterni e animatori digitali. Per gli insegnanti delle sezioni/classi coinvolte: attività di formazione, attraverso le quali verranno fornite strategie pratiche per progettare attività innovative, in grado di coinvolgere gli alunni e di promuovere un apprendimento attivo e collaborativo. Questa formazione mirata consentirà agli insegnanti di diventare facilitatori e promotori di esperienze educative capaci di coniugare creatività, tecnologia e sostenibilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

 Sviluppo delle Competenze Digitali: fornire agli alunni strumenti e conoscenze che li preparino ad affrontare un futuro sempre più tecnologico. Promozione della Sostenibilità Ambientale: sensibilizzare le nuove generazioni alla sostenibilità attraverso l'educazione di bambini e insegnanti a comportamenti responsabili verso l'ambiente con attività concrete e innovative. Innovazione Didattica: rinnovare le pratiche educative attraverso percorsi capaci di stimolare la curiosità e la creatività degli alunni. Promuovere l'apprendimento delle discipline STEAM attraverso un approccio ludico e coinvolgente. Favorire la creatività, la curiosità e il pensiero critico. Formazione degli Insegnanti: supportare i docenti nella gestione di strumenti tecnologici e metodologie innovative con una formazione mirata che consenta di garantire la sostenibilità e la continuità del progetto nel tempo. Favorire la Collaborazione e il Lavoro di Gruppo: migliorare le dinamiche collaborative tra gli alunni proponendo attività di gruppo che favoriscano la cooperazione, la condivisione delle idee e la costruzione di soluzioni comuni. Avvicinare alla Realtà Territoriale: valorizzare il patrimonio naturale e culturale del territorio, stimolando negli alunni un senso di appartenenza e responsabilità verso il proprio ambiente, creando un legame tra scuola, comunità e territorio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola ACCESSO	· Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Ogni plesso del Circolo è connesso in fibra ottica da ottobre del 2018.
Titolo attività: Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Ogni classe dei nostri plessi, nell'anno 2021/22, può contare anche su di una rete LAN che arriva direttamente in ciascuna aula, alla quale è collegato il portatile connesso al Touch Panel. Questo garantisce ai docenti una connessione sempre più affidabile.
Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale integrata SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il progetto nasce dall'esigenza di porre in essere percorsi di apprendimento che coniughino l'innovazione tecnologica per la

Ambito 1. Strumenti	Attività
	didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale, finalizzati a supportare il lavoro del singolo e la collaborazione con gli altri allievi ed il docente, per acquisire conoscenze e competenze in modo semplice e significativo. Le azioni progettuali sono finalizzate a dotare i plessi del Circolo di strumenti utilizzabili da tutte le classi che, a turno, possono trasformare lo spazio aula in aule 2.0. La predisposizione di uno "spazio mobile per l'apprendimento", i dispositivi, gli strumenti mobili in carrelli e box mobili, sono a disposizione di tutta la scuola, possono trasformare un'aula "normale" in uno spazio multimediale e di interazione; l'aula si trasforma così in uno spazio in grado di proporre una varietà di configurazioni: dai modelli più tradizionali al lavoro in gruppi. Il dato diventa digitale; la sperimentazione diventa flessibile, a seconda delle necessità della programmazione didattica. La nuova aula-laboratorio permette ai docenti e soprattutto gli allievi di usufruire di tecnologia e di software specifici in base alle tipologie di lezioni, come valido supporto allo studio come apprendimento attivo, interazioni continue e dinamiche tra studenti e docente, attività handson. I carrelli tablet sono disponibili in ogni plesso delle scuole primarie; la loro prenotazione è gestita dal software Google Calendar condiviso mediante la Google Suite d'istituto,
Titolo attività: Updating del parco macchine SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La nostra scuola dispone di un cospicuo numero di attrezzature informatiche come lavagne elettroniche multimediali, computer fissi, notebook, tablet, carrelli (vedi relativa sezione). Per garantire il costante aggiornamento e un funzionamento efficace, ogni anno sarà garantita la sostituzione di attrezzature obsolete o danneggiate (lavagne sostituite da touch panel, cavi danneggiati,

Ambito 1. Strumenti	Attività
	pc eccessivamente lenti...) attraverso un piano di updating predisposto periodicamente. Nel tempo, inoltre, oltre al costante upgrade per l'aggiornamento del parco macchine, si è reso necessario implementare la dotazione informatica in due direzioni: acquistare nuovi portatili per l'inclusione, in modo da facilitare il lavoro individuale dei singoli studenti, laddove ce ne fosse bisogno, fornendo un supporto digitale in un'ottica di apprendimento individualizzato; attivare un progressivo passaggio a monitor touch al posto delle LIM per ridurre i costi di manutenzione
Titolo attività: Aula TEAL SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Nel corso dell'anno scolastico 2019/20 verrà inaugurato all'interno del Circolo nuovo spazio di apprendimento innovativo nel quale gli alunni potranno implementare le proprie competenze nelle seguenti tematiche: - Musica digitale - Digital story-telling - Thinkering - Robotica educativa E' prevista una dotazione tecnologica di base (videoproiettori, device fissi e mobili, accesso a Internet, e così via) da utilizzare in spazi con specifiche caratteristiche e dotati di arredi modulari, facilmente configurabili a seconda delle diverse necessità in isole, dove lavorano gruppi di studenti. Problem solving, apprendimento attivo e lavoro collaborativo sono la chiave di questo metodo, che integra le tecnologie digitali come

Ambito 1. Strumenti	Attività
	ulteriore elemento di rinforzo e facilitazione. Nella metodologia TEAL è centrale il metodo attivo, il coinvolgimento diretto degli studenti nella soluzione di problemi, l'osservazione dei fenomeni e il tentativo di descriverli e spiegarli, la discussione tra pari e il tutoring da parte di studenti più esperti.
Titolo attività: Registro elettronico per tutte le scuole primarie AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Registro elettronico per tutte le scuole primarie **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Dall'anno scolastico 2013/14 il nostro circolo ha sostituito il registro cartaceo con il software Nuvola, gestito dalla Medisoft, per consentire uno snellimento è una velocizzazione delle pratiche burocratiche sia dei docenti che del personale amministrativo (gestione delle assenze, verbali di programmazioni e riunioni, scrutini, circolari, modulistica...). Inoltre, per garantire la giusta trasparenza e tempestività di informazione, ogni comunicazione é inserita anche nel sito www.secondocircolopg.edu.it, nelle apposite sezioni.
Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa della scuola AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica rappresenta un punto essenziale per il nostro Istituto. Per supportare una rapida ed efficace digitalizzazione dei processi amministrativi è prevista l'attuazione di un corso di formazione interna per il personale ATA che verterà sui seguenti temi: - fornire a ciascuno un'identità digitale appartenente alla Google Suite d'istituto - approfondimento sui temi legati alla trasparenza e al trattamento dei dati personali, visto anche il recente adattamento normativo

Ambito 1. Strumenti	Attività
	di ispirazione europea dettato dal General Data Protection Regualament - descrizione di alcune app utili per il personale Ausiliare Tecnico Amministrativo.
Titolo attività: Un carrello tablet per ogni scuola primaria SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il progetto nasce dall'esigenza di porre in essere percorsi di apprendimento che coniughino l'innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale, finalizzati a supportare il lavoro del singolo e la collaborazione con gli altri allievi ed il docente, per acquisire conoscenze e competenze in modo semplice e significativo. Le azioni progettuali sono finalizzate a dotare i plessi del Circolo di strumenti utilizzabili da tutte le classi che, a turno, possono trasformare lo spazio aula in aule 2.0. La predisposizione di uno "spazio mobile per l'apprendimento", i dispositivi, gli strumenti mobili in carrelli e box mobili, sono a disposizione di tutta la scuola, possono trasformare un'aula "normale" in uno spazio multimediale e di interazione; l'aula si trasforma così in uno spazio in grado di proporre una varietà di configurazioni: dai modelli più tradizionali al lavoro in gruppi. Il dato diventa digitale; la sperimentazione diventa flessibile, a seconda delle necessità della programmazione didattica. La nuova aula-laboratorio permette ai docenti e soprattutto gli allievi di usufruire di tecnologia e di software specifici in base alle tipologie di lezioni, come valido supporto allo studio come apprendimento attivo, interazioni continue e dinamiche tra studenti e docente, attività handson. I carrelli tablet sono disponibili in ogni plesso delle scuole primarie; la loro prenotazione è gestita dal software Google Calendar condiviso mediante la Google Suite d'istituto.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Un framework comune per le competenze digitali degli studenti COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Un framework comune per le competenze digitali degli studenti Per rafforzare le competenze digitali e soprattutto renderle sistematiche per ogni classe, è stato approvato durante l'anno scolastico 2016\17 dal nostro Collegio Docenti un curricolo verticale di tecnologia centrato sulle su di esse, nel quale, a partire dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia fino alla classe quinta della primaria, vengono illustrati e specificati, anno per anno, gli obiettivi e i progetti che il Circolo attuerà. E' stato scelto di creare percorsi funzionali all'acquisizione delle seguenti competenze: • Sviluppo del pensiero computazionale Uso e implemento di piattaforme multimediali e blog di classe • Educazione ai media e all'uso intelligente della tecnologia (Media Education) • Nascita e consolidamento delle competenze digitali di base • Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria Molte classi della nostra scuola hanno già sperimentato con successo le applicazioni legate allo sviluppo del pensiero computazionale come Scratch, o i progetti ministeriali come "Programma il Futuro", arrivando anche a vincere anche una stampante 3D durante l'anno 2014/15 come riconoscimento. Inoltre sempre un maggior numero di classi aderisce ai percorsi sul pensiero computazionale presenti nel sito ministeriale "code.org" e agli eventi organizzati durante la settimana dedicata alle attività sul coding "Codeweek".
Titolo attività: Robotica per tutte le classi quarte COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	Tutte le classi quarte potranno usufruire di una lezione di 2 ore con l'animatore digitale nella quale cimentarsi con il kit di robotica educativa LEGO WEDO 2.0. Il progetto è finanziato dalla Coop.
Titolo attività: Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione CONTENUTI DIGITALI	· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** All'inizio dell'anno scolastico 2017/18 è stato finanziato con 10000 euro dall'Unione Europea il PON che la nostra Direzione Didattica aveva presentato per la realizzazione di una Biblioteca scolastica innovativa, concepita come centro di informazione e documentazione anche in ambito digitale dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). La biblioteca è stata realizzata riqualificando un'area inutilizzata al centro dell'edificio scolastico. Lo spazio di 200 mq è dotato di una piccola struttura ovale in cemento che è stata destinata a punto accoglienza/informazione, corredato di postazione multimediale per la gestione della biblioteca (prestito, catalogazione, coordinamento). Nel restante spazio aperto sono stati collocati tavoli di diverse forme e dimensioni dotati di postazioni multimediali per attività di gruppo, studio individuale, utilizzo delle tecnologie e scaffali. E' stato inoltre predisposto un angolo morbido per la lettura e l'ascolto. Agli utenti saranno forniti dispositivi e-reader da utilizzare in loco.
Titolo attività: Google Workspace disponibile per ogni docente e per ogni studente del Circolo COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 2. Competenze e contenuti Attività

La nostra scuola, per migliorare gli standard di didattica digitale integrata, di condivisione/collaborazione fra docenti e per cominciare ad elaborare una galleria per la raccolta di buone pratiche, dall'anno scolastico 2016/17 ha creato un profilo Google con il dominio @secondocircolopg.edu.it. Questo permette ad ogni insegnante e ad ogni alunno di avere un proprio account che consente di sfruttare l'intera potenzialità della Google Suite, comprese le app dedicate all'educazione sbloccate solo per le istituzioni scolastiche che aderiscono al servizio.

Titolo attività: Attività di prevenzione e contrasto a fenomeni di cyberbullismo e parità di genere DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO

- Girls in Tech & Science

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Una priorità dell'azione educativa della nostra scuola è quella di attuare azioni di prevenzione e contrasto a qualsiasi forma di discriminazione, in linea con la L. 71\2017 e le Linee di Orientamento dell'aprile 2015 aggiornate nell'ottobre 2017. Per questo motivo dal 2017\18 è stato previsto il progetto "S-BULLOniamo", progetto riproposto anche per il corrente anno scolastico, sulla base del progetto ministeriale Generazioni Connesse, attuato da due insegnanti interni alla scuola con adeguate competenze in merito che coinvolge tutte le classi quinte. Obiettivo del progetto è quello di identificare e attivare una procedura per la rilevazione delle problematiche derivanti da un uso non consapevole di internet e delle tecnologie digitali da parte degli studenti quali ad esempio il cyberbullismo, la violazione della privacy, la discriminazione di genere... Parallelamente a giugno 2018 è stato attuato il corso di formazione interno "S-BULLOniamo" per gli insegnanti del Circolo con l'intento di raggiungere i seguenti obiettivi: conoscenza dei comportamenti a rischio (bullismo/ cyberbullismo/ ADHD) • consapevolezza dei processi emotivi/cognitivi e comportamentali

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	delle dinamiche di gruppo • esposizione di strumenti operativi per aumentare i fattori protettivi delle buone relazioni degli alunni • riflessione sui rischi e buone pratiche indicati dalle direttive ministeriali
Titolo attività: Verso una competenza certificata COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Dall'a.s. 2022/23, iniziando dalle classi terze per poi estendere e completare il progetto nelle classi quinte, il Circolo propone un percorso di formazione specifico, organico e ben strutturato, sulle competenze digitali, seguendo la proposta formativa EIPASS Junior che prevede 7 moduli con una selezione di argomenti adatta alla fascia di età compresa tra i 7 e i 10 anni (livello base). Il percorso, comune a tutti gli studenti, potrà terminare, su base volontaria e prevedendo un contributo economico da parte delle famiglie, con un esame al termine del quale viene rilasciata la Certificazione EIPASS Junior, valida anche come credito formativo ai fini dello scrutinio finale.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Formazione sugli ambienti digitali per i nuovi docenti del Circolo FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Alta formazione digitale **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Sono molti i docenti che arrivano a far parte del nostro corpo docente e che non hanno avuto nessun approccio le piattaforme

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	digitali utilizzate dal Circolo per un'efficace Didattica Digitale Integrata. Sulla piattaforma SOFIA, per entrare annualmente a regime, viene attivato un corso rivolto a tutti i NUOVI docenti del Secondo Circolo di Perugia che verterà sulle funzioni base della Google Suite di Circolo e del Registro Elettronico Nuvola. Sono aperte le iscrizioni anche per gli altri docenti che hanno il desiderio di approfondire e affinare tali funzioni. Il corso ha come finalità quella di consentire a tutti di entrare e collaborare attivamente nella rete che da ormai anni caratterizza il nostro Circolo.
Titolo attività: Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Oltre alla figura dell'animatore digitale, è stato predisposto anche un team di docenti che coadiuvano l'organizzazione e garantiscono un primo pronto intervento tecnico in ogni plesso, in caso di piccoli problemi quotidiani.
Titolo attività: Un animatore digitale in ogni scuola ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il Piano Nazionale Scuola Digitale decreta la necessità di introdurre "un animatore digitale in ogni scuola", il quale dovrà "lavorare per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti." Il suo ruolo verterà su tre ambiti principali: Diffondere fra insegnanti, studenti e famiglie i contenuti introdotti nel Piano Nazionale Scuola Digitale, ovvero portare l'innovazione digitale nella loro

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	comunità scolastica 1. Coordinare e incentivare la formazione metodologica e tecnologica tra i docenti 2. Progettare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.
Titolo attività: Un galleria per la raccolta di pratiche ACCOMPAGNAMENTO	· Un galleria per la raccolta di pratiche **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Visto il grande interesse e la grande partecipazione dimostrata dai docenti riguardo ai corsi interni di formazione sul digitale, per valutarne l'eventuale ricaduta positiva sulle modalità di insegnamento di ciascun soggetto coinvolto, è prevista la possibilità di creare uno spazio apposito all'interno del sito dell'istituzione scolastica nel quale inserire qualsiasi attività che preveda l'utilizzo di metodologie innovative,
Titolo attività: Attenzione all'inclusione utilizzando strumenti compensativi digitali FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Per raggiungere questo obiettivo è stato predisposto il corso di formazione "INCLUSIONE DIGITALE" di 30 ore complessive di cui la nostra scuola è capofila di 6 Istituzioni scolastiche, tenuto e gestito da docenti interni da novembre 2019. Il programma del corso ha permesso la diffusione nella pratica quotidiana dell'utilizzo di software di scrittura simbolica, sintesi vocali, programmi su base filologica, software didattici adatti a processi inclusivi...
Titolo attività: Corsi di formazione sulla didattica digitale integrata con	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

esperto interno
FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Uno dei compiti dell'animatore digitale è quello di irradiare l'intera comunità scolastica tentando di allargare la cultura dell'innovazione tecnologica al maggior numero possibile di attori della scena educativa. A tal fine dall'anno scolastico 2016/17 sono stati organizzati numerosi corsi di formazione interna che hanno riguardato i seguenti ambiti: Corso di formazione per l'utilizzo dei carrelli - tablet e dell'aula 2.0 1. Corso di formazione per l'utilizzo di piattaforme multimediali didattiche (Google Classroom, Edmodo...) 2. Corso di formazione per l'utilizzo di moderne applicazioni educative 3. Corsi di formazione per insegnanti su attività di prevenzione ai fenomeni di bullismo e cyber-bullismo 4. Corso di formazione per l'uso del videostorytelling nella didattica 5. Corso di formazione di robotica educativa (kit LEGO WE DO 2.0. Il livello di soddisfazione registrato mediante questionari di gradimento finale manifestato dai docenti partecipanti (35 insegnanti della nostra Direzione Didattica) è stato molto alto, dimostrando che un approccio diretto e laboratoriale consente ad ognuno di affinare le proprie competenze digitali per poi cercare di trasferirle nel contesto quotidiano della didattica.

Titolo attività: Formazione ai docenti sulle tematiche legate alla privacy sul web e alla cyber-security all'interno dei percorsi di Educazione Civica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attraverso la formazione ai docenti sulle tematiche legate alla privacy sul web e alla cyber-security all'interno dei percorsi di Educazione Civica, il nostro Istituto si vuole dotare di uno strumento concettuale a cui tutta la comunità educante potrà fare riferimento, al fine di assicurare un approccio alla tecnologia

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	che sia consapevole, critico ed efficace, e al fine di sviluppare, attraverso specifiche azioni, una conoscenza delle opportunità e dei rischi connessi all'uso di Internet. La formazione fornirà, quindi, delle linee guida da diffondere e riproporre agli studenti per garantire il benessere in Rete, definendo regole di utilizzo delle TIC a scuola e ponendo le basi per azioni formative e educative su e con le tecnologie digitali, oltre che di sensibilizzazione su un uso consapevole delle stesse.
Titolo attività: Corso utilizzo Google Workspace di Circolo e Registro Elettronico per i nuovi docenti FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Alta formazione digitale **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La nostra scuola ha scelto la Piattaforma Google Suite per la DDI. Google Suite consiste in una serie di strumenti per aumentare la produttività didattica forniti da Google, tra cui Gmail, Calendar, Documenti Google, Classroom e altri ancora, che sono utilizzati da decine di milioni di studenti e di insegnanti in tutto il mondo. Gli studenti utilizzeranno i loro account Google Workspace per eseguire i compiti, comunicare con i loro insegnanti e apprendere le competenze di cittadinanza digitale del XXI secolo. Allo stesso modo, il registro online Nuvola Madisoft è un cloud nel quale è possibile registrare l'intera quotidianità scolastica, compilare il registro delle presenze, annotare i voti e ricevere comunicazioni istituzionali. Per rendere maggiormente consapevoli delle potenzialità di questi strumenti i docenti neo-assunti, ogni anno si tiene per loro un corso specifico per introdurli alla conoscenza delle piene potenzialità di questi strumenti.
Titolo attività: Corso di formazione sull'ambiente innovativo T.E.A.L. FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Alta formazione digitale **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati**

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	attesi Il TEAL (Technology-Enhanced Active Learning) è una metodologia didattica che vede unite lezione frontale, simulazioni e attività laboratoriali con tecnologie e dispositivi mobili per un'esperienza di apprendimento ricca e basata sulla collaborazione. Da "erogatore" di contenuti, il docente assume il ruolo di facilitatore, restituendo centralità allo studente e sviluppandone il senso di autonomia e collaborazione con il gruppo. Obiettivi del corso saranno: Acquisire consapevolezza dell'uso delle tecnologie nell'apprendimento. Acquisire conoscenze sul quadro pedagogico-didattico della pratica di insegnamento/apprendimento nel modello TEAL. Saper progettare compiti di realtà e problemi aperti.
Titolo attività: Corso di formazione sull'uso del Touch-panel e delle app ad esso correlate FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Alta formazione digitale **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il percorso si propone di accompagnare i partecipanti all'utilizzo del Monitor Touch Promethean. Il percorso si propone di guidare i partecipanti in tutte le funzioni ed operazioni, dai primi passi con la tecnologia Promethean, fino alla creazione di lezioni multimediali da condividere con i propri studenti, e di introdurre e fornire

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	conoscenze di base delle piattaforme didattiche collaborative (ambienti Google) e esempi pratici applicativi.

Approfondimento

La scuola intende mettere a sistema la laboratorialità mediante un calendario condiviso tra plessi e discipline, in modo da rendere stabile, strutturato e coerente l'utilizzo degli ambienti e delle metodologie laboratoriali.Per supportare l'inclusione, sarà creato un "pacchetto inclusivo digitale", contenente linee guida, tutorial e strumenti digitali a disposizione dei docenti per un utilizzo quotidiano in classe, a sostegno di percorsi personalizzati e dell'accessibilità per tutti gli studenti.

Sul fronte tecnologico, sarà garantita una gestione attiva e aggiornata del parco macchine, con revisioni periodiche per monitorare l'obsolescenza digitale e interventi di aggiornamento annuale, comprendenti tablet, touch-panel e dispositivi mobili. Saranno inoltre pianificati interventi di manutenzione preventiva e supporto tecnico rapido, per evitare interruzioni delle attività laboratoriali.

La scuola promuove una formazione docente continua e mirata, con percorsi avanzati sulle metodologie TEAL, progettazione di compiti di realtà e valutazione delle competenze, oltre a corsi su cybersecurity, privacy e cittadinanza digitale integrati nei curricoli di Educazione Civica. Verranno inoltre sviluppate comunità di pratica digitale, per favorire lo scambio di risorse, buone pratiche e lesson study su piattaforme collaborative.

Infine, saranno potenziate le attività di digital storytelling e produzione multimediale, con la creazione di una galleria digitale di pratiche didattiche e progetti degli studenti, collegata ai percorsi di innovazione e all'uso dei carrelli tablet, per valorizzare i risultati e le competenze acquisite in modalità attiva e collaborativa.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

D.D. 2^ CIRCOLO "COMPAROZZI" - PGEE00200L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nei curricoli disciplinari, secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012. Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. Nella Scuola dell'Infanzia non è prevista la misurazione degli apprendimenti, inquanto non esistono norme in vigore che prevedono certificazioni attestanti gli esiti raggiunti dai bambini. Pertanto si valuta per:- rilevare conoscenze, abilità, atteggiamenti degli alunni; ridefinire criticamente le scelte educative e didattiche; - valutare il grado di adeguatezza ed eventualmente ri-progettare le attività proposte ai bambini; - informare le famiglie e la scuola primaria in merito alla acquisizione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze raggiunte da ciascun bambino. La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato, nelle attività programmate, nelle conversazioni (individuali e di gruppo), con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta. La sintesi delle osservazioni permette poi di passare alla valutazione degli apprendimenti attraverso l'analisi della situazione iniziale, la verifica intermedia e la verifica finale che si traduce in un giudizio sintetico per ogni bambino. Al termine della Scuola dell'Infanzia è prevista la compilazione di un documento di passaggio alla Scuola Primaria che tiene conto del curricolo verticale per competenze elaborato da un gruppo di progetto nell'a.s. 2015-16. Si tratta di un percorso condiviso tra gli insegnanti dei due ordini di scuola per valutare, attraverso una scala di giudizio da 1 a 4, esperienze ed apprendimenti

che preparano allo sviluppo delle competenze disciplinari.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La rilevazione delle capacità comportamentali, relazionali e sociali nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria si colloca all'interno della più ampia valutazione delle competenze di Educazione Civica, intese non più solo come mera osservazione del comportamento, ma come sviluppo progressivo di competenze riferibili ai nuclei fondanti della cittadinanza attiva, della sostenibilità e della competenza digitale, in coerenza con le Linee guida ministeriali. Nella scuola dell'infanzia tali competenze vengono promosse e osservate attraverso esperienze concrete e significative, trasversali a tutti i campi di esperienza, che contribuiscono ai traguardi di sviluppo relativi alla costruzione del sé (identità, autonomia, senso di appartenenza), alla relazione con gli altri e al rapporto con la realtà naturale, sociale e tecnologica. L'osservazione sistematica di atteggiamenti, comportamenti e modalità di partecipazione consente di orientare l'azione educativa verso lo sviluppo integrale del bambino, valorizzandone la capacità di vivere prime forme di cittadinanza, di rispetto delle regole condivise, di cura dell'ambiente e di uso consapevole degli strumenti digitali. Nella scuola primaria, in continuità educativa e didattica con il percorso avviato nella scuola dell'infanzia, la valutazione delle competenze di Educazione Civica si struttura in modo più esplicito e progressivo, coinvolgendo tutte le discipline. Essa riguarda la capacità dell'alunno di agire responsabilmente nel contesto scolastico e sociale, di collaborare e partecipare alla vita della comunità, di sviluppare atteggiamenti di rispetto verso le persone, l'ambiente e le istituzioni, nonché di utilizzare in modo sempre più critico e consapevole le tecnologie digitali. L'insegnamento ed. civica alla scuola primaria è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in livelli di apprendimento. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni e con decisione collegiale, il docente propone il livello da assegnare all'insegnamento di ed. civica, basandosi sulle rubriche di valutazione ministeriali, condivise e approvate dal Collegio Docenti.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La rilevazione delle capacità comportamentali e relazionali nella scuola dell'infanzia si colloca all'interno della valutazione delle competenze di Educazione Civica, alle quali è riconosciuta una forte valenza nella scheda di passaggio alla scuola primaria. Tali competenze, declinate in modo trasversale a tutti i campi di esperienza, concorrono al raggiungimento dei traguardi di sviluppo relativi alla costruzione del sé (identità, autonomia e senso di appartenenza), alla relazione con gli altri e al rapporto con la realtà naturale e sociale, includendo prime forme di cittadinanza attiva, rispetto delle regole condivise e cura dell'ambiente. L'osservazione sistematica dei comportamenti, delle modalità relazionali e della partecipazione alla vita della comunità scolastica consente di orientare l'azione educativa verso lo sviluppo integrale del bambino, in un'ottica di continuità educativa con la scuola primaria.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Collegio dei Docenti, in coerenza con la normativa vigente in materia di valutazione e con quanto previsto dal D.lgs. n. 62/2017 e con le disposizioni introdotte dall'OM n.3/2025,, definisce criteri e strumenti di valutazione finalizzati a garantire una valutazione formativa ed educativa, coerente con l'offerta formativa dell'Istituto, con la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. La valutazione è parte integrante del processo educativo e didattico e ha per oggetto sia il processo formativo sia i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Essa concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione, in relazione alle conoscenze, abilità e competenze acquisite. La progettazione, l'attuazione e la revisione degli strumenti valutativi avvengono in forma collegiale, attraverso il lavoro per classi parallele e dipartimenti disciplinari, al fine di assicurare equità, trasparenza e coerenza nei criteri di valutazione adottati dall'Istituto. In conformità alla normativa attualmente in vigore, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria è espressa mediante giudizi sintetici, riferiti alle singole discipline e accompagnati da descrizioni coerenti con gli obiettivi di apprendimento definiti nel curricolo di istituto. I giudizi sintetici adottati sono: Ottimo – Distinto – Buono – Discreto – Sufficiente – Non sufficiente. Tali giudizi restituiscono in modo chiaro e trasparente il livello di raggiungimento degli obiettivi, valorizzando i progressi compiuti, orientando il percorso di apprendimento e sostenendo lo sviluppo globale dell'alunno.

Criteri di valutazione del comportamento (per la

primaria e la secondaria di I grado)

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. La valutazione del comportamento è strettamente connessa allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un GIUDIZIO SINTETICO (D.lgs. n. 62/2017 art. 1 comma 3 e art. 2 comma 5).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola primaria le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva ed alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (D.lgs. n. 62/2017 art. 3 commi 1 e 3). Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (D.lgs. n. 62/2017 art. 3 comma 2).

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Circolo, dall'anno scolastico 2022-23 ha adottato il nuovo Modello PEI Ministeriale, anno in cui la Referente per il PEI e la Funzione Strumentale per l'inclusione hanno realizzato un incontro con tutti i docenti sia curriculari che di sostegno del nostro Circolo per esporre e spiegare il nuovo modello adottato. La docente Referente per il PEI ha inoltre fornito del materiale di supporto per la stesura del documento che consiste in:

• una tabella per orientare le osservazioni dell'alunno nelle quattro dimensioni previste nel PEI;

• un PEI glossato con esempi pratici e spiegazioni su come compilare ciascuna sezione del PEI.

• un elenco ragionato di possibili barriere e facilitatori da eliminare o da valorizzare nel contesto fisico, organizzativo e didattico relazionale in cui agisce l'alunno; un questionario con domande - guida per la raccolta di informazioni riguardanti la vita extra scolastica dell'alunno che confluiranno nella compilazione del quadro informativo che vede per la prima volta una partecipazione attiva della famiglia alla stesura del PEI .

Da allora, ogni anno, la Funzione Strumentale e le Referenti del gruppo Inclusione supportano le docenti nelle varie fasi di stesura del PEI dividendosi i vari Plessi. Nell'a.s. 2023-24, in conformità con il DI 153/23 e le relative linee guida, è stato nuovamente aggiornato il modello PEI Ministeriale e di conseguenza il modello per la stesura del verbale del GLO. La procedura per la condivisione del P.E.I. prevede un confronto tra i membri del GLO in sede del primo GLO in cui emergono le osservazioni fatte in ambito scolastico ed extrascolastico e gli obiettivi da perseguire per la realizzazione del progetto inclusivo. Si precisa che la scuola convoca sempre TUTTI i membri del GLO (secondo le Linee Guida Allegato B D.I. 153 del 1.08.2023) anche quando il Servizio ASL non dà la disponibilità a partecipare. Successivamente attraverso la mail di Circolo si invia una bozza del P.E.I. alla famiglia e ai Servizi per dare la possibilità, in un'ottica di piena condivisione, di leggerlo e di concordare eventuali modifiche da apportare al documento. Infine si procede con la richiesta delle firme che concludono la prima approvazione del PEI.

Punti di forza:
L'apprendimento e la crescita dei bambini sono influenzati dal clima positivo e collaborativo che si riesce ad instaurare all'interno del gruppo classe, importante è utilizzare strategie e metodologie che

valorizzino diversi stili cognitivi includendo così tutti e ciascuno. Nel nostro Circolo sono state adottate strategie come il lavoro in coppia o in piccoli gruppi, nelle varie attività si favorisce la centralità del bambino che realizza la sintesi fra sapere e fare, sperimentando in situazione. Vengono utilizzati differenti materiali adattati in base alle abilità dell'alunno, è stato sperimentato il software Symwriter, strumento che permette di scrivere testi con l'immediato accoppiamento dei simboli alle parole utili per bambini con DSA, disturbi del linguaggio, non italofoni, ma anche per tutta la classe. Vengono inoltre utilizzate mappe concettuali, schematizzazioni, linee del tempo, pecs ecc., oltre a tecnologie didattiche risultate molto efficaci per tutti gli alunni, come computer, tablet, touch panel e software specifici. L'efficacia degli interventi posti in essere è verificabile grazie all'osservazione continua dei bambini e al confronto che hanno le insegnanti con le F.S. e le referenti degli alunni B.E.S. Ogni anno vengono compilati, monitorati ed aggiornati sia i P.E.I., redatti in ICF, che i P.D.P anche grazie ad una procedura di condivisione molto efficace con le famiglie e l'Usl. Per ovviare alla formazione deficitaria dei docenti precari, la scuola ha posto in essere varie azioni compensative: una formazione ad hoc, una rete di peer tutoring fra docenti, referenti per il sostegno e i DSA in ogni plesso, che lavorano in collaborazione fra loro. Nel nostro Circolo ci sono circa 120 alunni non italofoni di prima e seconda generazione; per promuovere un clima inclusivo, di accesso all'istruzione, è stato adottato un Protocollo d'accoglienza che prevede corsi di prima alfabetizzazione e un percorso di lingua italiana per gli alunni stranieri appena arrivati in Italia. Il Circolo è coinvolto in varie reti che promuovono progetti interculturali finalizzati a prevenire l'abbandono scolastico attraverso percorsi di inclusione sociolinguistica di minori di origine straniera e di seconda generazione presenti in Umbria. Gli interventi previsti, anche di recupero didattico, hanno lo scopo di favorire l'integrazione scolastica degli studenti con background migratorio, in un'ottica educativa e di valorizzazione delle diversità nella attuale società multiculturale. E' stato riscontrato che tutti questi interventi, insieme al costante lavoro di accoglienza e guida che svolgono i docenti di classe, portano il bambino straniero non solo ad un positivo inserimento nel suo contesto di classe e scolastico, ma anche al successo formativo. Nel corso degli ultimi tre anni sono stati attivato laboratori L2 finanziati con il progetto della rete NEXT.
Punti di debolezza:
Il problema della precarietà dei docenti di sostegno è sicuramente un grande punto di debolezza per la scuola in generale ed anche per il nostro Circolo che conta solo il 30% di insegnanti di ruolo ed il 70% di precari spesso senza specializzazione e senza una formazione adeguata. Inoltre l'arrivo degli insegnanti precari avviene spesso nel mese di ottobre e la piena stabilità si definisce dopo un ulteriore periodo di tempo. Tutto questo crea un grande dispendio di energie per l'organizzazione e la gestione, e disagio per gli alunni e le loro famiglie. Altro punto di debolezza su cui si sta già lavorando (aggiornamento e traduzione della modulistica scolastica) è la comunicazione con alcune famiglie non italofone, per la quale risulta necessario l'intervento del mediatore culturale. Inoltre risulta purtroppo talvolta discontinua la frequenza degli alunni non italofoni ai percorsi

extrascolastici proposti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il nostro Circolo, ormai da anni, ha adottato la modalità I.C.F. per la stesura di tutti i P.E.I. degli alunni con 104/92: la novità introdotta dal ministero con il nuovo modello del Piano Educativo Individualizzato del 2021, quindi, non ci ha colti impreparati. E' stata inoltre messa in atto una procedura funzionale per la stesura e la condivisione del P.E.I. in modalità ICF, insieme alle famiglie e all'Usl di riferimento. La procedura prevede: messa a calendario sul piano delle Attività Funzionali del Circolo di una giornata in cui, le insegnanti curriculari e di sostegno della classe, condividano gli obiettivi e l'intero elaborato; successivamente l'insegnante di sostegno invia la bozza del P.E.I. dalla mail istituzionale del secondo circolo alla famiglia e all'Usl di riferimento, i quali una volta letto potranno inviare per mail eventuali modifiche. E' previsto poi un incontro tra insegnanti di classe e famiglie per confrontarsi nuovamente sull'elaborato e per apportare eventuali modifiche o dare spiegazioni. Verrà poi effettuato, solitamente a fine anno scolastico, il Glho tra scuola, famiglia e servizi, dove tra le altre cose verrà nuovamente condiviso il P.E.I. con i professionisti presenti e firmato anche dall'Usl di riferimento. Da qualche anno, inoltre, sono stati redatti due vademecum di supporto alla comprensione del P.E.I. in ICF: uno utile alle insegnanti per la compilazione del P.E.I. e

l'altro ai genitori come guida alla lettura di tale documento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, dall' AEC ove presente, dagli operatori socio-sanitari e della famiglia. In alcune circostanze collaborano alla stesura di tale documento anche gli educatori domiciliari che seguono l'alunno e altre figure educative che partecipano alla vita del bambino in contesti extrascolastici.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Una volta condiviso e stilata tra le insegnanti la bozza del P.E.I., l'insegnante di sostegno la invia per posta dalla mail istituzionale del secondo circolo alla famiglia , la quale una volta letto potrà inviare per mail eventuali modifiche. E' previsto poi un incontro (quest'anno in via telematica) tra insegnanti di classe e famiglie per confrontarsi nuovamente sull'elaborato e per apportare eventuali modifiche o dare spiegazioni. In tale giornata verrà validato il documento redatto sia dai docenti coinvolti che delle famiglie. Come supporto alla lettura ed alla comprensione del P.E.I. in ICF è stato creato inoltre un vademecum apposito per i genitori.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità di valutazione degli studenti con disabilità sono stabiliti dal PEI e vengono definiti di volta in volta in relazione alle discipline previste e alle attività programmate, così come la valutazione degli studenti certificati BES è effettuata sulla base del PDP, in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

I progetti di continuità fra infanzia e primaria vengono effettuati con particolare attenzione e cura, incrementando se necessario la frequenza degli scambi e prevedendo anche dei momenti dedicati al

bambino BES in esclusiva, per permettere una conoscenza più intima e graduale dei nuovi spazi scolastici. Le insegnanti di sostegno di scuola dell'infanzia e di scuola primaria possono, nel caso in cui se ne ravveda il comprovato bisogno, accompagnare il passaggio fra i due gradi mettendo in atto una strategia di compresenza di entrambe le docenti, per un breve periodo, all'interno del nuovo ambiente, per facilitare l'inserimento graduale e positivo dell'alunno nella scuola primaria.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Altra attività

Approfondimento

Protocollo operativo per l'accesso di terapisti privati in classe in orario curricolare

A partire dall'a.s. 2023-24 la Direzione Didattica "Comparozzi" ha adottato un protocollo Operativo per consentire l'accesso di terapisti/specialisti sanitari (pubblici e privati) su richiesta delle famiglie interessate al fine di dare continuità alla presa in carico di alunni della scuola dell'infanzia e primaria . In particolare il Circolo acconsente all'accesso di un terapista privato o pubblico in classe previa progettazione dell'esperto, presentata dalla famiglia dell'alunno, concordata con i docenti e opportunamente comunicata per informativa e consenso ai genitori degli alunni della classe coinvolta. Il professionista è tenuto a limitarsi all'osservazione degli elementi concordati, rispettando la privacy degli alunni e dei docenti/operatori presenti in classe. L'esigenza di formalizzare gli ingressi degli specialisti esterni nasce dalla necessità di ottemperare a quanto segue:

-Diritto alla continuità terapeutica

-Diritto all'inclusione degli alunni

-Normativa sulla privacy

-Rispetto del segreto in Atti d'Ufficio

-Norme di sicurezza relative all'accesso di personale esterno alla scuola

Per garantire la continuità educativa anche in situazioni di particolare gravità della disabilità, alcune docenti del Circolo si sono rese disponibili a interventi di scuola domiciliare, assicurando agli alunni il diritto allo studio e la prosecuzione del percorso di apprendimento anche al di fuori dell'ambiente scolastico.
Tali interventi si inseriscono nel quadro del PEI e sono realizzati in collaborazione con le famiglie e i servizi territoriali, in coerenza con il progetto di inclusione personalizzato e con le indicazioni ministeriali.

Aspetti generali

Scelte organizzative

La nostra Scuola, come tutte le organizzazioni umane, porta in sé un elevato grado di complessità, di istanze, di aspettative e possibilità: di alunni, di genitori, di operatori scolastici.

L'approccio metodologico-organizzativo quindi è necessariamente di tipo sistemico, in una visione olistica in cui è necessaria una leadership diffusa tesa a valorizzare e accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi e che faccia leva su conoscenze, abilità, competenze, capacità, interessi, motivazioni attraverso la delega di compiti e il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità. Il risultato è un'organizzazione diffusiva che vede coinvolte, nelle diverse articolazioni del CD, di fatto l'intero corpo docente, che considera l'organizzazione come comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune; utilizza l'errore come fattore di problematicità e conoscenza per la ricerca di soluzioni alternative; è teso a valorizzare e accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi e fa leva su conoscenze, abilità, competenze, capacità, interessi, motivazioni attraverso la delega di compiti e il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità. Questo si traduce innanzitutto:

- in uno staff a sostegno della dirigenza ampio e collaborante, formato dai collaboratori del dirigente, dalle figure strumentali, dalle coordinatrici di plesso, da insegnanti responsabili di progetto: un gruppo di lavoro che di fatto comprende circa il 20% dell'intero C.D.,
- nella strutturazione capillare dell'intero CD in diversi gruppi di lavoro: dipartimenti, classi parallele, gruppi di progetto, ad esempio i gruppi di lavoro che si occupano dell'europeizzazione del Curricolo, della promozione delle attività relative alla lettura e alle biblioteche...
- nella costituzione di una equipe di sostegno che affianchi la figura strumentale dedicata, rendendo capillare e pervasivo l'intervento educativo e didattico. A fronte di un aumentato fabbisogno e di mutate caratteristiche dell'utenza, si è resa necessaria e vincente la costituzione di un gruppo di lavoro che condivide processi riflessivi, buone pratiche, percorsi didattici, strutturazione di documenti e di altri strumenti efficaci (griglie di osservazione, protocolli di accoglienza...).

Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Ai sensi dell'art.25, comma 5, del Decreto Legislativo n. 165/2001, in attesa che i connessi aspetti retributivi vengano opportunamente regolamentati attraverso gli idonei strumenti normativi, il dirigente scolastico può avvalersi, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative, di docenti da lui individuati ai quali possono essere delegati specifici compiti. Tali collaborazioni sono riferibili a due unità di personale docente retribuibili, in sede di contrattazione d'Istituto, con i finanziamenti a carico del fondo per le attività aggiuntive previste per le collaborazioni col dirigente scolastico di cui all'art.86, comma 2, lettera e.	2
Funzione strumentale	AREA GESTIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA (una figura): -Revisione annuale PTOF -Monitoraggio POF (verifica e tabulazione dati INVALSI– autovalutazione di Istituto, RAV e Rendicontazione Sociale) -Organizzazione INVALSI AREA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI FORMATIVI D'INTESA CON ENTI ED ISTITUZIONIESTERNE (una figura): - Individuazione, elaborazione, coordinamento Progetti Europei e/o di Enti ed Istituzioni del territorio. AREA INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI (due figure): 1. Integrazione alunni stranieri/interventi per studenti scuola infanzia e	4

	primaria: -Elaborazione e coordinamento progetti per l'accoglienza, l'integrazione e l'alfabetizzazione di alunni stranieri - Coordinamento progetti di Circolo per il Recupero e Potenziamento. 2. Integrazione alunni diversamente abili e in situazione di svantaggio: -Coordinamento docenti gruppo H e gruppo interistituzionale, referente con Enti del Territorio (ASL, UPI, ecc.)	
Responsabile di plesso	Vengono loro delegate mansioni organizzative, di vigilanza e di coordinamento all'interno dei singoli plessi; spetta a loro segnalare tempestivamente le emergenze e curare i rapporti con il personale ausiliario per la qualità dei servizi.	8
Animatore digitale	Il ruolo dell'animatore digitale verte su tre ambiti principali: - Diffondere fra insegnanti, studenti e famiglie i contenuti introdotti nel Piano Nazionale Scuola Digitale, ovvero portare l'innovazione digitale nella loro comunità scolastica; - Coordinare e incentivare la formazione metodologica e tecnologica tra i docenti; - Progettare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.	1
Team digitale	Il team digitale, composto da docenti scelti per le loro buone competenze informatiche, coadiuva l'organizzazione e garantisce un primo pronto intervento tecnico in ogni plesso, in caso di piccoli problemi quotidiani	5
Coordinatore dell'educazione civica	Coordina le attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica; coordina le fasi di	1

	progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica; favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; cura il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali; promuovere esperienze di formazione sia per migliorare l'organizzazione della disciplina che per approfondire le tematiche da affrontare.	
Coordinatrice scuole dell'Infanzia	1. Rapporti con il D.S. e con i docenti coordinatori di plesso; 2. Coordinamento e segnalazione dei bisogni presentati in relazione a sussidi didattici, materiali etc... e problematiche inerenti ai vari plessi.	1
Coordinatrice BES/DSA	Spetta a tale figura il rilevamento degli alunni BES/DSA e il coordinamento degli adempimenti per la stesura dei PDP da parte degli insegnanti di scuola primaria e dell'infanzia. Inoltre, coordina i progetti con gli enti esterni che propongono servizi di screening per le classi prime, seconde e terze e segue il percorso di compilazione della modulistica On Line. Si occupa della formazione sui DSA per i docenti delle scuole primarie, rileva e coordina gli alunni BES/DSA in vista delle prove INVALSI, delinea diversi interventi di organizzazione didattica relativa ai DSA in base alla diagnosi e accompagna alla compilazione della modulistica On Line area BES del Miur.	1
Responsabile del registro elettronico	Gestione delle problematiche e delle attività digitali del Registro Elettronico "Nuvola", comunicazione , collaborazione e condivisione	1

	sul corretto utilizzo dello stesso con i docenti, DSGA e Staff di segreteria.	
Referenti classi parallele	I referenti delle classi parallele hanno il compito di: -verbalizzare gli incontri tra le classi parallele; -supportare la preparazione delle Unità Didattiche di Apprendimento (UDA) e delle verifiche comuni; -garantire la diffusione e la condivisione delle UDA e delle verifiche all'interno del team docente.	5

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Gli insegnanti sono utilizzati nelle attività curricolari e nell'attuazione di percorsi di potenziamento e recupero individualizzati o per piccoli gruppi. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	7
Docente di sostegno	In caso di docente con specializzazione sul sostegno, il personale è impiegato in attività di sostegno finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del PEI. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Sostegno	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA) sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L. 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.
Ufficio per la didattica	Gli orari di ricevimento al pubblico della segreteria sono i seguenti: - DA LUNEDI' A VENERDI' DALLE ORE 7.30 ALLE ORE 8.30 E DALLE ORE 12.00 ALLE ORE 13.30 - MARTEDI' POMERIGGIO DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 17.00

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online nuvola.madisoft.it/area_tutore
Pagelle on line nuvola.madisoft.it/area_tutore
Monitoraggio assenze con messagistica nuvola.madisoft.it/area_tutore
Modulistica da sito scolastico secondocircolopg.edu.it

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: PROTOCOLLO DI RETE PER UNA SCUOLA INTERCULTURALE - PROGETTO FAMI "QUALITÀ E DIRITTI: PREVENIRE L'ABBANDONO SCOLASTICO NELLA SCUOLA DI TUTTI"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il progetto intende raccordare la creatività degli alunni e il loro vissuto personale con lo sviluppo di

competenze linguistiche, logiche, relazionali, musicali, teatrali, espressive e motorie. Le attività si configurano come laboratori attivi ed interattivi, facilitanti la relazione tra i diversi componenti dei gruppi classe, la loro conoscenza e la possibilità di "auto-costruire" strumenti creativi e originali, sia con linguaggi espressivi formali che informali, per consolidare l'apprendimento di abilità e competenze specifiche.

Denominazione della rete: ERASMUS+ KA2 IN RETE CON TUCEP, GREENCOMP SCHOOL

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

TUCEP Tiber Umbria Comett Education Programme propone di aderire ad una rete per le due seguenti proposte progettuali: il progetto GreenComp mira alla formazione dei docenti intesi come i

principali promotori e attori chiave del cambiamento educativo e del passaggio ad un ambiente più ecosostenibile e ad un'economia "più verde". Dato che i sistemi di istruzione e formazione hanno il compito di sostenere l'intero processo di transizione è necessario sostenere lo sviluppo di competenze verdi in tutti gli attori del sistema scuola in accordo con il quadro di riferimento europeo "GreenComp: the European sustainability competence framework". Erasmus+ offre al personale della scuola la possibilità di partecipare a esperienze di mobilità per apprendimento, con l'obiettivo di rafforzare la dimensione europea e la qualità dell'insegnamento, attraverso lo sviluppo professionale, l'apprendimento delle lingue, la condivisione e il trasferimento delle migliori pratiche didattiche o di sviluppo scolastico. Il nostro Istituto ha attivato una partnership con il Mary Immaculate College di Limerick in Irlanda, che forma fra l'altro docenti per l'infanzia.

Denominazione della rete: PROTOCOLLO DI INTESA IN MATERIA DI INSERIMENTO SCOLASTICO DEL BAMBINO ADOTTATO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La finalità del protocollo è stabilire una prassi concordata tra le Istituzioni e tutti i soggetti pubblici e privati del territorio interessati alla tematica dell'adozione nazionale e internazionale, per favorire l'accoglienza e l'inserimento nella scuola dei bambini/ragazzi adottati. Obiettivi − Avviare forme stabili di collaborazione e cooperazione fra Regione, Scuola, Famiglia, Servizi territoriali per le adozioni, Servizi socio-sanitari, Tribunale per i Minorenni, Enti autorizzati all'adozione internazionale, Associazioni familiari; − prolungare la durata temporale della fase del post adozione, al fine di accompagnare l'inserimento scolastico del bambino adottato per almeno 2/3 anni dal momento dell'adozione, laddove necessario, su richiesta della famiglia e in accordo con la scuola;− prevedere percorsi di sostegno del nucleo adottivo nelle particolari fasi evolutive del bambino, come l'inserimento scolastico, il passaggio da un ordine scolastico a quello successivo o l'ingresso nel periodo dell'adolescenza; − sostenere la scuola e la famiglia nella costruzione di un progetto di inserimento, accoglienza, inclusione ed integrazione scolastica nel rispetto delle specificità degli alunni adottati, valorizzandone la storia personale e la differenza culturale e somatica, anche al fine di evitare eventuali crisi che possano condurre alla dispersione e all'abbandono del percorso scolastico; − programmare percorsi di sensibilizzazione, formazione e aggiornamento, diretti agli operatori scolastici, per far conoscere e diffondere le tematiche dell'adozione ed accrescere la "cultura adottiva".

Denominazione della rete: RETE CON FONDAZIONE "NICE TO MEET YOU"- AZIONE ENGLISH CONNECTION

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La Fondazione Nice To Meet You ha elaborato un progetto di potenziamento linguistico che parte dalla diversità come motore di inclusione e che guarda alle competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate dal Consiglio Europeo a maggio 2018. L'azione English Connection è parte del progetto Piano SOS_Sostegno Operativo alle Scuole della Fondazione Nice To Meet You pensato per sostenere alcune comunità scolastiche sviluppando proposte educative e didattiche e impegnando risorse per promuovere un modello educativo inclusivo, che tenti di alleviare le disuguaglianze e favorisca l'accesso a percorsi di qualità per un ampio numero di bambini e ragazzi. La rete costituita con la fondazione Nice to Meet you prevede lo svolgimento di attività per il potenziamento delle competenze comunicative in lingua inglese legate al progetto English Connection. L'azione "English Connection" è un percorso volto a promuovere l'aspetto comunicativo e funzionale nel processo di insegnamento-apprendimento della lingua inglese. Il progetto supera i modelli didattici uniformi e lineari per favorire processi inclusivi di apprendimento che intendono offrire risposte adeguate ed efficaci a tutti e a ciascuno mirando al successo formativo di tutti. • Attraverso il canale degli strumenti tecnologici si vogliono potenziare le competenze comunicative perseguendo i seguenti obiettivi: ridurre le disparità di opportunità formative; • • • sostenere la consapevolezza della lingua come strumento di comunicazione. incrementare il coinvolgimento emotivo e l'interesse nei confronti della comunicazione in una lingua straniera; favorire la fiducia reciproca e l'interazione mediante attività motivanti che tengano conto della dimensione collettiva del gruppo; Il percorso rivolto a tutti gli alunni delle CLASSI TERZE, intende partire dalla lettura delle preconoscenze e dagli interessi emersi nei diversi gruppi per muoversi nell'ottica di un apprendimento attivo con il ricorso ad attività ludiche ed interattive che attivano la capacità di attenzione, la creatività e il desiderio di essere parte di un gruppo. Articolazione del corso: 1. 2. Incontri iniziale, intermedio e finale tra docenti, esperti madrelingua e referenti di progetto della Fondazione Nice To Meet You per delineare le esigenze educative, per monitorare l'andamento delle attività e per valutare gli esiti raggiunti (previste 8 ore) Interventi di un'ora a settimana da parte degli esperti nelle ore di

insegnamento di lingua inglese nelle classi terze di scuola primaria per un totale di 10 ore per ogni classe. PTOF 2022 - 2025 Il percorso consta di interventi da parte di insegnanti madrelingua esperti di didattica della lingua inglese che, in collaborazione con l'insegnante di classe, arricchiscono l'offerta formativa con contributi specifici e stimolanti.

Denominazione della rete: PROGETTO ERASMUS KA-220 MINDnART in rete con Associazione Atlas ONLUS

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Negli ultimi anni si evidenzia l'esigenza urgente di porre particolare attenzione alla salute mentale degli alunni della scuola primaria e di fornire loro strumenti volti a sviluppare una resilienza efficace allo stress. Tale obiettivo si realizza attraverso il potenziamento delle competenze professionali dei

docenti, che sono così in grado di supportare gli studenti nella gestione delle difficoltà emotive e nella promozione di una mentalità positiva e costruttiva. Il progetto MindnArt si propone di rispondere a questa esigenza. Gli studenti della scuola affrontano lo stress e l'incertezza, costruiscono resilienza, sviluppano una mentalità positiva e rafforzano la propria autostima e sicurezza personale. Parallelamente, la scuola sviluppa le competenze chiave dei docenti, che identificano gli studenti a rischio e forniscono loro il supporto necessario. Il percorso si realizza attraverso attività di psicologia positiva e arteterapia, che favoriscono il benessere emotivo, la crescita personale e la resilienza degli alunni.

Denominazione della rete: ERASMUS HIGHER EDUCATION in rete con MARY IMMACULATE COLLEGE UNIVERSITA' DI LIMERICK

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Circolo partecipa a un progetto Erasmus+ Higher Education in collaborazione con il Mary Immaculate College dell'Università di Limerick, finalizzato a promuovere esperienze di mobilità e

scambio culturale e didattico tra futuri docenti.Si tratta di uno scambio alla pari con studenti universitari che aspirano a diventare insegnanti, offrendo loro l'opportunità di osservare e sperimentare pratiche educative nel contesto della nostra scuola. L'iniziativa consente:

-l'osservazione diretta di metodologie didattiche innovative e di strategie di gestione della classe;

-lo scambio di esperienze pedagogiche tra studenti e docenti;

-la promozione di competenze interculturali e linguistiche, essenziali per la formazione di futuri insegnanti;

-la valorizzazione della collaborazione internazionale, stimolando la condivisione di buone pratiche educative e metodologiche.

Obiettivo generale: contribuire alla formazione di futuri docenti competenti, consapevoli e capaci di operare in contesti scolastici diversificati, promuovendo la dimensione europea dell'istruzione e il dialogo interculturale.

Denominazione della rete: Rete delle scuole umbre per la promozione della lettura ad alta voce condivisa

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,

	di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Circolo è partner di rete insieme all'Associazione LAAv – Lettura ad Alta Voce, realtà impegnata nella promozione della lettura espressiva come strumento educativo e formativo. La collaborazione mira a valorizzare la lettura ad alta voce come pratica quotidiana, favorendo lo sviluppo delle competenze linguistiche, comunicative e relazionali degli alunni, stimolando la creatività, l'ascolto e la partecipazione attiva.

La rete favorisce e organizza iniziative quali:

-sessioni di lettura ad alta voce per diverse fasce di età;

-laboratori di narrazione e storytelling;

-diffusione di buone pratiche di lettura all'interno della comunità scolastica e territoriale;

-promozione della collaborazione tra scuole, insegnanti e studenti interessati alla lettura espressiva.

Obiettivo generale: consolidare l'abitudine alla lettura condivisa, promuovendo la lettura ad alta voce come strumento trasversale di crescita culturale, linguistica ed emotiva.

Denominazione della rete: Progetto Erasmus KA2 Beesc(h)ool con Azienda Agricola Agri Hyla

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	partner progetto euopeo Erasmus+ KA2 di piccola scala

Approfondimento:

Il progetto mira a sviluppare proposte educative che sensibilizzino studenti, insegnanti e operatori delle fattorie didattiche sul ruolo attivo che ognuno può svolgere nella tutela dell'ambiente. In particolare, il progetto si concentra sulla perdita della biodiversità e sul declino degli insetti impollinatori, con l'obiettivo di creare percorsi didattici dedicati alle api e alla sostenibilità.

Obiettivi principali:

-Promuovere la consapevolezza di docenti, studenti e cittadini sull'importanza delle api e della biodiversità.

-Formare insegnanti e operatori delle fattorie didattiche affinché possano ampliare l'offerta educativa delle loro istituzioni e promuovere l'occupazione "verde".

-Avvicinare il mondo della scuola e quello agricolo attraverso progetti educativi multidisciplinari.

Azioni principali:

1. Gestione e coordinamento: individuazione di figure chiave per coordinare il partenariato

internazionale e garantire il rispetto delle linee guida del Programma.

2. Formazione degli insegnanti: attività formative sulle tematiche ambientali, il ruolo delle api e l'integrazione dei contenuti nei programmi scolastici.
3. Co-programmazione del piano didattico: sviluppo di materiali e percorsi didattici multidisciplinari per le scuole primarie partner, frutto di formazione virtuale e mobilità in presenza.
4. Sperimentazione nelle scuole: attuazione pilota del programma didattico nelle scuole partner, con attività dedicate agli alunni sulle api e sulla biodiversità.
5. Formazione di formatori e operatori: ampliamento del progetto ad altre scuole e fattorie didattiche tramite formazione virtuale di insegnanti ed educatori ambientali.
6. Attuazione del programma didattico in altre scuole: laboratori articolati in 4 ore per ogni classe coinvolta, rivolti ad almeno 36 classi nei Paesi partner.
7. Comunicazione e divulgazione: produzione di strumenti e materiali per diffondere i risultati e le buone pratiche del progetto.

Risultato atteso: creare percorsi educativi innovativi e inclusivi, favorire la consapevolezza ambientale e sviluppare competenze STEM e comportamenti sostenibili negli studenti.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: IMPLEMENTAZIONE DELLA FORMAZIONE SUI MATERIALI SPECIFICI DEL SOSTEGNO

Vista la sempre maggiore disponibilità di manuali teorici e pratici sui bisogni educativi speciali, di software come InPrint e SymWriter atti a realizzare materiale comunicativo e didattico con il supporto di simboli, di strumentazioni specifiche come il Numicon presenti nelle biblioteche del nostro Circolo, si è resa necessaria un'azione di informazione e di formazione di tutti gli insegnanti di sostegno e, attraverso questi ultimi, dei docenti curriculari. In particolare nell'ambito delle riunioni d'equipe o in incontri concordati saranno illustrate da docenti esperti su quel particolare materiale le corrette modalità di utilizzo e le aree di sviluppo coinvolte. Le insegnanti di sostegno che fanno parte della commissione del progetto lettura forniranno, inoltre, spiegazioni circa le modalità di ricerca testi e/o ausili didattici e di prestito tramite la piattaforma open source Qloud- scuola adottata dal nostro Circolo. In questo modo si avrà la possibilità di : arricchire l'offerta formativa curricolare e l'apprendimento di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali dell'istituto; sensibilizzare ad un uso sempre più sistematico e appropriato degli strumenti compensativi di cui dispone il Circolo.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti interessati
Modalità di lavoro	• Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA

SICUREZZA E SALUTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

La quasi totalità dei docenti del 2° Circolo è in possesso dell'attestato di Primo soccorso e di Addetto Antincendio ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n.81/2008. Per l'anno scolastico 2019/2020 sono programmati i seguenti corsi: Aggiornamento sulla sicurezza ai sensi dell'art.37 del D.M. 81/08 rivolto a coloro il cui attestato richiede di essere rinnovato (validità triennale).

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti interessati
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE NEO IMMESSI IN RUOLO

Il corso di formazione per docenti neo immessi in ruolo, organizzato dal MIUR, è rivolto ai docenti in anno di prova e si svolgerà sia con incontri in presenza, sia con moduli online. Per i neoassunti sarà propedeutica alla formazione la compilazione del "Bilancio di Competenze". Il Bilancio di Competenze è l'attività che dà avvio al percorso formativo del docente neoassunto sulla base del nuovo quadro normativo previsto per il periodo di prova (Legge 107/2015, DM 850/2015 e CM 36167/2015). Elaborare un proprio Bilancio di Competenze, nel contesto di questa azione formativa, significa promuovere un momento di riflessione professionale in forma di auto-valutazione sulla propria professionalità. L'obiettivo di questa attività è di consentire al docente neoassunto di connettere le esperienze maturate in precedenti ambiti professionali e personali, per fare il punto sulle competenze possedute e su quelle da potenziare. A questa fase farà seguito l'elaborazione di un Patto formativo, da condividere con il tutor e il dirigente scolastico (art. 5, DM 850/2015; art. 4, CM 36167/2015), utile a delineare alcuni impegni e percorsi formativi per migliorare la propria professionalità nel contesto della scuola in cui si opera.

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Mappatura delle competenze • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Competenze digitali

Nel prossimo triennio ci si propone di: implementare la formazione sulla strumentazione presente in Aula TEAL, in modo da rendere i docenti consapevoli nell'utilizzo delle tecnologie a disposizione; formare i docenti sulle tematiche legate alla privacy sul web e alla cyber-security all'interno dei percorsi di Educazione Civica; mettere a regime un corso sull'utilizzo del Google Workspace di Circolo e del Registro Elettronico per i nuovi docenti; proporre un corso di formazione sull'uso del Touch panel e delle app ad esso correlate. In particolare ci si concentrerà su: -Google-Workspace -Digitale applicato alle scienze naturali -INPRINT

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti interessati
Modalità di lavoro	• Laboratori • Peer review • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi di formazione potenziamento lingua inglese

All'interno del piano di formazione del nostro Istituto scolastico, per aumentare le competenze linguistiche dello staff docente e per offrire una formazione pre mobilità Erasmus, si organizzano per l'a.s. 2025-2026 corsi di potenziamento di lingua inglese. I corsi prevedono la frequenza di 20/25 ore di lezione a partire dal mese di gennaio 2026.

Tematica dell'attività di formazione	Valorizzazione del multilinguismo
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi di formazione sulla lettura ad alta voce condivisa

Il corso mira a fornire una formazione completa sulla lettura ad alta voce condivisa, approfondendo teoria, pedagogia ed evidenze scientifiche, e sviluppare competenze pratiche per l'uso della lettura espressiva nei contesti educativi. Gli obiettivi principali sono: Acquisire tecniche di lettura espressiva e strategie per la gestione dei gruppi e delle dimensioni emotive nella classe. Conoscere e selezionare bibliografie adeguate per i diversi ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria). Comprendere il ruolo trasformativo della lettura come strumento educativo e sociale, utile a

promuovere identità, cittadinanza, partecipazione e a contrastare dispersione, marginalità e disuguaglianza.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sulla gestione dei comportamenti problema

Il corso, propone un percorso operativo che parte dalla valutazione dei comportamenti problematici fino alla prevenzione e gestione dei comportamenti di fuga, oppositivi e provocatori. A tal fine fornirà strategie, strumenti e sicurezza nella gestione positiva dei comportamenti problematici in contesti educativi.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione su progetto screening 2025-2026

Dal progetto Screening: “Nelle prime fasi di apprendimento un numero rilevante di bambini della scuola primaria incontra difficoltà di vario genere, molte di queste sono recuperabili sul piano scolastico, altre vanno monitorate con interventi mirati e specifici. L’individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento e il conseguente intervento mirato contribuiscono concretamente non solo a prevenire il disagio e la dispersione scolastica, ma anche a distinguere gli aspetti più specificatamente legati agli apprendimenti rispetto a quelli più condizionati dallo sviluppo psicologico e relazionale.” Il nuovo progetto screening per questo anno scolastico prenderà il via nel mese di Novembre con la formazione specifica sugli screening dell’ambito della letto-scrittura e dell’ambito logico-matematico

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	• Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Adesione al Piano di Formazione 2025/26 – Rete Nazionale Snoezelen

Lo Snozelen per modulare le difficoltà di elaborazione sensoriale e come modulare la stimolazione nelle sessioni Snoezelen per favorire il benessere e la qualità di vita della persona. Verrà inoltre approfondito il tema della relazione tra Accompagnatore e individuo durante le sessioni Snoezelen.

Tematica dell'attività di formazione	Interventi strategici per la realizzazione del sistema Integrato zerosei
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Piano di Formazione 0-6 per l'a.s. 2025/2026

I percorsi formativi per gli operatori dei servizi per l'infanzia mirano a rafforzare competenze relazionali, educative e creative, con particolare attenzione a: comunicazione efficace con le famiglie e promozione di un attaccamento sicuro; gestione e dinamiche di gruppo; progettazione di spazi e materiali educativi stimolanti; utilizzo di musica, narrazione e attività espressive come strumenti di crescita emotiva e cognitiva dei bambini.

Tematica dell'attività di formazione	Interventi strategici per la realizzazione del sistema Integrato zerosei
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Coding step by step con le app. Seconda edizione con cenni di AI

Il corso introduce i concetti base della programmazione e del pensiero computazionale attraverso l'uso di app di coding visuale, con attività guidate per sviluppare piccoli progetti interattivi. Include cenni all'Intelligenza Artificiale, con esempi pratici e riflessioni sull'uso responsabile. L'iniziativa favorisce lo sviluppo di competenze digitali, creatività, problem solving e collaborazione.

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA SICUREZZA E SALUTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo